Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 agosto 1967
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6394 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

UN GRAVE EPISODIO CHE PEGGIORA ANCOR PIU' LE RELAZIONI TRA L'URSS E LA CINA

LA NAVE RUSSA BLOCCATA A DAIREN DEVASTATA DALLE GUARDIE ROSSE

Altri membri dell'equipaggio sono stati sequestrati dopo il capitano - Questi è stato percosso e poi dileggiato dalla folla sul molo - Dura protesta inviata da Kossighin a Ciu En-lai

Mosca, 12

L'agenzia «Tass» ha annunciato che guardie rosse cinesi hanno fatto stamane irruzione a bordo del mercantile sovietico «Svirsk», ormeggiato nel porto di Dairen, in Manciuria, e si sono dati a fracassare le attrezzature della nave. Sul molo, intanto, una folla enorme chiedeva che le venisse consegnato l'ufficiale di rotta, Stanislav Ivanov.

Ieri, l'Unione Sovietica aveva presentato alla Cina un'energica nota di protesta, accusando i cinesi di aver bloccato la nave e di aver arrestato il suo capitano, Viktor Korzhov. La «Tass» dà notizia che, dopo l'arresto, Korzhov è stato percosso. Oggi, poi, l'ufficiale è stato riportato sul molo, dove è stato sottoposto ai dileggi della folla. L'equipaggio della nave, praticamente assediato dalle guardie rosse, non è stato in grado di portare aiuto all'ufficiale. Successivamente la «Tass» ha riferito che le guardie rosse hanno sequestrato un altro membro dell'equipaggio della nave, tale Kuznetzov, «nonostante la resistenza opposta dai marinai», e lo hanno trascinato a terra.

Inoltre le guardie rosse hanno minacciato l'equipaggio di «farlo fuori», se questo non consegnerà Ivanov.

La «Tass» afferma che tutti questi «oltraggi» avvengono con la connivenza delle autorità cinesi. Nella nota di protesta consegnata ieri, il Governo sovietico ha parlato di «azioni banditesche senza precedenti». Una seconda nota di protesta è stata consegnata questo pomeriggio all'incaricato d'affari cinese a Mosca.

Nella nota odierna il Primo Ministro sovietico Alexei Kossighin chiede al Primo Ministro cinese Ciu En-lai di adottare le necessarie misure per garantire la sicurezza dell'equipaggio della nave «Svirsk», e di liberare il capitano e gli altri membri dell'equipaggio sequestrati dalle guardie rosse. La richiesta sovietica, a quanto riferisce la «Tass», è stata trasmessa con un telegramma.

Nel documento di Kossighin a Ciu En-lai è detto, tra l'altro: «Nonostante la nota del Governo sovietico dell'11 agosto, le autorità cinesi, in violazione alle norme più elementari del diritto internazionale, continuano a trattenere la nave sovietica "Svirsk" nel porto di Dairen; atti di brutale violenza e di arbitrio sono stati commessi contro il capitano, compagno Korzhov, e contro membri dell'equipaggio. Il capitano e alcuni membri dell'equipaggio sono stati catturati e condotti a destinazione ignota. Un gruppo di facinorosi è salito sulla nave rompendo porte e finestre, distruggendo il quartiere dei marinai e l'equipaggiamento, creando così un serio pericolo per la vita dei marinai sovietici. «Le autorità locali — prosegue la nota di Kossighin — non hanno preso la benchè minima misura per porre termine a queste azioni illegali. Questo dimostra che da parte cinese si vuole intenzionalmente portare le cose ad un ulteriore punto di aggravamento dei rapporti cino-sovietici, rendendo estremamente dubbio l'adempimento degli obblighi commerciali tra l'URSS e la Repubblica popolare cinese». La nota conclude affermando che «tutte le responsabilità per conseguenze ricadranno sulla parte cinese». E' la prima volta che il Governo sovietico si serve di un messaggio personale da parte del suo Primo Ministro per fronteggiare il peggioramento delle relazioni cino-sovietiche. Sembra che Kossighin abbia dovuto interrompere le vacanze in Lituania per occuparsi della faccenda.

La nave «Svirsk» era arrivata a Dairen il 22 luglio per caricare sale; il capitano Korzhov è stato catturato l'11 agosto. Sembra però che nel corso della giornata le guardie rosse lo abbiano rilasciato. A seguito di tali fatti si sono svolte manifestazioni di protesta contro gli arbitrii commessi a danno della «Svirsk» e del suo equipaggio. Il sindacato sovietico della gente del mare ha approvato un documento, nel quale si chiede che le autorità cinesi liberino immediatamente la nave: esso definisce l'iniziativa cinese «una flagrante violazione delle tradizioni marittime e delle norme più elementari del diritto internazionale». Radio Mosca ha annunciato che i marinai della Flotta dell'Estremo Oriente sono «indignati e irati» e stanno tenendo riunioni di protesta a bordo di numerose navi da guerra.

Per le navi cinesi isolate a Venezia

ARROGANTI DICHIARAZIONI di un maoista a Genova

Genova, 12

Fin da stamane era attesa a Genova la motonave della Cina popolare «Li-Ming» di 13 mila tonnellate di stazza e con un carico di 1500 tonnellate di merci. Un'avaria all'apparato motore, a quanto si apprende dall'agenzia marittima alla quale la nave è appoggiata, ne ha ritardato il viaggio; arriverà prevedibilmente nella notte o, al massimo, domattina.

E' giunto intanto a Genova, nel tardo pomeriggio, il vicerappresentante commerciale in Italia del «Consiglio cinese per l'incremento del commercio internazionale», Liu Jo-ming. Nel «Grand Hôtel Colombia - Excelsior» egli ha ricevuto i giornalisti, ai quali ha dichiarato che «la vicenda di Venezia dello scorso luglio rappresenta una provocazione politica delle autorità portuali della città lagunare nei confronti di due navi della Cina popolare».

Ad un giornalista il quale osservava che l'intervento delle autorità portuali di Venezia era stato provocato dall'azione propagandistica fatta verso i portuali italiani, Liu Jo-ming ha risposto: «E' un sacro diritto dei marinai cinesi di studiare e diffondere, a bordo, il pensiero di Mao Tse-tung. Mao Tse-tung è la nostra più grande verità, è la direttrice del nostro lavoro. Tutto questo è avvenuto sulla nave. Gli slogan scritti in italiano erano: «Salutiamo il popolo lavoratore italiano»; «Salutiamo l'amicizia del popolo cinese col popolo italiano». Quanto è accaduto dimostra che l'autorità portuale di Venezia considera l'amicizia del popolo cinese verso quello italiano come una cosa mostruosa».

La «Li-Ming» (che in cinese significa «Aurora») è la quarta nave della Cina popolare che giunge a Genova nel 1967. Resterà in porto quattro o cinque giorni per normali operazioni di sbarco delle merci varie (in prevalenza prodotti di seta dell'artigianato cinese, manganese in fusti e trementina).

LIN PIAO CONFERMATO quale «delfino» di Mao

Tokio, 12

Il quotidiano dell'esercito di liberazione cinese annuncia oggi ufficialmente che il Ministro della Difesa Lin Piao è stato nominato successore di Mao Tse-tung un anno fa. Il giornale conferma ciò che era stato riferito sui manifesti murali delle guardie rosse in un editoriale per l'11.o plenum del Comitato centrale del partito comunista, che si era aperto il 1.o agosto dell'anno scorso ed era terminato il 12 agosto, dando inizio alla rivoluzione culturale.

Il giornale tesse l'elogio dell'attuale Ministro della Difesa e lancia una serie di attacchi contro «il Kruscev» della Cina, vale a dire il Capo dello Stato Liu Sciao-ci. La successione di Lin Piao potrebbe avvenire in caso di morte di Mao Tse-tung o per decisione unilaterale del presidente del partito comunista cinese, nel caso intendesse ritirarsi dalla scena politica.

Radio Pechino ha confermato che il Ministro della Pubblica sicurezza Hsieh Fu-chih ha preso la parola durante un comizio a Pechino, esortando «tutti i capi dell'esercito a seguire fedelmente il Presidente Mao ed il Ministro della Difesa Lin Piao». Al comizio hanno partecipato alti esponenti militari uno dei quali, il generale Fu Chung-pi, comandante della guarnigione militare di Pechino, ha letto il recente appello con il quale Lin Piao ha esortato tutti i militari ad appoggiare risolutamente Mao Tse-tung.

L'agenzia «Nuova Cina» ha rivelato oggi che è stata decisa la nomina di un nuovo comandante militare e di un nuovo commissario politico per la turbolenta città di Wuhan, nella parte centrale del Paese.

L'annuncio della «Nuova Cina» dice: «Il comandante Tseng Su-yu e il commissario politico Liu Genf delle forze armate stanziate a Wuhan affermano che tutti i comandanti e i combattenti di Wuhan seguiranno quanto mai risolutamente le istruzioni del vicepresidente Lin Piao».

I due personaggi sostituiti, Chen Tsai-tao e Wang Jen-chung erano entrambi considerati anti-maoisti. Wang era anche primo segretario del partito comunista per la regione centro-meridionale. Chen e Wang erano stati entrambi recentemente denunciati come anti-maoisti in relazione agli scontri armati che hanno sconvolto Wuhan.

OTTIMISMO DI KIESINGER alla partenza per gli S.U.

Bonn, 12

Alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti, il Cancelliere Kiesinger ha avuto una conversazione di due ore col Ministro degli Esteri Willy Brandt sui temi delle consultazioni che avranno inizio martedì a Washington. Brandt lascerà Bonn solo lunedì. Il Cancelliere parte invece domani.

Kiesinger, contrariamente alla maggior parte degli osservatori politici a Bonn e a Washington, è piuttosto ottimista sui suoi imminenti colloqui col Presidente americano e ritiene che essi non presenteranno notevoli difficoltà.

È SCATTATA L'«OPERAZIONE FERRAGOSTO»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Un contingente di pattuglie della Stradale, della sottosezione Settebagni, alle porte della Capitale, riceve dai propri ufficiali le ultime istruzioni prima di partire per i punti nevralgici delle strade, ormai tutte invase di auto italiane e straniere, che segnano la grande trasmigrazione di Ferragosto verso le località di villeggiatura. Questo imponente traffico continua, purtroppo, a mietere vittime: nella giornata di ieri una ventina di persone hanno perduto la vita

UNA DICHIARAZIONE DEL D.C. FOLCHI E UN ARTICOLO DELL'«AVANTI!»

Nuovi interventi a favore della solidarietà atlantica

L'Alleanza, scrive il socialista Orlandi, scaturì da una esigenza di difesa - Critiche mosse a Fanfani per il comunicato italo-romeno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

La politica estera continua a riempire il «vuoto» creato dalla vacanza nella politica interna. Nella giornata odierna c'è stato, sul Patto atlantico, un intervento dell'on. Folchi, l'ex Ministro democristiano notoriamente molto vicino a Fanfani. Folchi, che è membro delle Commissioni Esteri e Difesa della Camera, avvicinato a Montecitorio dai giornalisti, ha osservato che nessun dubbio può sorgere a proposito di una solidarietà occidentale cui l'Italia è stata e rimarrà coerentemente devota. «Celebrando il decennale del Patto atlantico in Campidoglio — ha soggiunto — fui io stesso, per incarico del Ministro dell'epoca, a esaltare i valori che erano alla base del Patto e a ricordare come e quanto l'alleanza fosse stata propizia al mantenimento della pace. Ciò non significa, peraltro, che la ribadita secessione francese non crei problemi gravi dal punto di vista anche strategico, con particolare riguardo allo schieramento meridionale dell'alleanza, ritenuto costantemente come uno scacchiere di notevole debolezza». L'on. Folchi non ha però escluso revisioni a seguito della presenza russa nel Mediterraneo e dei nuovi tipi di armi di cui dispongono gli eserciti.

Anche i socialisti sono tornati ad occuparsi del Patto atlantico con un articolo dell'on. Flavio Orlandi, per l'«Avanti!» di domani. Dopo avere ricordato che nei giorni scorsi il Ministro tedesco degli Esteri Brandt ha parlato di «necessario proseguimento dell'Alleanza atlantica» sulla base di una sempre più sostanziale «cooperazione» tra i Paesi che ne fanno parte, Orlandi scrive che l'Alleanza atlantica è utile per una politica di distensione che non abbia soltanto basi bilaterali, e che essa inoltre non è in contrasto con lo auspicio per la costruzione di un ponte ideale tra i Paesi dell'Est ed il mondo occidentale. «Solo restando fedeli alle proprie alleanze — aggiunge l'esponente socialista — e operando nel loro ambito per determinare il superamento e per respingere comunque una strumentalizzazione egemonica o una egemonizzazione, si può dare un apporto completo alla distensione. Queste considerazioni valgono anche per il nostro Paese e per il sistema di alleanze che si è dato liberamente».

«A questo proposito — osserva ancora l'on. Orlandi — vale la pena di ricordare che l'Alleanza atlantica non fu un patto ma un anti-patto militare. La rete di accordi bilaterali, di tipo egemonico, stipulati nel periodo staliniano tra l'URSS e Governi di democrazia popolare inibiti dalla presenza tutt'altro che simbolica delle Forze armate sovietiche, così come il perfezionamento del sistema che si è incontrato sull'ancora esistente Patto di Varsavia, non hanno seguito ma hanno preceduto e, in effetti, determinato il sorgere dell'Alleanza atlantica: Alleanza che, scaturita da una esigenza di difesa, continua ad impersonare la solidarietà difensiva esistente tra Paesi retti a sistema democratico; Alleanza che fu determinata ed ha continuato ad essere ispirata alla esigenza del "containement" e non già a quella totalmente inaccettabile del "Roll back"».

Mentre il giornale comunista ha ridimensionato la sua campagna «balneare» anti-atlantica, la «Voce Repubblicana» ha polemizzato oggi, sempre sull'argomento dell'Alleanza atlantica, oltre che con i comunisti anche con il socialista Bertoldi e con la sinistra democristiana.

Le conclusioni cui sono giunti i colloqui italo-romeni e che sono condensati nel comunicato congiunto emesso ieri sera, hanno sollevato alcune perplessità, specie per la parte riguardante le questioni internazionali. Di tali perplessità si è fatto portatore un giornale del Settentrione, per il quale si ha l'impressione, leggendo il documento congiunto, che esso interpreti più fedelmente la posizione di un Paese comunista, quale in fondo resta la Romania (con tutti i suoi dubbi) che non quella di un Paese libero e atlantico come il nostro.

Il giornale milanese ha criticato anche la genericità di certe locuzioni usate nei confronti della guerra del Vietnam, della contesa arabo-israeliana e della stessa funzione dell'ONU, affermando che il comunicato ha tutta l'aria di ribadire quella «equidistanza» di cui in precedenza era stato fatto carico all'on. Fanfani. Al riguardo negli ambienti romani semideserti non si fanno commenti.

Taluni ad ogni modo rilevano che prima di fare delle valutazioni precise sarà meglio procedere con cautela, poichè si sa qual è la schiavitù delle parole nei documenti politici congiunti, specie tra Paesi schierati su fronti avversi. Gli stessi sostengono, infine, che la visita del Primo Ministro romeno Maurer in Italia darà modo di chiarire in maniera definitiva la posizione dei due Paesi su grandi problemi internazionali.

C. M.

UN'IPOTESI SUI DIFFICILI COLLOQUI DI TITO IN EGITTO

Forse Nasser cerca aiuto per tenere il fronte interno

Continua la cortina di riserbo attorno agli incontri del Cairo
Il Presidente iracheno Aref ricevuto con entusiasmo da Hussein

Il Cairo, 12

Altre due ore di colloquio questa mattina fra il Presidente jugoslavo Tito e il Presidente egiziano Nasser e nessun comunicato ufficiale sui risultati dello incontro. Fonti ufficiose sia egiziane che jugoslave hanno tenuto a ribadire quanto già detto ieri, che cioè Tito non è venuto al Cairo con un suo piano di pace da sottoporre a Nasser, ma soltanto per discutere con lui la situazione nel suo assieme e cercare di rafforzare il ruolo dei Paesi non allineati negli affari mondiali.

L'unica novità, rivelata dallo ufficioso «Al Ahram», sarebbe che Tito, immediatamente prima della sua partenza da Brioni, avrebbe ricevuto un «messaggio urgente» da parte dei dirigenti sovietici: ma il giornale non dà alcuna indicazione circa il contenuto di tale messaggio.

Secondo alcuni osservatori, i cui commenti vengono ripresi con un certo rilievo dalla stampa di Israele, la visita di Tito al Cairo più che a una soluzione della crisi nel Medio Oriente, la quale compete a istanze più qualificate nella politica mondiale, mirerebbe a sostenere in qualche modo la posizione di Nasser sul fronte interno. Infatti, se da un punto di vista formale le dimissioni del dittatore egiziano, poi ritirate a furor di popolo, gli hanno in qualche modo evitato il peggio, da molte parti si sostiene che Nasser non gode più nè la simpatia nè la considerazione dei suoi collaboratori.

Meritano di essere considerate sotto questo profilo le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad al giornalista Louis Barcata, corrispondente di diversi quotidiani tedeschi ed europei. Riad ha detto che all'Egitto occorreranno decenni per rimettersi dalla sconfitta militare subita da parte di Israele: «Non abbiamo più esercito — ha detto il Ministro —, le nostre forze sono state distrutte, ci sta di fronte un periodo di ricostruzione che richiederà decenni». Riad ha comunque ribadito che l'Egitto si rifiuta di trattare con Israele, ma ha prospettato la possibilità che «Israele tratti con i rappresentanti dei palestinesi».

Riad ha negato che l'Egitto abbia preso Israele per la gola bloccando nel maggio scorso il golfo di Aqaba: «La terribile e triste verità — ha detto — è che il golfo non era importante nè per noi, nè per Israele: il principale problema fra l'Egitto e Israele era la questione della guerra e della pace».

Barcata afferma anche che un alto funzionario del Ministero degli Esteri egiziano gli ha riferito che un gruppo di ex ufficiali estremisti si teneva pronto a prendere il controllo del Paese, sottraendolo a Nasser. Il funzionario, che ha precisato di far parte di quel gruppo, ha dichiarato: «Ci troviamo tutti in posizioni chiave e i nostri obiettivi sono assai più radicali di quelli di Nasser, che è sempre stato un incerto e ha atteso una soluzione diplomatica fin quando non si è avuto il disastro».

Nelle altre capitali del Medio Oriente, l'attività diplomatica prosegue febbrile: oggi è giunto ad Amman il Presidente dell'Irak, Abdurrahman Aref. Non si tratta di una visita di ordinaria amministrazione: era dal 1958, quando nell'Irak un colpo di stato militare rovesciò la dinastia haschemita e uccise il giovane Re Feisal, cugino di Hussein, che un Capo di Stato irakeno non veniva ad Amman.

Le accoglienze riservate dalla folla ad Aref e Hussein sono state entusiastiche. Aref visiterà anche i reparti irakeni stanziati in Giordania, circa 15 mila uomini. Rientrerà poi a Bagdad, dove avrà colloqui con Tito.

Aref proveniva da Damasco, dove aveva conferito per due giorni con il Presidente della Siria, Nureddin Atassi. Nel comunicato finale, Siria e Irak rigettano «schemi diretti a imporre soluzioni umilianti per gli arabi». Aref e Atassi hanno anche discusso il problema della grande diga, finanziata dai sovietici, che sarà costruita sull'Eufrate.

SITUAZIONE GRAVIDA DI PERICOLO AI CONFINI DELLA COLONIA INGLESE

Attacchi di cinesi a Hongkong respinti con i gas lacrimogeni

Minaccioso crescendo degli incidenti dopo la chiusura della frontiera da parte delle autorità militari britanniche - Nuovi attentati dei terroristi

Hongkong, 12

La situazione sui 27 chilometri di frontiera fra la colonia britannica di Hongkong e la Cina comunista è diventata «gravissima e molto pericolosa», ha detto un esponente governativo. L'Esercito ha dislocato altri rinforzi di truppe al confine, in seguito al crescendo di incidenti provocati da folle di scalmanati provenienti d'oltreconfine. Le pattuglie di frontiera sono state rinforzate specialmente a Man Kam e a Ta Kwu Ling, dove i cinocomunisti nei giorni scorsi hanno superato le barricate protettive e aggredito soldati e poliziotti della colonia.

Negli abitati di Hongkong e Kowloon, intanto, 38 chilometri a Sud della frontiera, i terroristi hanno seminato anche oggi delle bombe. Una è scoppiata a mezzanotte su un traghetto del porto, che è rimasto danneggiato. Non si segnalano vittime. Altre quattro bombe sono state ritrovate e fatte scoppiare dagli artificieri dell'esercito. Gli artificieri hanno risposto, dalla metà di luglio, a 900 chiamate per bombe inesplose: molte erano false, dirette evidentemente a spargere il panico, ma 181 erano pericolose.

In due degli ultimi incidenti di frontiera, i cinesi si sono impadroniti di armi britanniche, hanno ferito ufficiali e soldati inglesi e costretto autorità di Hongkong a firmare documenti.

Un gruppo di scalmanati proveniente d'oltreconfine ha preso oggi a sassate la polizia di Hongkong, ha raggiunto con delle scale i piani di un edificio e ha imbrattato di scritte insultanti muri e strade. I dimostranti sono stati respinti con i gas lacrimogeni.

Stanotte, il villaggio di Sha Kok, dove è avvenuto l'incidente, è pattugliato dai gurkha, i mercenari nepalesi agli ordini delle autorità britanniche. A Sha Kok era avvenuto l'8 luglio l'incidente più grave della serie, quando una folla di cinocomunisti aveva ucciso cinque agenti della polizia confinaria.

La situazione, secondo le ultime notizie, è molto tesa. Ieri, nello stesso villaggio, dopo la chiusura del confine tra la colonia inglese e la Cina, si era avuto un incidente che ha visto i cinesi usare per la prima volta le armi da fuoco.

L'agenzia «Nuova Cina» attribuisce agli inglesi la responsabilità degli incidenti di ieri al confine tra Hongkong e la Cina comunista. L'agenzia dice che le guardie di confine cino-comuniste hanno aperto il fuoco dopo che le truppe inglesi avevano lanciato bombe lacrimogene, alcune delle quali cadute in territorio cinese. La tensione al confine, secondo l'agenzia, è dovuta alla «irragionevole» chiusura della frontiera da parte delle autorità inglesi, che in tal modo impediscono ai contadini cinesi di lavorare nei campi.

A Pechino da parte delle guardie rosse

E' SEMPRE ASSEDIATA l'Ambasciata di Mongolia

Mosca, 12

Per il quarto giorno consecutivo, l'Ambasciata mongola a Pechino è stata assediata da una folla di guardie rosse scalmanate che — a quanto riferisce l'agenzia «Tass» — «hanno «lanciato frasi oltraggiose dalle prime ore della mattina fino a tarda sera» e insulti contro i dirigenti mongoli e contro l'Unione Sovietica.

A sua volta Radio Pechino ha annunciato che 400 mila rivoluzionari hanno di nuovo manifestato oggi davanti all'Ambasciata di Mongolia per protestare contro il «gesto insultante» di un membro dell'Ambasciata nei riguardi del Presidente Mao Tse-tung. Le guardie rosse hanno coperto di manifesti i cancelli dell'Ambasciata, scandendo slogans denuncianti il «revisionismo mongolo» e il personale cinese dell'Ambasciata ha consegnato una lettera di protesta all'Ambasciatore.

Il mongolo incriminato (accusato di aver calpestato un ritratto di Mao mercoledì scorso) è stato espulso dal Governo cinese e ieri ha lasciato la Cina.

Nel palazzo di Castelgandolfo

IN UDIENZA DAL PAPA il Metropolita di Leningrado

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 12

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza, nel palazzo apostolico di Castelgandolfo, il Metropolita di Leningrado, Nikodim, che è, dopo il Patriarca Alessio di Mosca, la più alta autorità della Chiesa ortodossa russa. Il prelato che è destinato ad assumere la successione dell'ultra ottantenne Alessio, è anche incaricato dei contatti ecumenici con le altre Confessioni cristiane.

Quattro giorni fa aveva fatto sapere al Segretariato per l'Unione dei cristiani, presieduto dal Cardinale Bea, che in occasione del suo viaggio ad Eraklion, nell'isola di Creta, dove si reca per i lavori del Consiglio mondiale delle Chiese, al quale saranno presenti due osservatori vaticani, avrebbe oltremodo gradito di poter sostare in preghiera, in occasione dell'«Anno della Fede», sulle tombe degli Apostoli Pietro e Paolo e di potersi quindi incontrare con il Pontefice. Il Metropolita Nikodim, al suo arrivo, ieri sera all'aeroporto di Fiumicino, era stato accolto dai monsignori Willebrands ed Arrighi, del Segretariato per la unione. Stamane il prelato ortodosso si è recato dapprima nella Basilica vaticana, dove ha sostato in raccoglimento sulla tomba di San Pietro, e quindi, sempre accompagnato dai due monsignori, ha raggiunto la Basilica di San Paolo fuori le mura.

L'udienza del Papa ha avuto luogo poco lopo mezzogiorno. Paolo VI, che già in altra occasione si era intrattenuto con l'ospite in Vaticano, lo ha accolto con grande cordialità. Il colloquio si è protratto per oltre mezz'ora: fungeva da interprete un religioso del «Russicum». Nessuna informazione si è avuta in Vaticano sul contenuto del colloquio, ma si può ritenere che il Pontefice abbia parlato al prelato del suo recente viaggio in Turchia e del suo incontro con il Patriarca Atenagora che, nel prossimo mese di settembre, visiterà il Patriarcato di Mosca ed alcuni patriarcati del Medio Oriente. Quindi tema centrale della conversazione deve essere stata la prospettiva unionistica alla luce di questi avvenimenti.

Dal canto suo il Metropolita Nikodim dovrebbe aver informato e ragguagliato il Papa sulla imminente riunione del Consiglio mondiale delle Chiese che, nel corso dei lavori, tratterà anche delle relazioni con la Chiesa cattolica. Dopo l'incontro con Atenagora e quello odierno con Nikodim, il Papa ha praticamente preso contatto con le più alte autorità della Chiesa ortodossa.

Ar. P.

IN CODA A UN «MERCI» TRANSITATO PER L'AUSTRIA

ESPLODE UN ORDIGNO SU UN VAGONE A FORTEZZA

Lo scoppio, fortissimo, ha squarciato il carro Forse l'attentato è opera di terroristi locali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, 12

Un attentato terroristico è avvenuto alle ore 22.40 di questa sera, a Fortezza, su un vagone di un convoglio merci proveniente dalla Germania: l'ordigno, di scarsa potenza, ha soltanto danneggiato il carro senza causare conseguenza alcuna per le persone, anche perchè — trovandosi in coda al treno — era praticamente fuori della stazione ferroviaria di Fortezza, l'importante nodo ferroviario e doganale situato tra Bolzano e il Brennero.

Il treno merci, quasi completamente carico di rottami di ferro, proveniva da Monaco di Baviera ed era ovviamente passato per l'Austria, sostando a lungo a Innsbruck. A Fortezza è giunto poco prima delle ore 22 ed è stato trattenuto per consentire ai doganieri di svolgere i consueti controlli. All'improvviso la fortissima esplosione: lì per lì, al buio, non si è nemmeno riusciti a capire cosa fosse successo e dove era avvenuta l'esplosione. Sono stati i ferrovieri addetti al «merci» che, avendo visto i carri spostarsi per il contraccolpo, hanno indirizzato le guardie della Polizia Ferroviaria verso la periferia settentrionale dello scalo, e lì è stato localizzato il vagone. Aveva una fiancata squarciata, ma non era deragliato.

Fra le ipotesi che si formulano c'è anche quella che nello stesso abitato di Fortezza agisca una cellula di terroristi: dal momento che ripetutamente lo scalo ferroviario è stato preso di mira. Lo scorso inverno, una bomba scoppiò nella mensa ferrovieri, e il mese scorso una guardia della Polfer individuò nei locali della toilette un ordigno ad orologeria, poche ore prima che esplodesse. A tarda notte i rilievi dei carabinieri erano ancora in corso.

Giorgio Fait

LA SITUAZIONE

I rapporti tra URSS e Cina hanno subito un nuovo aggravamento in seguito al fermo a Dairen della nave «Svirsk» e alle violenze compiute dalle guardie rosse contro il capitano, catturato e malmenato, e i membri dell'equipaggio. La nave ieri è stata invasa dagli scalmanati maoisti e devastata. Il Primo Ministro sovietico Kossighin ha interrotto le vacanze in Lituania e ha inviato una durissima nota di protesta a Ciu En-lai. Kossighin ha chiesto l'immediato rilascio della nave ed ha accusato il Governo di Pechino di aver permesso azioni banditesche senza precedenti, contrarie ai più elementari diritti internazionali.

L'incidente è venuto ad inserirsi in un inasprimento crescente dei rapporti tra i due Paesi comunisti, già «fratelli», nel quadro di una situazione cinese sempre più caotica e precaria, che sembra aver fatto perdere ogni controllo ai poteri pubblici in talune zone del Paese. Il fatto che da parte del giornale ufficiale delle Forze armate sia stata data conferma pubblica che Lin Piao, Ministro della Difesa, è stato designato ufficialmente come il successore di Mao, fa capire, d'altro canto, che nelle Forze armate continuano a manifestarsi forti e aspre opposizioni ai maoisti.

Tutto il settore cinese è in uno stato di caos, del resto. Infatti, mentre è in atto una specie di guerra civile, si moltiplicano gli incidenti e le violenze contro i Paesi confinanti. Lungo i 24 chilometri di frontiera tra la Cina e la colonia inglese di Hongkong la situazione si va facendo sempre più critica. Dopo che le autorità britanniche, per misure di sicurezza, hanno deciso di chiudere la frontiera, si sono avuti attacchi in massa di cinesi, che la polizia ha dovuto respingere con i gas lacrimogeni. Nella stessa Hongkong, intanto, i terroristi continuano a disseminare mine antiuomo. A Pechino l'Ambasciata della Mongolia continua ad essere assediata dalle guardie rosse.

Nel Vietnam prosegue l'«escalation» della guerra aerea contro il Nord; dopo il danneggiamento di un importante ponte, i bombardieri americani hanno compiuto altre due incursioni sulla zona di Hanoi; i due attacchi, secondo quanto sostenuto dal Nord Vietnam, avrebbero provocato oltre un centinaio di vittime.

Il Papa ha ricevuto in udienza privata a Castelgandolfo il Metropolita di Leningrado, Nikodim, che è, dopo il Patriarca Alessio di Mosca, la più alta autorità della Chiesa ortodossa russa.

ANCHE QUEST'ANNO UN PESANTE BILANCIO DI VITTIME NEL TRAFFICO CONGESTIONATO DALL'ESODO ESTIVO

Oltre una ventina di morti sulle strade nel più funesto giorno prima di Ferragosto

Schiacciate nell'utilitaria due persone per una mancata precedenza - Un'auto vola in un burrone nel Trentino Numerosi motociclisti sono stati protagonisti di gravi sciagure - Fuori strada una vettura con otto persone a bordo

Milano, 12

Numerosi gravi incidenti anche quest'anno il sabato precedente il Ferragosto, che le statistiche indicano come il giorno più funesto dell'anno per gli utenti delle strade. A tarda sera, il bilancio dei morti, che purtroppo dovrà ancora essere integrato, era di oltre una ventina.

Imprudenza, imperizia, disattenzione, eccessiva velocità sono state come sempre le componenti degli incidenti più gravi. In uno di questi, avvenuto nei pressi di Torino, due persone hanno trovato la morte e una terza è rimasta ferita. Le vittime sono Amelia Bertolo, di 51 anni, residente nella borgata Bertassi di Rubiana, ed Ezio Bianchi, di 49 anni, conoscente della Bertolo; dai primi accertamenti sembra che l'incidente sia stato provocato dalla mancata osservanza della segnaletica stradale.

La Bertolo e il Bianchi, che era alla guida di un'utilitaria, stavano procedendo, sempre secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale, in direzione di Vinovo: giunto al bivio da cui si dipartono le strade per Stupinigi e per Candiolo, il Bianchi non avrebbe osservato il segnale di precedenza entrando sulla strada principale proprio mentre sopraggiungeva una «Fulvia» guidata da Giulio Denoyer, di 28 anni, residente a Torino. L'utilitaria, investita in pieno, è stata scaraventata in un prato. La Bertolo e il Bianchi, soccorsi da altri automobilisti, sono morti mentre venivano portati in ospedale; per il Denoyer rimasto ferito, i medici si riservano la prognosi.

Due turisti milanesi, entrambi di 25 anni, Fulvio Natale Villa e Massimo Ajolfi, sono morti in un incidente sulla statale 98, nei pressi di Andria, in provincia di Bari.

I due giovani, che sono stati identificati per mezzo dei documenti trovati nelle tasche dei loro abiti, viaggiavano a bordo di una «750» che, all'altezza del chilometro 40 della statale 98, ha invaso l'opposta corsia, sulla quale viaggiavano i veicoli diretti verso Nord, ed è finita contro un autocarro. L'autista del camion — Giuseppe Amitrano, di 19 anni — notato l'improvviso spostamento della «750», si è fermato; ma l'utilitaria ha continuato la sua corsa, cozzando contro la parte anteriore dell'autocarro.

I corpi dei due giovani sono stati portati nella camera mortuaria dell'ospedale di Andria, dove verranno ufficialmente identificati dai familiari, già partiti da Milano. L'Ajolfi ed il Villa erano diretti in Sicilia per un periodo di vacanze.

Un insegnante romano è morto e tre suoi congiunti sono rimasti leggermente feriti in un incidente accaduto nel pomeriggio in Trentino, sulla statale della Val di Non, alla periferia di Taio. La vittima è il prof. Leonardo Salvatori, che alla guida della propria auto stava viaggiando da Ronzone verso Trento, con il figlio Alberto, di 22 anni, la nuora Luciana D'Aglio, pure di 22, e la nipotina Elisabetta di due anni.

Nell'affrontare una curva, per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, la vettura è sbalzata oltre il ciglio della strada, precipitando in un burrone. I quattro occupanti sono volati fuori dall'abitacolo e l'auto è finita proprio addosso all'insegnante, schiacciandolo. I suoi tre congiunti, invece, portati al vicino ospedale di Cles, sono stati ricoverati con prognosi che variano dai dieci ai quindici

Due mortali incidenti sono avvenuti nella provincia di Milano. A San Fruttuoso di Monza, una «500» è uscita di strada, andando a schiantarsi contro un traliccio metallico. Le tre persone a bordo sono state soccorse e trasportate all'ospedale di Monza, dove una di esse, Achille Cescon, di 24 anni, di Cinisello Salsamo, è morta poco dopo il ricovero. Gli altri due, Ulderico Caramori, di 38 anni, e Giuliano Roma, di 34, anche di Cinisello Salsamo, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Nell'altro incidente, avvenuto a Fara D'Adda, è morta Emma Fontanella, di 70 anni, di Opera (Milano), mentre il figlio Attilio Bosio, di 36 anni, ha riportato gravi ferite. I due viaggiavano su un'auto in direzione di Treviglio, quando, per un improvviso malore del Bosio, che era alla guida, la vettura è sbandata, andando a scontrarsi con un camioncino proveniente in senso contrario. Nello scontro, Emma Fontanella è morta sul colpo. Il figlio è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Una persona è morta e altre sette sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla provinciale Margherita di Savoia-Cerignola, in provincia di Foggia. Una «Fulvia», guidata da Giuseppe Orillo, di 30 anni, è sbandata ed è finita fuori strada. Sull'auto viaggiavano altre tre persone adulte, tre bambini e una ragazza. Nell'ospedale civile di Cerignola, Benito Solomiti, di 37 anni, è morto poco dopo il ricovero; Biagio e Patrizia Orillo, entrambi di quattro anni, Lucia Prezzani di 26, Maddalena Salomiti di 13, Lucia Fiorentini di 37 e il conducente sono stati ricoverati in osservazione; Daniele Solomiti, di un anno, è in condizioni più gravi degli altri.

In Piemonte, un camion e una spider si sono scontrati sulla direttissima per Lanzo, poco dopo l'abitato di Venaria. Lo autista dell'autocarro, Cesare Varesio, di 65 anni, abitante a Torino, è deceduto sul colpo, mentre il conducente dell'altra vettura, Gualtiero Moschini, di 34 anni, ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

Una tragica fatalità ha causato in provincia di Siracusa la morte della piccola Lucia Taccone, una bimba di nove mesi che, in braccio alla madre Carmela Luchinotta, di 21 anni, viaggiava sul sellino posteriore della moto guidata dal padre Giovanni, di 26 anni. L'incidente è accaduto mentre i due coniugi si stavano recando a Noto. Un lembo dello scialle che avvolgeva la piccina, proteggendola dal vento, è rimasto impigliato tra i raggi della ruota posteriore della motocicletta e Lucia, strappata dalle braccia della madre, è caduta a terra, riportando la frattura del cranio: la piccina è morta mentre veniva portata da un automobilista in ospedale.

Motociclette e scooter sono stati causa di alcuni incidenti. Due coloni — Orlando Marchetti, di 54 anni, e Adone Cigna, di 36 — sono morti in un incidente avvenuto sulla provinciale Le Grazie - Casole, in località Pian dei Casali, in Toscana, nella zona di Poggibonsi. Il Marchetti era partito da casa diretto al mercato di Colle Val d'Elsa, a bordo di una motoretta, sulla quale aveva preso posto il Cigna, suo vicino di casa. A un tratto, uscito da una curva, un autocarro condotto da Geraldo Bogi, di 31 anni, è sbandato, schiacciando contro le rocce al limite della strada i due motociclisti, che sono morti sul colpo. Il Bogi, rimasto ferito, ha cercato di soccorrere i due coloni, ma per loro non c'era più niente da fare. Ha dato allora l'allarme e si è poi fatto accompagnare all'ospedale di Colle Val d'Elsa.

Un giovane è morto e un suo amico è rimasto ferito sulla provinciale Fasano-Selva di Fasano (Brindisi), lo stesso percorso sul quale, annualmente in luglio, si svolge il «Gran Premio» motociclistico. I due viaggiavano ognuno sulla propria moto; il primo, Domenico Guarini, di vent'anni, al termine di una difficile curva in località «Iuppa», è uscito di strada, finendo con la testa contro un muretto. Il secondo, Angelo Carrieri, di 18 anni, per evitare di travolgere il Guarini, ha compiuto una manovra brusca ed è scivolato sull'asfalto. Portati all'Ospedale civile di Fasano da un automobilista di passaggio, il Guarini vi è morto per frattura della base cranica; il Carrieri guarirà in 20 giorni.

Un motociclista è morto sulla provinciale che collega Cattolica Eraclea alla statale 115, in provincia di Agrigento. A bordo della moto si trovavano due fratelli: nel tentativo di sorpassare un'auto di grossa cilindrata, la moto ha urtato contro il paraurti posteriore della vettura, sbandando e finendo fuori strada. Salvatore Bentivegna, di 19 anni, che guidava la moto, sbalzato dal mezzo, ha riportato ferite gravi ed è stato ricoverato in ospedale; suo fratello Angelo, di 17 anni, che viaggiava sul sellino posteriore, ha riportato la frattura della base cranica ed è morto, dopo alcune ore, nella sua abitazione.

Un motociclista è morto e un altro è rimasto gravemente ferito sulla strada provinciale Milano - Cassano d'Adda. Rosalino Sancini di 29 anni, da Gorgonzola e Giuseppe Passoni di 47 anni da Gessate, si recavano in motocicletta a pescare sul fiume Adda, quando la loro moto è sbandata nei pressi dell'abitato di Bollate di Pozzo d'Adda, andando ad urtare contro l'autocarro guidato da Luigi Rota di 27 anni, da Treviglio (Bergamo). Il Passoni è morto sul colpo, mentre il Sancini ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

Un pedone è stato travolto e ucciso da un'automobile nei pressi di Roma. L'incidente è avvenuto poco dopo le 23 sulla Via Flaminia, nei pressi del nono chilometro. Paolo Costanzi di 78 anni, da Magliano Romano, stava attraversando la strada, quando è stato investito da una FIAT «850», targata Roma, diretta a Terni e guidata da Rolando Gamboni. Il Costanzi è morto all'istante.

Una bambina di 18 mesi, Immacolata Donato, è morta in un incidente avvenuto in via Grecini, a Gricignano (Caserta): la piccola attraversa la strada quando è stata investita e uccisa da un autocarro guidato da Ciro Diligente di 19 anni. Il Diligente, che si è allontanato subito dopo l'incidente, è ora ricercato dalla Polizia.

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente sul «Ponte di Bellaria» a Capodimonte, vicino a Napoli. Una «Giulia», condotta da Paolo Gallina di 51 anni, sulla quale erano anche la moglie Teresa Pompa di 42 anni e il figlio Girolamo di quattro, è uscita di strada schiantandosi contro un muretto laterale. I tre, rimasti feriti, sono stati trasportati all'ospedale Pellegrini e ricoverati: la prognosi è riservata.

TRE CASI DI POLIO registrati al Sud

Roma, 12

I casi di poliomielite accertata o sospetta segnalati dai medici provinciali dal periodo che va dal 1.o al 7 agosto 1967 sono stati tre. Essi si sono verificati: uno in provincia di Napoli e due in provincia di Bari. Tutti e tre i soggetti colpiti sono bambini di 3 anni di età e non risultano essere stati vaccinati. Il Ministero della Sanità coglie l'occasione per rinnovare caldamente l'invito a voler vaccinare i bambini che ancora ne avessero bisogno approfittando anche del fatto che quest'anno per la prima volta si procede alle vaccinazioni anche in periodo estivo.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Torino — L'ing. Bono e l'avv. Giovanni Agnelli ai funerali del senatore Vittorio Valletta



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Il banco dell'albergo dietro il quale è avvenuta la brutale aggressione. Nel riquadro piccolo Guido Cassingena

250 MILA LIRE IL FRUTTO DI UN BRUTALE EPISODIO DI VIOLENZA

Portiere d'albergo a Milano gravemente ferito per rapina

I malviventi lo hanno abbattuto a colpi in testa nello stanzino dove riposava E' un uomo dal passato avventuroso: tra l'altro è stato nella Legione straniera

Milano, 12

Il portiere dell'Hôtel Agape di via Flumendosa 35 a Milano, Guido Cassingena, di 33 anni, nato al Cairo in Egitto, è stato trovato stamane, da un cliente dell'albergo, con il cranio fracassato. L'uomo era dietro il banco della «hall» dell'albergo. Portato all'ospedale maggiore è stato ricoverato con prognosi riservata. Sul posto si è recata la polizia. A scoprire le condizioni in cui si trovava il Cassingena è stato stamani un cliente dell'albergo, Pietro Montalto, ispettore di una casa editrice. Questi, dovendo partire, è sceso dalla sua camera e si è avvicinato al banco per pagare il conto, non ha però visto nessuno. Ha chiamato allora il portiere e, non ricevendo risposta, ha girato intorno al banco per vedere se fosse nello stanzino adiacente. E' stato qui che è stato trovato il Cassingena con il cranio fracassato. Il portiere giaceva sulla sua brandina con la camicia ed i pantaloni intrisi di sangue, che macchiava anche il pavimento e le pareti. Il Montalto ha chiamato la polizia, che con un'autoambulanza ha fatto trasportare all'ospedale maggiore il Cassingena. Al portiere, che non ha più ripreso conoscenza, sono state riscontrate varie fratture al cranio.

La direzione dell'albergo ha accertato che dal cassetto del banco sono scomparse circa 250 mila lire; oltre a questo particolare, già sufficiente per avvalorare l'ipotesi dell'aggressione per rapina, la polizia ha accertato che un altro cassetto, chiuso a chiave, presenta tracce di un tentativo di scasso. In base agli accertamenti compiuti la Squadra Mobile ha ricostruito quanto è avvenuto la scorsa notte, inquadrando anche la personalità del Cassingena, il quale ha avuto una vita abbastanza avventurosa. Nato al Cairo, ma cittadino italiano, ha viaggiato molto. Tra l'altro si arruolò nella Legione straniera, facendo servizio a Sidi Bel Abbés come radiotelegrafista.

La scorsa notte il Cassingena si è trattenuto fino alle 2,10 a parlare nell'atrio con la sua fidanzata, Rosa Maria Vicolussi di 20 anni, che lavora nello stesso albergo. I due si erano infatti conosciuti lì quando il Cassingena prese servizio. Poi la ragazza è andata a dormire nella sua camera che si trova nel reparto dell'albergo riservato al personale, ed il Cassingena è rimasto solo. Chiusa la porta di ingresso dell'albergo, l'uomo si è ritirato nello stanzino a lui riservato, dietro il banco e si è sdraiato sulla brandina.

L'aggressione deve essere avvenuta verso le 4,30 di stamani, quando una turista tedesca ospite dell'albergo, Seyerle Adehin di 45 anni di Stoccarda, ha udito rumori e voci provenire dall'atrio. La donna non vi ha fatto tuttavia caso, pensando che fossero arrivati altri clienti. La sua testimonianza è comunque servita alla polizia per stabilire l'ora dell'aggressione. Non essendo stata trovata alcuna traccia non è stato possibile per ora stabilire il numero degli aggressori: dato però che il Cassingena è un uomo assai robusto è probabile che siano stati più di uno. Non è stato neppure possibile accertare da dove siano passati, ma poichè la porta di ingresso, chiusa dall'interno, non presenta segni di effrazione si pensa che i ladri abbiano cercato di compiere il furto mentre il Cissingena era addormentato. Probabilmente, però hanno fatto rumore ed il portiere si è svegliato.

E' stato in questo momento che deve essere avvenuta l'aggressione: precipitatisi nello stanzino, i malviventi hanno colpito il portiere alla testa, facendolo ricadere esanime sulla brandina, dove è stato trovato stamani. Il particolare che l'aggressione sia avvenuta nello stanzino, senza che il portiere abbia fatto a tempo ad uscirne, è avvalorato dal fatto che le macchie di sangue sono state trovate solo all'interno di esso. Ancora sconosciuta è la natura dell'oggetto col quale il Cassingena è stato colpito, poichè i malviventi lo hanno portato via. I medici dell'ospedale maggiore, che hanno esaminato le ferite del Cassingena ritengono tuttavia che egli sia stato colpito con un pezzo di legno: secondo loro infatti se si fosse trattato di un oggetto metallico, più pesante, le ferite avrebbero avuto un aspetto più netto. Gli investigatori si trovano ad avere in mano ben pochi indizi per identificare gli aggressori.

Il Cassingena è sempre senza conoscenza ma i sanitari, data la sua forte fibra, sperano di riuscire a salvarlo e ritengono anche che in tal caso egli sarà in grado di ricordare i particolari dell'aggressione, tanto più che le lesioni alla testa non dovrebbero avergli menomato la memoria.

70 LIRE A GENOVA la tazzina di caffè

Genova, 12

La tazzina di caffè, nei locali del centro cittadino di Genova, costa da oggi 70 lire. Un gruppo di esercenti dei maggiori bar cittadini, associati alla FEPAG, ha infatti deciso di aumentare il prezzo della «tazzina di caffè» di 10 lire. I motivi dell'aumento sono stati indicati dal signor Callegari, vicepresidente della FEPAG, nel fatto che nonostante l'aumento del costo della vita, dal 1962 il prezzo del caffè al bar era rimasto invariato e nel fatto che il caffè costa ora più caro all'origine.

Inoltre le spese generali di gestione dei bar hanno avuto un forte incremento mentre la entrata in funzione presso numerose aziende e uffici delle macchinette di distribuzione automatica di caffè ha fatto sensibilmente diminuire la clientela della «tazzina».

ACCENNI ALLA TESI DEL RICORSO ALL'ONU

UNA DISCUSSA INTERVISTA DI KLAUS SULL'ALTO ADIGE

Ha però riconosciuto la realtà del terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 12

Discusse dichiarazioni sul problema dell'Alto Adige sono state fatte ieri alla televisione austriaca dal Cancelliere Federale Klaus. Il Cancelliere ha tra l'altro voluto collegare la decisione italiana di non partecipare ufficialmente alla Fiera di Vienna con la possibilità di un deterioramento delle trattative con Roma.

Ciò che ha detto il Capo del Governo austriaco viene considerato oggi, negli ambienti politici austriaci, sotto diversi punti di vista. Il tono di Klaus è parso troppo duro quando ha parlato di una possibile internazionalizzazione del problema altoatesino e della eventualità di futuri ricorsi ad altri organismi ed istituzioni per la risoluzione della controversia con l'Italia. Anche se il Capo del Governo austriaco non ha accennato espressamente all'ONU, a Vienna non si esclude che si miri proprio a questo. Klaus ha anche detto che la politica austriaca per l'Alto Adige ha trovato generale approvazione all'estero ed ha citato il quotidiano «Le Soir» di Bruxelles e il francese «Le Monde»

Non ha naturalmente ricordato che ben più numerosi sono stati i quotidiani internazionali che hanno espresso una esplicita disapprovazione della linea condotta dal Governo austriaco per l'Alto Adige. Oltre ai giornali dell'Europa orientale, hanno criticato energicamente l'atteggiamento di Vienna, l'influente giornale svizzero «Weltwoche», l'autorevole «National Zeitung» di Basilea e il diffuso «Financial Times». Notevole significato è stato attribuito a Vienna alle dichiarazioni di Klaus quando il Cancelliere si è detto favorevole allo studio di nuove leggi che consentano un migliore controllo dei terroristi. Averlo detto in questa occasione equivale ad una implicita ammissione che in questo campo si può e si deve fare di più.

G. G.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nuvoloso con manifestazioni temporalesche, la nuvolosità ed i fenomeni si accentueranno durante la giornata al passaggio della perturbazione; al centro e sulla Sardegna poco nuvoloso, durante la giornata tendenza a temporanea accentuazione della nuvolosità con possibilità di locali temporali, specie sui rilievi e nelle ore più calde; al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione al Nord, senza variazioni notevoli al centro e al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 26; Verona 19, 27; Trieste 21, 30; Venezia 18, 28; Milano 16 26; Torino 14, 24; Genova 21, 27; Bologna 18, 28; Firenze 17, 30; Pisa 17, 28; Ancona 22, 28; Perugia 13, 31; L'Aquila 15, 28; Pescara 19, 30; Roma Nord 17, 32; Roma Fium. 18, 29; Campobasso 16, 27; Bari 22, 28; Napoli 12, 28; Potenza 15, 24; S. Maria di Leuca 23, 30; Catanzaro 20 27; Reggio Calabria 24, 31.

SOLENNI ONORANZE FUNEBRI NELLA CORNICE DELLO STABILIMENTO MIRAFIORI

Nella bandiera di una anonima popolana l'addio più schietto di Torino a Valletta

Ha sventolato sulla folla che ha fatto ala al corteo - Molti dipendenti rientrati apposta dalle ferie Rappresentanze del Governo e delle Forze armate - Tra gli stranieri una delegazione commerciale russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 12

Torino ha dato a Vittorio Valletta l'estremo saluto, nello stabilimento Mirafiori, dove «il professore» aveva trascorso gran parte della sua vita. Nelle prime ore del mattino il feretro è giunto dalla abitazione di via Genovesi ed è stato deposto nell'atrio della palazzina degli uffici di Mirafiori. Un altare era stato eretto al centro e intorno alle pareti drappeggi in oro e nero, quasi come in un tempio. Pochissimi fiori ornavano il catafalco; sulla bara un mazzo di orchidee, qualche austera corona di alloro. Valletta, in una lettera ai familiari, aveva raccomandato di non prendere il lutto: desiderava funerali modestissimi. Tuttavia la sua potente personalità non poteva scomparire così in una semplice e modesta cerimonia, tanto più che lo stesso Governo aveva deciso che i funerali si svolgessero a spese dello Stato.

Il presidente della «Fiat», dott. Giovanni Agnelli, con lo amministratore delegato, ing. Bono, il vicepresidente ing. Nasi e il dott. Umberto Agnelli, hanno ricevuto i rappresentanti del Governo, gli esponenti del mondo della cultura, dell'industria nazionale ed estera, le massime gerarchie civili e militari. Tra le bandiere si notavano quella del gruppo anziani, della scuola allievi, i gonfaloni della città e della provincia. Due corazzieri scortavano la corona d'alloro inviata dal Presidente Saragat, con altri omaggi floreali del Presidente del Consiglio, del Senato, della Camera e delle Forze armate.

Davanti alla palazzina degli uffici di Mirafiori c'era molta gente, moltissima, diecimila persone assiepate dietro le transenne. Hanno aspettato per due ore, sotto il sole, che il nero furgone uscisse per salutare «il professore» all'inizio del suo ultimo viaggio. Anziani, giovani donne, bambine. Nessuno li aveva convocati; molti hanno interrotto le ferie e per tutti erano ferie sudate, dopo un anno di lavoro. Ma hanno sentito che era un dovere da compiere, un omaggio sincero e spontaneo cui non potevano rifiutarsi. Tutti pensavano le medesime cose, tutti sapevano che «il professore» non sarebbe più passato attraverso quel cancello; tutti avevano il cuor colmo dei medesimi sentimenti. Molti avevano gli occhi rossi di pianto. Una donna aveva portato una grande bandiera e l'ha tenuta alta per tutta la cerimonia. La folla sostava in silenzio davanti al feretro con la mestizia che traspariva sui volti dai lineamenti contratti.

Alle 10.30 mons. Bottino ha officiato il rito funebre. Da un lato, inginocchiati in alcuni banchi, stavano i familiari del defunto: la moglie, signora Felicita, il nipote Franco Fantauzzi, con la consorte Laura, il nipote Alfredo Valletta e altri congiunti. Tra le autorità, accanto all'altare il Ministro Pastore in rappresentanza del Governo, il senatore Spataro per il Senato, l'on. Stella per la Camera, il generale Remondino per il Ministero della Difesa. E ancora, fra le tante personalità, il presidente della Confindustria dott. Costa, l'on. Pella, il direttore generale dell'IRI prof. Golzio, il dott. Rota per la Federazione nazionale cavalieri del lavoro, il dott. Carosso in rappresentanza del presidente della RAI, Ambasciatore Quaroni, il Prefetto dott. Caso, anche per il Ministro dell'Interno, e il Ministro Rubinacci, il Sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto. C'era un folto gruppo di alti ufficiali ed esponenti delle tre armi. Prestava servizio, nella divisa azzurra, una compagnia d'onore di avieri poichè Valletta era stato ufficiale pilota dell'Aeronautica militare.

Numerose le rappresentanze straniere, quasi a sottolineare la risonanza internazionale che aveva la figura dello scomparso. Una delegazione commerciale sovietica, guidata dal dottor Bachtov, è giunta da Roma. A loro si sono uniti gli esperti russi che si trovano a Torino per collaborare con la Fiat in seguito ai recenti accordi. Infine i massimi dirigenti della Fiat che hanno collaborato per anni con il professor Valletta e poi folti gruppi di allievi in tuta e di anziani. Dalle logge che corrono attorno al salone s'affacciavano impiegati e operai. Una assemblea commossa che ha partecipato a questo addio. Molti altri avevano voluto intervenire, ma lo spazio non era sufficiente e s'è dovuto limitare il numero delle rappresentanze.

Mentre il Vescovo celebrava la Messa, fuori, davanti allo stabilimento, s'era radunata una gran folla. Era gente venuta a salutare quest'uomo che con le sue lungimiranti vedute e il suo coraggio ha saputo portare la Fiat ad un prestigio mondiale e a dare lavoro e benessere alla città. Per ore hanno premuto dietro le transenne, sotto il sole caldo, trattenuti dal servizio d'ordine. Una siepe di oltre diecimila persone che si spingeva fino a corso Unione Sovietica. La cerimonia è stata breve. Poco dopo le 11 terminata la benedizione della salma, il dott. Agnelli con l'ing. Bono e l'ing. Nasi ha espresso alla vedova di Valletta il suo sincero cordoglio. Poi la bara, portata a braccia, è apparsa sulla sommità della scalinata. E' stato questo, forse il momento di più alta commozione. Il «professore» varcava per l'ultima volta i cancelli della fabbrica che era stata la sua ragione di vita.

Sono stati alcuni minuti di assoluta immobilità. Un tacito commiato. Solo, davanti al feretro, il dott. Agnelli appariva commosso. Il feretro si è avviato lentamente, seguito da poche macchine dei familiari. E' passato tra una folla muta che attendeva lungo il percorso.

Al Cimitero Generale ancora una sosta accorata. Erano le 11.35. Lungo il viale che conduce alla tomba, il mesto corteo s'è infittito, centinaia di persone hanno voluto seguire quelle spoglie fino alla dimora estrema. All'ingresso della tomba, un momento di intimità. La vedova, signora Felicita, i nipoti, il dottor Giovanni e il dottor Umberto Agnelli con le consorti hanno sceso i pochi gradini che portano nella cripta. Vi sono rimasti alcuni minuti. La salma di Vittorio Valletta è stata tumulata accanto a quella dell'amatissima figlia Fede.

Valletta, in una recente lettera ai familiari, aveva scritto: «Sono certo di avere assolto il dovere assegnatomi da mia madre: operare nell'interesse di tutti, ma soprattutto di chi fatica e lavora». Un commiato semplice e sereno, com'era il carattere dell'uomo.

Paolo Amerio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Torino — La vedova signora Felicita Valletta (in nero)

MORTO IN TARDA ETA' l'ex senatore Pesenti

Bergamo, 12

L'ex senatore Antonio Pesenti è morto oggi nella sua abitazione. Aveva 87 anni. Nato ad Alzano Lombardo in Valle Seriana compì gli studi commerciali nell'Istituto tecnico internazionale di Torino. Nel 1911 fu nominato consigliere delegato della «Italcementi» e più tardi, fino al 1945, ne fu il presidente. Fu anche presidente del «Consorzio fra cementieri italiani» e della «Federazione nazionale dei cementieri». Nel periodo pre-fascista fu deputato al Parlamento per tre legislature in rappresentanza della categoria dei cementieri e per alcuni anni fu relatore sul bilancio alla Camera. Successivamente fece parte del Consiglio delle corporazioni e nel 1943 fu nominato senatore del Regno. Fino al 1945 fu presidente del Banco di Roma. Egli era uno dei più anziani Cavalieri del lavoro, onorificenza che aveva ricevuto nel 1925. Consigliere dell'Ateneo di scienze, lettere e arti di Bergamo, dal 1950 era presidente della «Cartiera Fratelli Pesenti» di Nembro. Presidente della Croce Rossa di Bergamo creò un moderno centro di rieducazione motoria per i discinetici ad Albino. Nel 1957 fu insignito della medaglia d'oro della CRI per le sue benemerenze. Antonio Pesenti era cugino di Carlo Pesenti consigliere delegato e direttore generale dell'Italcementi.

VISITA ALL'ITALIA di Bourghiba junior

Roma, 12

Su invito del Ministro degli Affari Esteri d'Italia on. Amintore Fanfani, il Ministro degli Esteri di Tunisia Habib Bourghiba junior effettuerà una visita in Italia dal 27 al 29 agosto prossimo venturo.

SI ATTUA UN ALTRO DEI VOTI ESPRESSI DAL CONCILIO

MOTU PROPRIO DEL PONTEFICE I VESCOVI NELLE CONGREGAZIONI

Le nomine, riservate al Papa stesso, avranno valore per cinque anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 12

E' stato oggi pubblicato in Vaticano il «motu proprio» che dalle prime parole latine prende il nome «Pro comperto sane» con il quale Paolo VI, facendo seguito al voto espresso dal Concilio nel decreto «Christus Dominus» stabilisce che alcuni vescovi diocesani vengano assunti come membri nelle congregazioni della Curia romana. Fino ad ora tali incarichi erano riservati ai soli Cardinali. E' questa una importante innovazione che, nella attuazione della dottrina conciliare della «collegialità episcopale» e associandosi più direttamente i Vescovi al governo centrale della Chiesa, permette ai Papa di avere direttamente sui vari problemi il consiglio e il parere dei pastori che si trovano a diretto contatto con i fedeli.

Il documento odierno, che precede quello, molto atteso, sulla riforma della Curia che sarà pubblicato, a quanto sembra, il prossimo 18 agosto, definisce i criteri secondo i quali i dicasteri preposti al governo della Chiesa universale si serviranno sempre più del consiglio e dell'opera dei membri dell'Episcopato: «Siamo profondamente convinti — rileva il Papa nella premessa — che, se gli argomenti di maggiore importanza vengono esaminati da più persone insieme con ordine e diligenza, tutta la vita cattolica ne trarrà un reale beneficio e ciò potrà rivelarsi utile non solo per trattare le maggiori questioni della Chiesa ma anche per risolvere i problemi che preoccupano tutta l'umanità».

Ed ecco le principali norme del documento. Il Papa ha riserbato a sè la nomina dei Vescovi (sette per ogni congregazione) che diverranno a tutti gli effetti e di pieno diritto membri dei Dicasteri ecclesiastici. Le rose dei nomi sui quali avverrà la scelta papale saranno predisposte dai Cardinali prefetti «dopo opportune ricerche e indagini presso le Conferenze episcopali dei vari Paesi». Le nomine avverranno «secondo il criterio della competenza specifica»; sarà tenuto opportuno conto anche del continente in cui vivono, in modo che si venga ad avere, in qualche maniera, una rappresentanza della Chiesa universale. Per le adunanze plenarie della Congregazione dei religiosi, a motivo del compito particolare di questo dicastero saranno nominati dieci membri invece di sette: tre verranno scelti nell'elenco dei superiori generali degli ordini e congregazioni clericali.

Nello imminente documento sulla Curia romana speciali disposizioni sono previste per la Congregazione di Propaganda Fide. I Vescovi, membri dei dicasteri, avranno l'incarico per cinque anni «perchè le sacre Congregazioni si possano arricchire della esperienza di membri sempre nuovi e capaci».

Ar. Pa.

L'album degli schizzi

LE persone comuni devono star attente di non scambiare l'intelligenza per nevrastenia ma gli intellettuali devono, d'altra parte, evitare di scambiare la nevrastenia per intelligenza. E' tipica degli intellettuali e soprattutto degli artisti una certa ammirazione per il tormento interiore, l'ansia, l'insoddisfazione e, contemporaneamente, un notevole disprezzo per la vita d'ogni giorno colle sue piccole occupazioni e i suoi piccoli interessi. Fino a un certo punto questo atteggiamento è giustificato. Esser particolarmente intelligenti significa anche essere diversi dagli altri, porsi seriamente i problemi morali significa spesso mettersi in contrasto col mondo circostante, e così via. L'uomo superiore sconta sovente le sue doti colla solitudine, la malinconia, l'insoddisfazione. Ciò non toglie che il progresso umano nel corso della storia è in gran parte dovuto al malcontento di persone d'eccezionale levatura in lotta colla società o incapaci di accettare senza un senso di rivolta la condizione umana. Da questo punto di vista è giustificato, secondo la nota sentenza, preferire d'essere un Socrate insoddisfatto piuttosto che un maiale soddisfatto. Purtroppo però molti commettono lo sbaglio di pensare che chi è soddisfatto è necessariamente un maiale e che l'essere insoddisfatti, infelici, è meritorio in sè a prescindere dai motivi e dalle conseguenze dell'insoddisfazione. Ora, un simile atteggiamento è assurdo. Oltre un certo livello il tormento perde qualunque valore positivo, qualunque giustificazione.

Finchè ci si mantiene nello ambito della creazione artistica tutte queste considerazioni hanno un'importanza relativa. Tra il pessimismo del Leopardi e quello, poniamo, del Foscolo si può notare una diversità d'accentuazione frutto non già d'una maggiore profondità di pensiero ma solo delle personali disgrazie del primo. Ciò non toglie che la lirica leopardiana resti stupenda e quindi una creazione in ultima analisi positiva. Le cose cambiano invece quando ci troviamo di fronte a intellettuali che vogliono proporre agli uomini delle regole di vita, dei criteri di azione. Allora il malcontento, lo spirito di rivolta, il moralismo portano sovente a conseguenze estremamente negative. E' incredibile quanti spiriti superiori sono arrivati nelle loro opere a conclusioni aberranti esercitando un influsso negativo sugli uomini. Basterebbe ricordare gli intellettuali che ai giorni nostri hanno esaltato il nazismo o lo stalinismo. Fenomeni paradossali che però si possono spiegare abbastanza facilmente. Chi ha una particolare sensibilità e un particolare spirito d'intransigenza si trova inevitabilmente in contrasto colla società in cui vive, ipocrita, piena d'ingiustizie e di compromessi come tutte le società. E allora nasce facilmente un senso di attrazione, in genere inconscio, per l'apocalisse, per la distruzione, la guerra, la violenza (magnificata apertamente da Sorel e da tanti altri). Purtroppo il moralismo si trasforma spesso in disprezzo e odio per l'umanità. Possiamo riscontrarlo in fondo anche nelle invettive di Dante che, grandissimo come poeta, è a mio avviso, nelle sue concezioni politiche discutibile, e non tanto perchè legato sentimentalmente a una concezione politica superata ma perchè la sua intransigenza lo portava ad avversare un assetto politico fondato sul denaro, sui commerci, a rimpiangere la nobile miseria delle epoche passate e ad augurarsi feroci punizioni per tutto il genere umano (tolti pochi giusti) e magari il suo sterminio, come nel caso di Pisa. Nell'opera di Dante possiamo ritrovare la stessa eccessività che ha spinto tanti intellettuali del nostro tempo, personalmente bravissime persone incapaci di far del male a una mosca, a sognare la redenzione del genere umano attraverso spietate dittature. La verità è che per proporre agli uomini un ideale valido non bisogna aver la mente offuscata da un eccessivo travaglio interiore; è abbastanza facile sognar la violenza per trovare compenso a una eccessiva timidezza o ad una vita troppo sedentaria, e desiderare la distruzione d'una società per reagire alla noia e al disgusto, sentimenti frequenti in chi è particolarmente dotato e sensibile e vive troppo immerso nei grandi problemi senza la preziosa valvola di sicurezza costituita dall'attaccamento alle piccole cose della vita d'ogni giorno. Quindi, in conclusione, l'esaltazione del tormento interiore e il disprezzo per l'uomo comune sono sbagliati quanto l'odio per la cultura e gli intellettuali; le conseguenze sono negative in tutti e due i casi

Una delle caratteristiche più discutibili della scuola è costituita, a mio avviso, dal mito, dalla esaltazione del primo della classe. A tale mito la saggezza popolare risponde colla nota sentenza «primo a scuola, ultimo nella vita». Tale affermazione non è certo rigorosamente esatta ed è inoltre frutto soprattutto dell'invidia; ciò non toglie che essa colga fino a un certo punto nel segno. La principale accusa mossa al primo della classe è in sostanza quella d'essere uno sgobbone poco intelligente. Ora, una simile accusa trova conferma nell'esistenza di un tipo d'insegnamento amante del nozionismo e che non prevede la possibilità da parte dei giovani di operare una scelta tra le varie materie in base alle proprie preferenze. E' un po' difficile che uno studente del liceo classico si entusiasmi per la letteratura classica come per la fisica, per la storia dell'arte come per le scienze naturali. Chi brilla in tutte le materie può venir a ragione sospettato di non interessarsi veramente a nessuna. Spesso inoltre studiar scienze naturali significa imparare a memoria elenchi di nomi di piante o il numero delle zampe del ragno, studiar letteratura latina significa mandare a mente i nomi dei poeti minori del basso impero, e così via (sono cose che succedono, purtroppo, per colpa a volte dei programmi, a volte dei professori). In tali casi i primi a ribellarsi, a costo di prendere voti bassi, sono in genere proprio i più intelligenti.

Oltre all'accusa di mediocrità intellettuale un'altra viene sovente mossa al primo della classe, quella cioè d'essere un tipo antipatico. E anche questa non manca certo di fondamento. Il primo della classe rinchiuso in se stesso, solitario, incapace di divertirsi assieme ai compagni, degno insomma più di pietà che d'invidia, non è certo un parto della fantasia pur essendo ormai diventato un'immagine stereotipata.

Fin qui ci siamo solo limitati a constatare che per svariati motivi spesso il primo della classe gode d'un primato in realtà usurpato. Ma c'è da fare anche qualche altra considerazione più generale. Non è educativo istillare nei giovani la idea che l'importante sia esser primi, presentare loro la scuola come una gara. Sarebbe molto meglio abituarli a scoprire quali sono i loro interessi e a coltivarli per ricavarne un appagamento personale e poter un giorno esplicare una funzione utile nella società umana. Oltre a tutto, anche nell'ipotesi ottimistica di una scuola veramente efficiente, il primo della classe sarebbe solo il più intelligente ed è sbagliato dar troppo peso all'intelligenza quando svariatissime sono le doti importanti in un uomo. La importanza data a scuola al primo della classe contribuisce a far sì che i giovani, diventati adulti, diano un peso eccessivo al successo nell'illusione di trovare in esso la prova di una superiorità che invece sempre o quasi sempre è indeterminabile. Possiamo stabilire, e solo fino a un certo punto, se un uomo d'affari è più abile di un altro, se uno scienziato supera i colleghi per l'audacia delle sue ricerche, e così via. Ma come possiamo dire che un dato individuo è superiore a un altro? Troppi e troppo sovente imprecisabili sono i fattori da prendere in considerazione. Del resto, si può sovente constatare che l'ignorante può esser più saggio del sapiente (come ha scritto, se non ricordo male, Anatole France, spesso nel gran buio in cui tutti ci troviamo il sapiente sbatte la testa contro i muri mentre l'ignorante sta tranquillamente seduto in mezzo alla stanza), molte personalità di rilievo sono ricche di debolezze, molte persone integerrime e prive di debolezze sono prive anche di qualunque carità, di qualunque calore umano, e così via. Con queste considerazioni abbastanza ovvie non voglio certo dire che tutti gli uomini sono eguali ma solo sottolineare che sono diversi in modo troppo complicato perchè sia possibile stabilire graduatorie sicure e che è quindi sbagliato non solo giudicarsi superiori agli altri ma anche attribuire troppa importanza al problema della superiorità. E la scuola potrebbe dare un contributo decisivo in questo senso sia evitando di inculcare nei giovani un'ammirazione esagerata e feticistica per i grandi della storia e della letteratura sia ponendo fine all'antieducativa esaltazione del primo della classe.

Vittorio Tivoli



Ricorre oggi il sesto anno del muro di Berlino. Sembra un'immagine dell'immediato dopoguerra

LONGEVITA' MENTALE E FISICA PROBLEMA PRIMO DELL'UOMO

Il terrore della senilità supera quello della morte

Talvolta il fenomeno ha una base fisiologica nella riduzione dell'afflusso di sangue al cervello provocato spesso dall'indurimento delle arterie

Dal punto di vista fisico, l'uomo matura in venticinque o trenta anni. E' allora che la struttura del corpo raggiunge il massimo delle dimensioni e del vigore. Dopo, con un processo quasi impercettibile, comincia a declinare. Questo processo inverso procede pralleiamente alla riduzione nel numero delle cellule dell'organismo. Ogni minuto, milioni di cellule muoiono e vengono rimpiazzate grazie alla divisione delle cellule. Mano a mano che l'individuo invecchia, la divisione delle cellule tende a rallentare, pur senza fermarsi mai. Quando le cellule che muoiono superano quelle di nuova produzione, le prime vengono rimpiazzate da una sostanza fibrosa e inerte che va sotto il nome di collageno. Ne consegue che, con il passare degli anni, l'attività dell'organismo finisce per essere svolta da un numero sempre minore di cellule e i processi vitali debbono essere rallentati in maniera da compensare l'inconveniente.

Tra le cellule del corpo umano che non si riproducono, figurano quelle dei nervi, dei muscoli e del cuore. Una volta che l'organismo ha completato la provvista di queste cellule critiche, esse debbono durare per l'intera esistenza. In gran parte ci riescono, anche se la morte di alcune è inevitabile. Pertanto, con la vecchiaia si arriva al deperimento dei muscoli, alla diminuzione delle cellule nervose, non ultime quelle del cervello, e a un rallentamento nell'efficienza del cuore.

Strutture vitali

Non si conosce il fattore che provoca l'inizio del declino e la morte delle cellule. Colonie di cellule, tenute in vita artificialmente in laboratorio, sono riuscite a sopravvivere agli organismi viventi dai quali erano state prelevate. Persino le cellule del cuore, in determinate condizioni, si riproducono nelle provette, tendono a formare sotto un certo aspetto organi cavi e riescono persino a dare un battito misurabile.

Può darsi che sia il raggruppamento delle cellule in complesse strutture vitali quale il corpo umano a porre un limite nel tempo all'organismo. Alcuni animali monocellulari, in certo senso, non muoiono mai. Producono una discendenza mediante divisione. In questo modo, parte del genitore continua a vivere nei figli, nei nipoti e nei successivi discendenti. Pertanto, in un certo senso, la morte sembra un fenomeno tipico delle forme di vita superiori, uno scotto che si deve pagare all'evoluzione.

Un fattore che è stato messo con certezza in rapporto con la durata dell'esistenza è il flusso degli ormoni, ossia le secrezioni interne di determinati organi che agiscono come regolatori dell'organismo.

Quanto abbiamo detto è, forse, dimostrato meglio dal fatto che le donne tendono a vivere più a lungo degli uomini. Sembra che gli ormoni prodotti dalle ovaie della donna impartiscano in linea di masima una maggiore adattabilità che agevola la sopravvivenza della cellula. Un individuo si ammala perchè le sue cellule si ammalano. L'individuo invecchia quando le cellule vengono distrutte e non possono essere rimpiazzate, sia perchè non riescono a rigenerarsi, sia per la debolezza del corpo che non è in grado di porre a disposizione il materiale nuovo per la rigenerazione.

Senza dubbio, è meglio prevenire l'invecchiamento, sia se apportato naturalmente dal trascorrere degli anni, che artificialmente da malattie o lesioni, anzichè tentare di rimediare alle devastazioni. Il naturale processo d'invecchiamento può essere rallentato, ma occorre che l'individuo prenda cura particolare della vita di tutti i giorni. Ad esempio, il cibo è essenziale, ma la superalimentazione può essere pericolosa. Vi sono prove che un po' di fame fa bene. Dagli esperimenti è risultato che i ratti affamati vivono più a lungo dei loro cugini ingrassati nel laboratorio. Inoltre, l'organismo dei ratti affamati respinge i trapianti di tumori maligni, contrariamente ai ratti ingrassati, che tendono invece a portare avanti il male sino a un esito letale.

Il grasso eccessivo è un peso supplementare che va rifornito di sangue. Ossia, il corpo deve ampliare il sistema dei vasi sanguigni e il cuore è costretto a pompare altro sangue a distanze maggiori. E' per questo che il peso eccessivo è legato alle malattie del cuore.

La dieta non tiene solo in considerazione il volume, ma anche la qualità degli alimenti, che dovranno essere bilanciati. In caso contrario, il corpo non disporrà dei materiali necessari per lo svolgimento delle funzioni normali e per sopperire alla domanda speciale in caso d'infezioni e di situazioni d'emergenza.

L'attività è un altro ingrediente essenziale per una salute duratura. Una settimana a letto indebolirà persino l'uomo più robusto. L'inattività pone in crisi il corpo, sciupandolo come la vecchiaia. I muscoli si deteriorano e si indeboliscono; le ossa divengono porose e, quindi, più suscettibili a fratture; il sistema circolatorio cala di tono ed è così esposto all'arteriosclerosi; e il cuore perde in parte la capacità di affrontare improvvise tensioni. Tutti gli organi del corpo umano funzionano meglio con uno stimolo fisico.

Naturalmente può anche capitare che il corpo venga sottoposto al superlavoro. E' pur vero che deve essere in attività, ma è altrettanto vero che va fatto riposare, in maniera che si riduca il ritmo vitale e si possa procedere alle riparazioni e si riprenda da alcuni eccessi ai quali talvolta l'uomo si abbandona.

Importante esigenza

Perchè l'invecchiamento sia armonico non si deve ignorare un'altra esigenza, che è altrettanto importante di tutti i fattori fisici, e cioè l'attività della mente. Il cervello ha molto a che vedere con le insufficienze fisiche. Secondo il dott. Francis J. Braceland, psichiatra capo dell'Institute of Living ad Hartford (Connecticut), a suo tempo addetto al Consiglio per la igiene mentale dell'American Medical Association, le pressioni emotive sono responsabili in parte del cedimento del meccanismo circolatorio. Forse il timore più grande in rapporto all'invecchiamento non è che si chiuda definitivamente una vita, ma che si debba subire una condizione mentale che va sotto il nome di senilità. Questa affiizione talvolta accompagna un individuo per parecchi anni. Alcune riduzioni nell'attività cerebrale si verificano per effetto del collasso di cellule del cervello, prodotto dalla vecchiaia. Ma il rallentamento dell'attività non cancella normalmente le conoscenze in serbo nel cervello nè provoca un declino sempre più marcato.

Da prove svolte in merito, è risultato che la capacità mentale tende a livellarsi a un valore più o meno equivalente a quello di un ventenne, dopo le punte massime dei 30 e dei 40 anni. In certi casi la senilità ha una base fisica, e precisamente la riduzione dell'afflusso di sangue nel cervello. Ma questo è provocato da malattie come l'indurimento delle arterie, che entro un certo tempo la scienza riuscirà probabilmente a controllare.

Quando ci si applica all'esame della longevità mentale e fisica occorre tener ben presente un fatto: tutti gli uomini invecchiano. La medicina può solo studiare il modo per assicurare un certo numero di anni di vita in più, in buona salute.

N. F.

UN CURIOSO FENOMENO SOCIALE STA VERIFICANDOSI NELLA CATTOLICISSIMA AUSTRIA

ONDATE PERIODICHE DI DIVORZI SEGNALATE OGNI ANNO A VIENNA

Civilmente annullati dopo le ferie estive la maggior parte dei matrimoni - La dilagante crisi della famiglia alla luce delle statistiche - Scomodati Kant, Schopenhauer, Balzac e Kokoschka

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Innsbruck, agosto

Nella cattolicissima Austria, il divorzio è ammesso, ma solamente nella capitale si ha la impressione che esso possa contribuire allo sfacelo delle famiglie. Secondo le più recenti cifre statistiche ufficiali, nel 1966 furono sciolti, con tutti i crismi delle leggi civili, ben 3643 matrimoni; non si tratta di un primato preoccupante come quello che s'è raggiunto in altri campi, per esempio quello dei figli illegittimi, tuttavia è un traguardo che non può non preoccupare chi, per professione o per missione o per passione più o meno scientifica, è chiamato a studiare la crisi grave in cui si dibatte uno degli elementi basilari della società. Il divorzio ne è il sintomo più vistoso, così visto so che facilmente lo si scambia per una causa concomitante, se non proprio determinante, mentre ciò non avviene quasi mai per la separazione «de jure». Per questa sottospecie di divorzio non si hanno dati attendibili: stando a calcoli approssimativi, che comprendono anche le separazioni «de facto» con tutte le immaginabili varianti, a Vienna circa un terzo dei matrimoni si deve considerare fallito e un altro terzo si salva con compromessi di vario genere, suggeriti o imposti dal reciproco tornaconto e un poco anche dal problema dei figli. La situazione è diversa nei Länder, specialmente nel Tirolo, nella Carinzia e nella Stiria dove i costumi sono meno rilassati e dove il prestigio delle autorità religiose riesce a contenere la crisi dilagante; i divorzi vi sono rari, e le separazioni relativamente poche anche nei capoluoghi; in fatto di compromessi, invece, si è quasi maestri, e qui i sacerdoti chiudono, sospirando, un occhio, come lo chiudono sul concubinato ove sussista la speranza, e la speranza non può mai mancare, che un giorno l'unione venga legittimata.

In 61 casi su cento, la responsabilità del fallimento del matrimonio, le statistiche di Vienna la attribuiscono all'uomo, in appena 12 alla donna e in 27 ai due coniugi, in egual misura. I sociologi accolgono questi dati con beneficio d'inventario, e gli avvocati specializzati, i «divorzisti», li respingono affermando che la responsabilità, nella maggior parte dei casi, è dei due coniugi; basterà osservare, dicono, che l'uomo non esita a compiere un gesto cavalleresco, cioè addossarsi l'intera colpa, purchè la donna rinunci agli alimenti. Tale rinuncia non è quasi mai pesante, perchè essa, già molto tempo prima di comparire davanti al giudice, sa di poter contare su ben altri alimenti da parte di chi da tempo attende di sposarla. Ed ecco una prima cifra curiosa: nel 1966, a Vienna, ben dieci matrimoni furono annullati poche settimane dopo le nozze. Casi sporadici, intendiamoci, dovuti presumibilmente a delusioni gravi di natura sessuale, forse anche alla sorpresa per cui, di solito solo nei Paesi caldi, il maschio può ritenersi terribilmente defraudato; altrove, specie sotto altitudini nordiche, una sorpresa di tal genere è molto rara, fra l'altro perchè, secondo una antica tradizione da noi poco conosciuta, la notte del fidanzamento ufficiale equivale a quasi tutti gli effetti alla prima dopo il banchetto nuziale. Casi sporadici si sono registrati anche nel settore, diciamo così, opposto: in quello dei veterani in fatto di divorzi. Il primato nella metropoli danubiana è stato battuto da un'attrice famosa per le sue avventure amorose; essa ha lasciato l'ultimo marito, il quinto, per sposare un industriale al quale si attribuiscono ottanta miliardi e altrettanti anni.

Percentuale elevata

In genere si arriva al divorzio dopo otto o dieci anni; la percentuale più elevata è costituita da donne alle soglie dei trenta e da uomini sulla quarantina; abbastanza alta la percentuale dei giovanissimi: nel 1966 oltre mille sposine non avevano raggiunto i quattro lustri, e i rispettivi coniugi li avevano di poco superati. Non trascurabile l'apporto degli anziani (d'oltre cinquant'anni): 632 su 8643. Interessanti i dati relativi alle cause di divorzio: in testa sono naturalmente gli adulteri (85 per cento); seguono il vizio del bere, le liti per l'alloggio e le spese domestiche, la suocera, l'egoismo dell'uomo, la leggerezza della donna e la progressiva frigidità sessuale. A proposito del vizio del bere, i dati statistici hanno stabilito una notevole probabilità di recupero: il divorzio può essere evitato se l'alcoolizzato è disposto a lasciarsi curare in sanatori specializzati. Vienna ne vanta due: uno a Kalksburg per uomini e uno sulla Baumgartenhöhe per donne. Quanto alla frigidità sessuale, non mancano donne e soprattutto uomini che hanno la cinica impudenza di confidare al rispettivo legale: «Da molto tempo, accarezzando le braccia di mia moglie (di mio marito), ho l'impressione di accarezzare le mie». Altri dati curiosi riguardano i periodi dell'anno in cui i divorzi sono più frequenti: la prima «ondata» si registra dopo Natale, la seconda in primavera, la terza dopo le ferie estive. Come si spiega il singolare fenomeno? La fantasiosa generosità del coniuge può essere, la sera del 24 dicembre, il banco di prova d'un amore ancora vivo e vitale: ricchi doni (preferiti i gioielli e le pellicce) indicano che la felicità familiare è intatta (qualche volta, però, l'eccessiva generosità può apparire sospetta, tradire la coda di paglia di un coniuge colto in fallo o che ha motivo di ritenersi sospettato). In primavera, di solito poco prima di Pasqua, è la volta dei doni pratici: guardaroba, elettrodomestici più moderni, autovettura di maggior cilindrata, precisi impegni per le ferie. In autunno, infine, si tirano le somme delle delusioni proprie e delle tentazioni alle quali ha moglie (o il marito) non è riuscita a sottrarsi sotto il cielo galeotto dell'Adriatico, della Dalmazia, delle Dolomiti o dei Carpazi.

Superfluo dirlo, alla pubblicazione dei dati statistici hanno fatto seguito i commenti di sociologi e di teologi i quali, peraltro, non hanno aggiunto nulla d'interessante a quanto si sapeva. Si sono scomodati per l'occasione perfino i grandi filosofi, da Kant in poi, e una neo laureata dell'Università di Tübingen (per la cronaca, Renate Oberdorf) si è presa la briga di leggere una delle opere meno conosciute del sublime pensatore di Königsberg, la «Antropologia in senso pragmatico», per scoprire due affermazioni categoriche, innanzi tutto che «sposandosi, la donna acquista la libertà, mentre l'uomo la perde», e che «il matrimonio, essendo un contratto, è destinato a subirne la sorte, cioè a scadere o, tutt'al più, a venire rinnovato, ove ciò convenga ai due contraenti». Secondo la giovane studiosa, queste sentenze costituiscono i leitmotiv fondamentali di ciò che s'è scritto successivamente e si continua a scrivere sul problema del matrimonio, soprattutto in relazione ai diritti e ai doveri sessuali, e all'eguaglianza della donna anche sotto questo rapporto. Alcuni hanno scomodato i cosiddetti saggi, come Von Galat per il quale «nulla richiede tanta finzione come un matrimonio felice» e il duca di Levis secondo cui per un buon matrimonio occorrono «i sensi nella giovinezza, la abitudine nella maturità, il bisogno reciproco nella vecchiaia». Perfino un grande pittore è stato interpellato, Oskar Kokoschka che, si noti bene, non ebbe mai esperienze matrimoniali dirette, mentre molte ne ebbe ai margini di esperienze altrui. Ricordate il suo famosissimo quadro «La sposa nel vento», che rappresenta la bellissima Alma, sua compagna e ispiratrice negli ultimi anni della «belle époque» viennese? Vedova del geniale compositore Gustav Mahler («rilanciato» quest'anno anche in Italia) e divorziata dal celebre architetto Walter Gropius, convisse quasi dieci anni con Kokoschka e sposò quindi uno degli astri della «scuola letteraria di Praga» (un altro fu Franz Kafka): il romanziere Franz Werfel. Invitato a dire qualcosa sul matrimonio in genere e sul divorzio in ispecie, il classico austriaco della pittura moderna si è limitato a dire: «Non ho alcun titolo per pronunciarmi su un tema così impegnativo; tutt'al più posso citare, e condividerne il senso, un aforisma di Schopenhauer: nelle nostre contrade monogamiche, sposare significa dimezzare i propri diritti e raddoppiare i propri doveri».

Articolo astioso

Contro Kokoschka, un diffusissimo settimanale politico-culturale di Amburgo ha pubblicato un articolo astioso; in sostanza lo si è accusato di essere diventato un mestierante al servizio della politica e della pubblicità. Che il geniale pittore austriaco si sia prestato a eseguire i ritratti (più o meno buoni) dei principali leaders democristiani di Bonn (per quello di Adenauer gli furono pagati 30 milioni che egli però donò a un ente assistenziale) transeat; ma che abbia accettato decine di milioni per un «ritratto» su misura della ex capitale spaccata in due dal «muro della vergogna» è deplorevole. Non lo è per il tema («cosa hanno fatto i barbari della mia Berlino»), quanto per il fatto che l'artista ha seguito via via i suggerimenti del proprio mecenate al quale premeva di tenere in serbo una grossa sorpresa, l'opera di un pittore di fama mondiale, per il decimo anniversario di quel «muro» e per l'inaugurazione, in tale ricorrenza, della nuova sede dei suoi giornali sulla Sprea, un grattacielo fastoso, alto ottanta metri, dalla cui veranda terminale lo sguardo spazia da Pankow a Schöneberg, da Steglitz a Neukölln.

Accanito avversario

Il mecenate è Axel Springer, principe degli editori della Germania di Bonn (uno solo dei suoi quotidiani tira quasi cinque milioni di copie); il suo più accanito avversario, e concorrente, è l'editore del settimanale di Amburgo, onde è facile capire molte cose, fra l'altro il giudizio negativo, quasi una stroncatura, sul «ritratto» di Berlino: «Arte? Nemmeno l'ombra. Roba da pittori della domenica o, al massimo, da cartolinisti. Ma è servita allo scopo, prova ne sia che se ne è ricavato lo spunto per un cortometraggio che, peraltro, la giuria del Festival di Berlino ha avuto il buon gusto di bocciare».

Kokoschka, finora, non ha reagito; più esattamente, ha reagito indirettamente dichiarando: «L'arciduca Francesco Ferdinando, che poi fu assassinato, disse nel 1913 che volentieri mi avrebbe fracassato le ossa, e Hitler venticinque anni più tardi mi annoverò fra i maggiori esponenti dell'arte degenerata».

Taulero Zulberti



Tre originali modelli di Norman Norell presentati ad una sfilata di moda a New York

La rassegna dei libri

DADAISMO, SURREALISMO E POP

Nella collezione «Testimonianze» dell'editore Mazzotta (Milano), diretta da Gabriele Mazzotta e Carlo Giani, sono usciti tre splendidi volumi dedicati rispettivamente al Dadaismo al Surrealismo e alla Pop Art. La collezione si propone di offrire sia al lettore medio che allo specialista dei panorami, sintetici e al contempo estremamente ricchi e articolati, delle principali scuole e correnti artistiche del Novecento; i testi introduttivi, esemplarmente lucidi e spregiudicati, sono corredati da un'ampia scelta di documenti figurativi, brani antologici e «manifesti» dei vari movimenti. La particolare veste grafica, originale e stimolante, trasforma questi volumi in veri e propri esempi di comunicazione visiva. Nel n. 1, «Dada, arte e antiarte», Hans Richter offre un quadro quanto mai agile e mosso dell'avanguardia dadaista, il cui influsso su altre correnti artistiche anche lontane e in genere su tutta l'arte moderna non è stato ancora studiato a fondo. Nel «Surrealismo» Patrick Waldberg, dopo un'introduzione che riassume l'essenza e le vicende del movimento, presenta una ricchissima antologia di riproduzioni fotografiche, manifesti della scuola e documenti originali; nella «Pop Art» Lucy R. Lippard Lawrence Alloway, Nancy Marmer e Nicolas Calas illustrano con profondità analitica e felicità divulgativa gli elementi di un fenomeno che è ancora una zona sostanzialmente ignorata, un fenomeno alla moda più orecchiato che effettivamente conosciuto. La coraggiosa iniziativa editoriale promette di realizzare una biblioteca essenziale per tutti gli uomini di cultura e di fornire gli strumenti più utili per la comprensione di tanti punti oscuri dell'arte contemporanea.

○

Nella collezione «Scrittori del secolo» dell'editore Boria (Torino), Folco Portinari pubblica uno stimolante e acuto saggio su uno dei protagonisti della poesia italiana contemporanea: «Giuseppe Ungaretti». Curatore di antologie e dell'edizione delle opere del Nievo, autore di numerosi studi, Folco Portinari è uno dei giovani critici italiani più aperti e intelligenti, uno dei principali esponenti di quella scuola critica torinese che ha trovato la propria guida in Giovanni Getto e il proprio centro di raccolta nella rivista «Sigma», di rigoroso orientamento strutturalista. Di questa scuola, come s'è detto, il Portinari — che ha vinto fra l'altro di recente un importante premio di poesia — è uno dei più notevoli rappresentanti come dimostra, per fare un solo esempio, il suo felicissimo volume «Umberto Saba» uscito qualche anno fa, una monografia piena d'intelligenza e d'amore sul nostro poeta.

Rigore critico ed amoroso estro originale pervadono anche questo profilo ungarettiano, che offre una penetrante interpretazione del poeta dell'«Allegria di naufragi». Pur utilizzando i suggerimenti della più agguerrita e recente metodologia e valendosi soprattutto degli strumenti della critica stilistica, il Portinari fonde tutti questi elementi in una visuale personalissima. Dai favolosi esordi dell'avanguardia parigina (che il Portinari rievoca in tutta la loro suggestione d'interiore avventura) agli ultimi accenti dolorosi la poesia ungarettiana viene rivelata nel suo itinerario controcorrente, nel suo cammino volto a riempire il mistero con la parola, proteso non già alla sostituzione di Dio, come tanta poesia moderna, bensì piuttosto alla rivelazione di Dio, a un messaggio di sempre nuova disponibilità e di fiduciosa serenità, ad onta di ogni angoscia esistenziale.

C. M.

○

Le parole e le idee, rivista internazionale di varia cultura, n. 31-32 luglio-dicembre 1966 (numero doppio, pagg. 372, lire 1800).

○

Annuario del pescatore 1967 (editoriale Olimpia, pagg. 253 lire 1000).

○

Friedrich Nietzsche: *Richard Wagner a Bayreuth e Frammenti postumi (1875-1876)*. Volume IV, tomo I delle «Opere di Friedrich Nietzsche» (Adelphi ed., pagg. 396, lire 4500).

CRONACA DELLA CITTA'

FAVORITO DAL SOLE L'INIZIO DELLA GRANDE VACANZA

Ha fatto riscoprire il treno il vorticoso esodo motorizzato

Affollati ieri i convogli - Intere comitive turistiche puntano su Parigi Prudenza: 217 incidenti e 5722 contravvenzioni in due settimane

La misura della febbre di Ferragosto va letta nei parcheggi. Ieri le disponibilità di parcheggio si sono improvvisamente ampliate, segno evidente che molte auto erano ormai lanciate sulla via delle vacanze che questo «ponte» di Ferragosto, esteso su un arco di tempo di almeno quattro giorni consente ai più. L'esodo è stato poi favorito da una giornata particolarmente adatta al viaggio anche se qualche dubbio permane negli uffici meteorologici sulla stabilità del tempo nei prossimi giorni. Si rileva, infatti, che il periodo di metà agosto è un periodo critico e che l'anticiclone dell'Atlantico, il vero protettore delle nostre vacanze, può essere contrastato da qualche manifestazione temporalesca.

Cominciamo subito con qualche dato statistico. Si calcola che nelle ultime ventiquattro ore 270 mila autoveicoli abbiano percorso le principali arterie regionali. A Sistiana è stato registrato il passaggio di 23.420 veicoli. In Friuli, al bivio delle Crosere e a Gemona Campagnetta, rispettivamente 23.210 e 26.987 automobili. La sola Polizia stradale ha dislocato nella Regione 102 pattuglie che hanno percorso in una giornata ben 13.815 chilometri. Il Ferragosto 1967 costituisce occasione anche per il primo vero collaudo dei posti di pronto soccorso sanitario allestiti con la collaborazione dell'Amministrazione regionale e con il servizio di sanitari della CRI, delle autorità militari e dell'Automobile Club. Su questa particolare attività riferiamo in altra parte del giornale.

La presenza in città di numerosi turisti ha bilanciato in buona misura l'esodo dei triestini restituendo alla città stessa un volto quasi normale con traffico ancora intenso, anche se in tono leggermente minore del solito.

Con quest'anno sembra si sia sfatata la predilezione assoluta per i viaggi in auto a scapito di quelli in ferrovia. Alla biglietteria centrale, infatti, non sono bastate le braccia per soddisfare le continue richieste di biglietti. Punte particolarmente intense di viaggiatori sono state registrate tra mezzogiorno e le 14, tra le 14.30 e le 15.30 e tra le 18 e le 19. Parigi sembra essersi affermata sui viaggi a lunga distanza, come la meta più richiesta. Parigi, dunque, val bene un Ferragosto in libera e moderna versione del famoso detto di Enrico IV.

Se i triestini vanno a Parigi, i parigini vengono a Trieste. Numerosi infatti sono gli arrivi segnalati dalla capitale francese. Altre preferenze di viaggio ferroviarie hanno riguardato le mete di Torino, per il Nord, e Bari per il Sud. Negli schemi più tradizionali si è invece inserita la richiesta di biglietti verso località montane, in gran parte dovuta a persone che hanno approfittato del «ponte» per ricongiungersi ai familiari in villeggiatura.

Ogni medaglia ha il suo rovescio, come ogni banda ha il suo tamburo. Così a fianco delle note gioiose vanno inserite anche quelle meno simpatiche o addirittura dolorose. Tale rovescio è caratterizzato dal bilancio in materia di incidenti e di infrazioni alle norme del Codice della strada steso al termine della Campagna per la sicurezza della circolazione da parte dei tutori dell'ordine. Nel periodo 27 luglio - 11 agosto, cioè nell'arco di tempo completo entro cui si è svolta la Campagna, agenti della Polizia stradale, carabinieri e vigili urbani hanno inflitto complessivamente 5.722 contravvenzioni, di cui 2.271 dagli uomini della Stradale, 1.290 dai carabinieri e 2.161 dai vigili urbani. I dati riguardano esclusivamente il territorio della nostra provincia.

Il bilancio delle conseguenze derivate alle persone in complessivi 217 incidenti di diversa entità è pur sempre grave: cinque morti e 90 feriti. Per quanto riguarda ancora le contravvenzioni ben 1.250 hanno riguardato infrazioni commesse per eccesso di velocità o velocità pericolosa, di queste 802 sono state contestate dai soli uomini della Stradale. Altre 789 contravvenzioni sono state invece inflitte per sorpasso irregolare nelle sue più diverse gamme e sfumature.

E' un discorso che resta ancora aperto in questi giorni di intenso movimento e che deve servire da monito sia per chi deve ancora mettersi in viaggio, sia per i giorni del grande ritorno in massa.

Si celebra sul monte Grisa l'anniversario di Fatima

OFFICIERA' AL TEMPIO STAMANE L'ARCIVESCOVO DI POMPEI

E' da ieri ospite di Trieste lo Arcivescovo prelato delegato pontificio del Santuario di Pompei mons. Aurelio Signora, la cui visita riveste un significato del tutto particolare. L'Arcivescovo, infatti, celebrerà oggi, alle ore 17.30, una Messa nel Tempio nazionale di Maria Madre e Regina a monte Grisa, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della quarta apparizione a Fatima. Come già reso noto, inoltre, fino al 13 ottobre — quando le manifestazioni si concluderanno con un triduo solenne — si ricorda l'apparizione della Madonna a Fatima ogni ora con la recita del Rosario e la celebrazione della Messa (dalle ore 8 alle ore 19).

Il santuario di monte Grisa ha registrato un particolare afflusso di fedeli e di turisti in luglio e nelle due prime settimane di agosto. Significativo appare il pellegrinaggio di 40 persone provenienti dalla California, guidate da don Ephrem Trettel, il quale ha celebrato la Messa in inglese. I fedeli della California erano venuti a conoscenza del santuario di monte Grisa a seguito di alcune conferenze sull'argomento che l'attuale rettore don Dino Fragiacomo aveva tenuto tempo addietro ai microfoni di «Radio Orizzonti Cristiani» di San Francisco.

IL CALDO CHE FA

massima di ieri 30
minima 20,7



(«Giornalfoto»)

E' stato completamente rimosso nella Cattedrale di San Giusto l'antico altare maggiore

TRAVOLTA DA UN'AUTO MENTRE ATTRAVERSAVA

Ferita grave una donna sulla strada di Noghere

Nella tarda serata di ieri una donna è stata investita da un'automobile nei pressi di Noghere, lungo la strada statale che porta al posto di blocco di Rabuiese. La donna, Nerina Mondo Surian, di 40 anni, casalinga, abitante nel campo profughi delle Noghere, ha riportato serie ferite al capo, al volto e agli arti, per cui ha dovuto essere accolta d'urgenza all'Ospedale maggiore, presso la divisione neurochirurgica, con prognosi di tre settimane.

Dato che l'investita ha subito trauma cranico e amnesia retrograda, e pertanto non è stata in grado di parlare e spiegare alcuni particolari dell'incidente, non sono ancora molto chiari. Comunque dai rilievi dei carabinieri intervenuti sul posto e dal racconto dell'automobilista investitore, Sergio Coretti di 36 anni, abitante a San Dorligo della Valle, in via Bagnoli 240, sembra che la donna stesse attraversando la statale da destra a sinistra, per chi va verso il valico, a circa duecento metri dopo la galleria di Monte d'Oro. La Surian forse non si è accertata che la strada fosse completamente sgombera oppure ha valutato male le distanze al buio ed ha creduto di riuscire ad attraversare la carreggiata in tempo. Ma l'auto del Coretti, una Fiat 1100 ,targata TS 36451, diretta verso Rabuiese, nonostante la disperata frenata del conducente, l'ha investita in pieno, scagliandola a terra, dove è rimasta priva di sensi.

La donna è stata soccorsa prima dal Coretti e quindi da alcuni passanti. Sul posto è giunta con la massima rapidità un'autolettiga della Croce Rossa che ha trasportato la Surian allo ospedale. Del caso si sono interessati i carabinieri i quali hanno assunto i rilievi dell'incidente.

Rimpatriata dal Kenia la salma dell'ing. Budini

DOMANI I FUNERALI

Avranno luogo domani pomeriggio i funerali dell'ing. Livio Budini, lo stimato tecnico dei cantieri, tragicamente deceduto nel Kenia nel corso di un «safari».

Il dott. Budini, che era appassionato di grandi viaggi e aveva già visitato numerosi Paesi, aveva scelto quest'anno per trascorrere le proprie ferie il lontano Paese africano noto per la sua ricca fauna. Il mortale incidente è avvenuto su un pullmino adibito al trasporto dei turisti sulle accidentate piste della savana. A un certo punto del viaggio il tecnico triestino si è alzato in piedi per riprendere alcune fotografie: mentre era in piedi sul mezzo questi ha avuto un sobbalzo e l'ing. Budini è caduto indietro, colpendo il capo e riportando gravissime ferite per cui si è reso inutile ogni soccorso.

Le spoglie dell'ing. Livio Budini saranno inumate domani al Cimitero di Sant'Anna dalla cui Cappella, alle 16.30, muoveranno i funerali.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1
Telefono 23362

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI
OROLOGERIA-OREFICERIA ARGENTERIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

SALDI
MODELLINA
Scarpe - V. Filzi 3
SALDI

CIT
Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Piazza Unità telef. Staz. Autolinee tel. Staz. Centrale tel.
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11.
AURONZO via Ampezzo, Fori Laggio giornaliera, ore 7.
BELGRADO via Lubiana, Zag bria, giornal. ore 20.
CANAZEI via Feltre - Fiera Pr Moena merc. e sabato ore 6.
GENOVA via Mantova, Cremo giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 17
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 17.
Per ogni altro orario (auto nee, treni, aerei, ecc.) inform zioni e prenotazioni rivolge ai suddetti Uffici CIT.

dott. A. de GIACOM
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ore 11 - 12.30 e 19 - 20
martedì e sabato: 11 - 12.30
e per appuntamento
via Cicerone N. 11 - Tel. 234

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

ULTIMATI I LAVORI ALL'ARSENALE - S. MARCO

Con l'auto a bordo della rinnovata «Lazio»

Positivo collaudo in mare della motonave diventata traghetto - Domani la consegna

La motonave «Lazio», dopo esser stata quasi completamente trasformata, sta per lasciare Trieste per essere adibita al nuovo servizio di nave traghetto. Per tutta la giornata di ieri l'unità, di 5200 tonnellate stazza lorda, lunga 160 metri e larga 16, ha percorso in lungo e in largo il nostro golfo per effettuare le prove ufficiali; a bordo si trovavano i dirigenti dell'Arsenale - San Marco (dove la nave è stata sottoposta alla radicale trasformazione), il direttore tecnico della società di appartenenza (la «Tirrenia») e i rappresentanti del Registro navale e delle assicurazioni.

Ieri con condizioni di tempo ideali, sono state effettuate tutte le prove dei motori, dei consumi, potenza e velocità; l'apparato motore ha sviluppato la velocità prevista, con un aumento di un nodo e mezzo, per cui anche sotto questo aspetto si può ritenere che le prove abbiano raggiunto nel loro complesso i risultati che ci si attendeva. E' da tener conto, infatti, che l'apparato motore — costituito da quattro motori Fiat — è ora sovralimentato in modo da ottenere un aumento di potenza del 20 per cento e, naturalmente, di velocità: la nave, pertanto, potrà disporre di un minor tempo di percorrenza, con positivi riflessi di carattere economico. Se non vi dovesse essere necessità di ulteriori prove, la «Lazio» verrà consegnata alla società probabilmente nella giornata di domani, con pieno rispetto delle previsioni.

La motonave era giunta nelle nostre acque il 21 febbraio scorso, per essere sottoposta a tutta una serie di lavori di trasformazione: da unità mista carico e passeggeri a nave traghetto.

Dopo poco più di un mese dal primo trattamento, la nave veniva immessa nel bacino n. 2 dell'Arsenale, per iniziare la ricostruzione della zona poppiera, già smantellata. E' interessante rilevare che questa parte è costruita in blocchi prefabbricati. Alla fine di maggio, infine, la «Lazio» usciva dal bacino e veniva fatta accostare alla banchina di allestimento, dove avevano inizio le operazioni di arredamento, il rifacimento degli impianti elettrici, idrici, sanitari ed i vari rivestimenti in genere.

Una delle maggiori opere, però, che sono state realizzate a bordo della motonave è la costruzione di un ponte completo, che fungerà da garage per 50 autovetture e 8 autotreni oppure pullman; inoltre 40 macchine possono venir ospitate nella stiva n. 2, mentre il sistema di accesso alle zone garage è reso possibile da un portellone poppiero e da due laterali.

La «Lazio» — dopo la cura energica fatta all'Arsenale - San Marco — può disporre ora di 84 cabine di prima classe per complessivi 167 passeggeri, di 5 appartamenti di lusso per 13 persone, di 65 cabine di seconda classe per 212 ospiti; da rilevare, inoltre, che 110 persone possono venir ospitate in una sala dotata di poltrone reclinabili

Gli stessi lavori vengono eseguiti attualmente — sempre all'Arsenale - San Marco — a bordo della gemella «Calabria», che dovrebbe essere pronta per la consegna verso la metà del mese di ottobre.

Partecipazione del Comune al lutto per Valletta

Appena appresa la notizia della morte del prof. Valletta, il Prosindaco, prof. Lonza, in assenza del Sindaco, ha inviato alla presidenza della Fiat il seguente telegramma: «L'Amministrazione del Comune di Trieste partecipa con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito la Società Fiat per l'improvvisa scomparsa dell'illustre senatore Vittorio Valletta, la cui opera per lo sviluppo e per il progresso dell'economia italiana è stata altamente meritoria».

La Consulta partecipa al Festival della gioventù

Nell'ultima riunione della Consulta giovanile, tenutasi sotto la presidenza dell'assessore ai problemi della Gioventù, Ceschia, è stata perfezionata la concreta partecipazione di quest'organo consultivo — che si affianca al Comune per le questioni che riguardano le nuove generazioni — per la migliore riuscita del Festival internazionale della gioventù, che si terrà nella nostra città fra il 3 e il 10 settembre. Avute dallo assessore Ceschia le più ampie assicurazioni sulla presenza di propri rappresentanti nell'organizzazione della manifestazione, la Consulta ha deciso di aderire alla proposta di includere giovani da essa designati nel Comitato giovanile del Festival, in aggiunta agli undici membri che già formano quest'ultimo organismo, ed anche in seno al Comitato organizzatore, di cui il presidente della Consulta è già membro di diritto.

Gli eletti nel Comitato giovanile sono Franco Elia, Luciano Zantedeschi, Mirano Sancin, Stojan Spetic, Nedda Lachi, Paolo Punter, Luigi Russo, Roberto Perentin, Giorgio Spangher, Giorgio Marsico, Manlio Portolan, Egidio Bettin.

Il dott. Franco Elia è stato delegato a mantenere nella fase iniziale i contatti con il Comitato organizzatore del Festival.

Confermata per domani la chiusura dei negozi

In ordine al provvedimento della Giunta regionale che autorizza la chiusura dei negozi nella giornata di domani, ad eccezione del settore alimentare, un'ulteriore chiarimento viene dato dal sindacato di categoria della CISL il quale «precisa e conferma che per accordi intervenuti tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e l'Unione dei commercianti nel corso delle riunioni tenutesi in proposito presso la Camera di Commercio, domani lunedì 14 agosto i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno la chiusura completa (mezza giornata di normale chiusura per la "settimana semicorta" e l'altra mezza giornata a compenso dell'apertura antimeridiana osservata dagli stessi negozi lunedì 3 luglio). Tali disposizioni sono state recepite nel decreto n. 0228 del Presidente della Giunta regionale, pubblicato in data 10 agosto 1967».

La festa dell'Assunta a Muggia Vecchia

Particolari solenni celebrazioni saranno tenute quest'anno al santuario di Muggia Vecchia, in occasione della Festa dell'Assunta, martedì 15 agosto. Durante la giornata saranno celebrate ogni ora le Messe, dalle 6 fino alle 12; alle 10.30 l'ufficio divino verrà celebrato dal parroco, con il canto in italiano dei «Pueri cantores» di Muggia. Alle 18 si terrà la recita del Rosario, e alle 19.30 si snoderà la processione attorno alla basilica con la statua della Madonna di Muggia Vecchia. Seguirà la tradizionale Messa vespertina, celebrata sull'altare eretto allo esterno della chiesa. Parteciperanno alle sacre funzioni il Preposito e il Capitolo della cattedrale di Trieste.

L'orario delle autocorriere da Trieste sarà il normale, con eventuali bis da Muggia al santuario e viceversa; le corse si effettueranno in continuazione, dalle ore 5.30 alla mezzanotte.

DA UN SECOLO E MEZZO VI SI CELEBRAVANO I PIU' SOLENNI RITI

RIMOSSO NELLA CATTEDRALE L'ANTICO ALTARE MAGGIORE

Fatto posto al nuovo che conserverà i marmi ornamentali Riaffiorate negli scavi tracce della basilica paleocristiana

Dopo quasi un secolo e mezzo, l'interno della cattedrale di San Giusto presenta in questi giorni un grande vuoto. Nella parte alta della chiesa, là dove sorgeva l'altare maggiore, vi è una distesa di terra appena smossa, cintata all'ingiro da una barriera di legno, per impedire che i fedeli e i turisti, particolarmente numerosi in questo periodo, si avvicinino al cantiere di lavoro, chè tale è diventata quella parte della cattedrale da qualche tempo a questa parte. I lavori sono sospesi, attualmente, per una decina di giorni, ma dovrebbero riprendere entro il mese, ed essere quindi portati a termine senza ulteriori pause.

L'altare maggiore è letteralmente sparito, dopo 130 anni dalla sua creazione, in ossequio all'invito che è partito dal Concilio: un invito di ritornare all'antico, con l'ara rivolta verso il popolo, come una mensa attorno alla quale si raduna la grande famiglia cristiana.

L'Arcivescovo, per primo, aveva avvertito la necessità di uniformarsi alle disposizioni conciliari, e ne aveva reso partecipi i membri del Capitolo della cattedrale: l'innovazione, naturalmente, rivestiva un aspetto particolare ed estremamente importante, per cui non è da meravigliarsi che il progetto abbia potuto sollevare, da parte di qualcuno, dei dubbi e delle perplessità: divergenze di opinioni, però, che sono rientrate a seguito di un esame più maturo e attento dell'intero problema.

Qualche incertezza — per sua stessa ammissione — l'aveva nutrita lo stesso parroco di San Giusto, mons. Drius, il quale ricorda le discussioni che s'erano sviluppate tra i sacerdoti, i quali tutti hanno potuto esprimere il proprio parere, accettando però infine il progetto del nuovo altare. Lo stesso mons. Drius ha fatto propria la decisione dell'Arcivescovo mons. Santin, affermando tra l'altro che «accettare le novità è segno di giovinezza». Il suo unico desiderio, ora, è che tutto finisca presto: gli è difficile sopportare la vista di tutto quel terreno sconvolto — uno spettacolo inconsueto per una chiesa —, del vuoto al posto del grande altare dinanzi al quale si sono celebrate per tanti anni le più importanti funzioni religiose di Trieste.

Ma di quell'altare resterà non soltanto il ricordo, bensì qualcosa di più concreto, di visibile realmente, tenendo soprattutto conto che esso era intarsiato in marmo di diversi colori, che hanno dato il tono nella rinnovazione degli altari di diverse chiese della nostra diocesi, soprattutto per quanto riguarda il gioco del disegno, il motivo ornamentale e stilistico. E' da rilevare infatti che il nuovo altare sorgerà in posizione avanzata verso i fedeli, sotto l'arco trionfale che chiude il mosaico del Cadorin: e la nuova ara sarà composta del corpo avanzato di quella smantellata, da ricostruirsi su una predella che sorgerà al centro dell'abside, sul nuovo pavimento. La mensa sarà lunga tre metri e — come accennato — composta degli elementi policromi del vecchio altare. E' stato anche demolito il pavimento a scacchiera, che sarà rifatto con una colorazione grigia omogenea.

Nel corso di questi lavori, negli ultimi giorni, si è proceduto a una serie di scavi — alla profondità del piano della cattedrale — e sono state ritrovate importanti vestigia architettoniche della basilica paleocristiana che dovrebbe risalire a ben quattordici secoli addietro. I vari reperti attendono ora di venir attentamente esaminati e successivamente catalogati, prima di essere affidati al museo per la conservazione. Non è del tutto escluso che, alla ripresa dei lavori, si continui negli scavi, anche se questa possibilità può apparire improbabile, tenendo conto che ormai si vede affiorare la roccia.

Di conseguenza, se le operazioni di ricerca possono ormai ritenersi concluse, non è da escludere che la cattedrale di San Giusto si presenti nella sua nuova veste non soltanto entro l'anno, ma addirittura in concomitanza con le celebrazioni della festa del Patrono, il 3 novembre. Infatti si è proceduto già anche alla demolizione degli stalli dei canonici, che sorgeranno nuovamente nello stesso posto, ma tre gradini più in basso; il tronetto del Vescovo, invece, dovrebbe rimanere come appare attualmente.

ESTROMESSI I PRIMI GESTORI SANREMESI

Un colpo a sorpresa nel Casinò di Portorose

Intimato lo sgombero con appena tre ore di preavviso Anche triestini nella subentrante società «panamense»?

E' stato notato in questi giorni a Portorose qualche cambiamento nell'ambiente del Casinò. Ed è emersa, da frammentari echi trapelati, una complicata vicenda, che vede protagonisti l'Ente del turismo di Pirano, da una parte e la società di Sanremo — dall'altra — che aveva in gestione la casa da gioco dal dicembre 1964 e divideva gli introiti, secondo una concordata «partnership», con lo stesso Ente turistico. Una vicenda che, per l'ambiente particolare in cui si è sviluppata, gioco d'azzardo, interessi contrastanti, «fisches» e croupiers», denaro facile, potrebbe suggerire l'idea per un film; e di un autentico «colpo grosso al Casinò», pare si sia trattato.

La «CEGA S.p.A.», che aveva aperto il Casinò di Portorose dopo le insistenti offerte delle autorità comunali di Pirano e della Slovenia e nel novembre '64 aveva stipulato un accordo con validità quinquennale, è stata ora estromessa; e nella gestione le è subentrata un'altra società, la neocostituita «SAVIT», che intorno alla figura di un professionista triestino vede raccolto un gruppo di milanesi e altri triestini e figura registrata con sede nel Panama; come le navi i cui armatori vogliono essere liberi da certi obblighi, soprattutto in campo fiscale. E nel caso di Portorose, l'esempio sembra calzante, trattandosi in ogni caso di una «navigazione»: quella in acque torbide e difficili, addirittura infide per quanto riguarda la società sanremese. Il mattino del 25 luglio scorso, infatti, i dirigenti e il personale della «CEGA», assieme al materiale posto poco prima sotto sequestro con il denaro contante, sono stati espulsi alla presenza della forza pubblica fatta intervenire dal direttore dell'Ente del turismo di Pirano, Bozo Cernè, benchè quest'ultimo fosse il «partner» — secondo gli accordi del 1964 — della società sfrattata senza preavvisi di sorta. In più c'è stata, sempre su istanza dell'Ente turistico, una disposizione di sequestro cautelativo di tutto il materiale ottenuta dal presidente del Tribunale di Pirano: tempo tre ore, i locali dovevano essere del tutto sgomberati, perchè fosse possibile far posto al nuovo «partner» degli jugoslavi: la società, appunto, panamense (ma con recapito anche a Milano, in largo Augusto 3).

Com'è stato possibile, a questo punto, superare il problema del contratto sottoscritto nel '64, con validità quinquennale? E' successo che già l'anno dopo è stata emanata una legge in Slovenia, sulla regolamentazione dei giochi d'azzardo: secondo il nuovo disposto, gli interessati alla gestione di casinò dovevano essere autorizzati dalla Segreteria alle Finanze di Lubiana; ed ecco, che si è offerta l'occasione per comunque negare il permesso alla società sanremese, intravvedendo forse condizioni più favorevoli in un eventuale accordo con il gruppo che infine ha estromesso la «CEGA». Infatti, l'autorizzazione è stata negata ai sanremesi, dopo una lunga ispezione fiscale sulla gestione della «CEGA»: sarebbero emersi a carico di questa società — secondo gli jugoslavi — addebiti tali da giustificare una soluzione anticipata del contratto. Tali addebiti erano artificiosi? La società sanremese insiste nel respingerli e ha posto in atto una serie di interventi e di ricorsi alle autorità competenti per far valere le proprie ragioni e dichiararsi vittima di una congiura. Certo è che tutto si è svolto in un ambiente aleatorio, in cui gli interessi dettano legge e l'azzardo diventa mestiere; e si sa che al casinò il «colpo grosso» a taluno può riuscire, talvolta, con estrema facilità.

In crociera con l'UTAT

- 18 - 29/8 — M/N «AUSONIA» PIREO - ISTANBUL - BEIRUT - RODI
- 1 - 14/9 — M/N «AUSONIA» RAGUSA-CANDIA-RODI - ISTANBUL - PIREO
- 13 - 25/9 — M/N «SAN MARCO» Grecia e Turchia da . . . . . L. 110.000
- 16-24/9 — M/N «ITALIA» (Crociera Inaugurale) Corfù - Rodi - Malta da . . . . L. 90.000
- 24/9 - 1/10 — M/N «ITALIA» Tangeri - Malaga da . . . . . L. 71.000
- 2 - 14/10 — M/N «ITALIA» Malta - Rodi - Haifa - Corfù da . . L. 130.000
- Partenze settimanali - M/N «ALEKSA SANTIC» Dalmazia e Isole da . . . . . L. 87.000
- Partenze settimanali - M/N «JEDINSTVO» Dalmazia e Grecia da . . . . . L. 85.000

ISCRIZIONI UTAT, IMBRIANI 11 E GALLERIA PROTTI 2

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	25	44	13	16	47
CAGLIARI	7	15	89	21	26
FIRENZE	16	63	43	44	86
GENOVA	5	1	25	28	51
MILANO	76	32	87	26	77
NAPOLI	90	15	57	52	51
PALERMO	17	41	51	11	76
ROMA	53	55	43	41	79
TORINO	5	14	10	82	54
VENEZIA	23	59	63	22	88

Schedina Enalotto
1 1 1 1 2 2 1 X 1 1 1 X

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 18 undici e 133 dieci. A Gorizia si sono ottenuti 2 undici e 8 dieci; a Trieste 5 undici e 25 dieci; a Udine 1 dodici, 5 undici e 28 dieci.

Degli undici di Gorizia, ambedue anonimi, uno è stato realizzato presso il Banco Lotto di via Nazario Sauro a Cormons, e uno in via Desana a Monfalcone.

Gli undici di Trieste sono tutti anonimi: uno è stato realizzato al Banco Lotto di via Trento, uno presso la tabaccheria di piazzale Venezia, un altro presso il Banco Lotto di via Castaldi, uno presso il Banco Lotto di via Giulia e un altro presso il Banco Lotto di via Carducci.

Il dodici realizzato a Udine è sigiato PVS 64622, anonimo, giocato presso la tabaccheria di piazzale Paolo Diacono 14. Gli undici di Udine sono tutti anonimi: 1 undici, con 1 dieci, è stato ottenuto presso la tabaccheria di via Roma a San Giovanni al Natisone; un undici al bar «Alla Posta» di San Giorgio di Nogaro; un undici in via Ospedale Vecchio a Pordenone; un undici al bar «Trieste» a Trissino; un undici al bar «Garibaldi» di San Daniele del Friuli.

Il montepremi di questa settimana è di 94.916.503 lire; ai cinque vincitori con dodici punti andrà la quota individuale di 7.593.000 lire; ai 189 vincitori con undici punti 150.600 lire; ai 2110 vincitori con dieci punti 13.400.

Prossimi viaggi UTAT

Sono disponibili posti per i seguenti viaggi estivi:

20 - 24/8	VIENNA	L. 45.000
31/8-3/9	PLITVICE	L. 28.800
1 - 3/9	S. MARINO	L. 16.900
1 - 10/9	PRAGA ecc.	L. 98.000
2 - 7/9	BUDAPEST	L. 46.000
2 - 3/9	Lago WOERT	L. 11.800
3 - 7/9	VIENNA	L. 45.000
6 - 14/9	JUGOSLAVIA	L. 78.000
7 - 10/9	UMBRIA	L. 32.500

Iscrizioni UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

I nonni MARIA e BRUNO LOMBARD e TINA e GIUSEPPE POL annunciano la nascita di
ROSSELLA POL
e augurano alla neonata ed ai genitori ogni bene e felicità.
Trieste, 13 agosto 1967

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ippolito — Il sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 20.18. La luna nasce alle 15.04 e tramonta alle 23.57.

Ieri: temperatura massima 30; minima 20,7; pressione mb. 1006,6; umidità 55 per cento; vento km. 10 da O.S.O.; cielo 4 decimi coperto; mare mosso con temperatura di 24 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 3.30 con cm. 3 sotto il l.m. e alle 15.49 con cm. 32 sopra il l.m.; bassa alle 8.11 con cm. 14 sotto il l.m. e alle 24.00 con cm. 24 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 7.14 con cm. 1 sotto il l.m. e bassa alle 9.06 con cm. 2 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, v.le Miramare 117 (Barcola), tel. 35728. Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM Al Cedro, p.zza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne, telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20), telefonare al 44591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Chiamata d'imbarco per il giorno 14 corr. alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: un 2.o ufficiale coperta; un 2.o ufficiale macchina; un giovanotto coperta, turno 2707. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 3 marinai; un giovanotto coperta; un mozzo coperta; 2 giovanotti macchina.

A VOCE SPIEGATA! Chi usa protesi dentali usa super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 13
Telefono 761870

Automobile Club Trieste
CREDITAUTO = SOVVENZIONI
IMMEDIATE A CONDIZIONI IMBATTIBILI

Costo comprensivo di ogni onere finanziario, amministrativo, e cioè senza altra spesa, di alcuni tipi di vettura più diffusi:

	Quota contanti	30 rate da
A. R. Giulia 1300 TI	Lire 294.400	Lire 46.280
Lancia Fulvia 2 C	» 284.000	» 44.680
Innocenti Mini Minor	» 180.960	» 28.880
Renault 10 Major	» 187.000	» 29.870
Volkswagen 113 M 12	» 182.400	» 29.260
NSU Prinz 4	» 156.000	» 25.040
Opel Kadett	» 197.000	» 31.425
Fiat 124	» 215.400	» 34.230
Ford Cortina	» 219.000	» 34.830

CON IL CREDITAUTO L'AUTOVETTURA CHE VOLETE ACQUISTARE A RATE COSTA DI MENO!

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
CASTELLO DI SAN GIUSTO
VENERDI' 18 E SABATO 19 AGOSTO - ORE 21,15
Due eccezionali spettacoli «Beat» e Rhythm and blues»
con
THE ROKES
I NEW DADA di Maurizio e Pupo
THE BAD BOYS
THANE RUSSEL and his Bands
TONY BEEN and his «rhythm and blues»
e la partecipazione straordinaria di
MILVA
accompagnata dall'orchestra TONY SPADA
Presentatore LUCIO FLAUTO
Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti n. 2

ZINI
COMPLESSO RESIDENZIALE via Giulia
IMPRESA ING. S. ZINI E FRATELLI - TEL. 61-116

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SOCIETA' INTERNAZIONALE PITTURE NAVALI
ricerca per zona TRIESTE e MONFALCONE agente esperto ramo introdotto cantieri ed armatori. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti.
CASELLA S 1203 S.P.I., NAPOLI

Vigilia del «week-end» di mezza estate



(«Giornalfoto»)

A poche ore dall'inizio del grande esodo di Ferragosto, le strade del centro cittadino apparivano ieri semideserte, in prevalenza invase da turisti; numerosi i parcheggi liberi, anche nelle ore di punta, specie quelli situati nella zona degli uffici pubblici; migliaia e migliaia di triestini sono in vacanza e ieri, giornata considerata semifestiva, la gran parte dei rimasti in città si è apprestata al gran balzo, con la prospettiva del «ponte». A questa evidente diminuzione del traffico nelle vie centrali ha corrisposto pertanto un movimento notevolissimo di veicoli lungo le strade che portano fuori città. Nella foto un singolare aspetto di via Carducci dal Mercato coperto fino a piazza Dalmazia, fissato dal teleobiettivo, all'inizio dell'esodo verso il grande «week-end».

PRECIPITA IN UN PROFONDO BURRONE FORSE PER UN SORPASSO

TRAGICO SCHIANTO A CHERSO DELL'AUTO DI UN TRIESTINO

Morti due compagni di viaggio - Due sono all'ospedale in pericolo di vita - Il guidatore è ferito leggermente

Due morti, due feriti assai gravi ed un quinto ferito lieve sono il tragico bilancio di una sciagura stradale, avvenuta nell'isola di Cherso, venerdì pomeriggio, a pochi chilometri dall'omonima cittadina. Per cause non ancora accertate, un'Alfa Romeo condotta dal triestino Angelo Vergara, è balzata fuori strada, andando a schiantarsi in un profondo burrone. Pare che la sciagura sia stata determinata da un tentativo di sorpasso che il Vergara avrebbe compiuto pur essendo la strada non molto spaziosa ed il luogo estremamente pericoloso.

I primi accorsi hanno trovato ormai privi di vita Ezio Petruzzo di 22 anni, nato a Venezia, e Massimo Nozzoli di 20 anni, domiciliato a Firenze, che viaggiavano sull'Alfa. Altri due loro compagni di viaggio, l'americano Henry Karen Lee e l'italiano Giancarlo Gasparetti, sono rimasti feriti in modo gravissimo e trasportati d'urgenza all'ospedale di Cherso, dove i sanitari li hanno giudicati con prognosi strettamente riservata. Il conducente dell'Alfa, Angelo Vergara, ferito in modo leggero, è stato trattenuto in osservazione.

L'Alfa Romeo è andata completamente distrutta. Una commissione della Polizia stradale, accompagnata anche dal giudice istruttore, ha compiuto gli accertamenti del caso. In attesa del nulla osta per il loro trasporto in Patria, le due salme sono state composte nella cappella mortuaria del Cimitero di Cherso.

Il protagonista triestino del tragico incidente, Angelo Vergara, abita in viale D'Annunzio 77. Con la sua «Giulia» di colore azzurro, era partito dalla nostra città giovedì assieme a un gruppo di conoscenti per una breve vacanza.

Stando ai primi accertamenti, le due vittime sarebbero rappresentanti di commercio di passaggio a Trieste. Fortunatamente della comitiva, composta ancora da altre due vetture, non facevano parte la moglie e i figli del Vergara, che sono rimasti a casa.

Furto nella sede della Camera del lavoro

Un furto è stato compiuto nella notte tra giovedì e venerdì negli uffici del Patronato UCAP della Camera confederale del lavoro in piazza Papa Giovanni XXIII. Il «colpo» è stato denunciato dal dirigente dell'ufficio, Marcello Covelli, il quale ha detto che da una scrivania i ladri hanno asportato la somma di 90 mila lire e un libretto bancario al portatore del Credito Italiano, nonchè una busta contenente altre 20 mila lire; il furto sarebbe avvenuto tra le 19 e le 2.30 della notte di venerdì. A quanto si è appreso i carabinieri sarebbero già riusciti a individuare il responsabile.

Investito da un'auto sulle strisce pedonali

Un anziano pedone è stato investito sulle strisce pedonali ed ha riportato soltanto lievi ferite, per cui è stato soltanto medicato al pronto soccorso. L'incidente è accaduto verso le 13 di ieri in via Battisti: il perito industriale Edoardo Trauba di 68 anni, abitante in via San Francesco 14, stava attraversando la carreggiata all'altezza della via Palestrina, quando è stato investito da una «500» targata Roma 781363, guidata verso via Giulia dall'impiegato Giorgio Ciccarelli di 21 anni, residente nella capitale.

Portuale investito da una balla di carta

Uno scaricatore portuale, Mario Pausè, di 58 anni, abitante in via S. Giorgio 1, è rimasto ferito da una balla di carta cadutagli addosso da un carro ferroviario. L'infortunio sul lavoro è accaduto ieri mattina al Porto Nuovo nei pressi del magazzino numero 51. Il Pausè ha raggiunto l'ospedale con un'autolettiga della CRI ed è stato accolto con prognosi di una settimana nella divisione chirurgica per contusioni all'addome e alle gambe.

Clandestini a Gorizia due sposi ungheresi

Due giovani sposi ungheresi, un fabbro di 24 anni ed una commessa di 19, sono entrati clandestinamente in Italia varcando il confine presso la Stazione di Montesanto, a Gorizia. Essi stavano facendo una gita turistica in Jugoslavia ed hanno chiesto asilo politico alle autorità goriziane.

Questa è la terza coppia di giovani sposi che, negli ultimi giorni, ha varcato il confine Italo-jugoslavo.

PECCATI GRANDI E PICCOLI DI UN MARITO

Un anno e cinque mesi a un cattivo soggetto

«Go fato anche mi le mie»: ma la frase è apparsa un po' troppo semplicistica

Con una gerla di peccati grandi e piccoli sulle spalle, il piastrellista Vinicio Muratovich, di 23 anni, è comparso, in stato di detenzione, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici «a latere» dott. Ligabue e dott. Visalli, P.M. dott. Brenci e cancelliere dott. De Paoli. Diremo subito che l'imputato fu arrestato il 5 luglio scorso in esecuzione a un mandato di catura spiccato nei suoi confronti dal P.M. presente al dibattimento, mandato concernente però altro procedimento. Il Muratovich è accusato di maltrattamenti a sua moglie, Graziella Messina, di violazione agli obblighi di assistenza familiare, di reati contro il costume e di detenzione di fotografie, chiamiamole pure audaci.

Il Presidente riassume le vicende che portarono l'uomo davanti ai magistrati: dal 1960 al '64, il Muratovich avrebbe maltrattato la sua giovane moglie già madre di due bimbetti. La donna lo accusò inoltre di avere affittato un locale con il pretesto di custodirvi gli attrezzi di lavoro ma in verità per ospitare quelle particolari festicciole meglio conosciute come «balletti rosa», e sostenne inoltre di avergli trovato in tasca una serie di fotografie... vietate ai minori.

Interrogato dal dott. Lugnani, l'imputato dice: «Go fato anche mi le mie, ma mia moglie la la ga con mi... In quattro anni la go pestada solo due volte...».

Il Muratovich, che dagli atti risulta anche un appassionato collezionista di contravvenzioni stradali, si buscò in un bar uno schiaffo da una banconiera alla quale aveva allungato un pizzicotto: sostiene che il ceffone fu assolutamente immeritato. Per le fotografie racconta di averle avute in casa da almeno tre anni e di non essersi mai sognato di farne commercio.

Graziella Messina afferma che il marito aveva la mano facile. Da una lite all'altra giunsero alla separazione legale e poi si riconciliarono: ma fu peggio che andar di notte. Si è decisa ora a chiedere la separazione per colpa del coniuge. Fu lei a consegnare alla polizia le famose fotografie.

Il padre della giovane, Oliviero Messina, dice che quando i due abitavano con lui, il Muratovich abbandonò una volta la moglie per una decina di mesi.

Depone ore la madre della ragazza, Ernesta Marchesich: un giorno il genero dette uno spintone alla figlia, che stava attendendo un bambino, e per poco non la fece volare dalle scale.

Il maresciallo dei carabinieri Magnani intervenne nella faccenda su un esposto della Messina.

Depone una signora di cui tacciamo il nome, per motivi di opportunità: il Muratovich frequentò la sua giovane figlia, spacciandosi per scapolo. La signora gli prestò i quattrini per comperare un'auto, egli ebbe un incidente, e così sborsò pure i soldi per i danni.

Livia Eumeni, la ragazza del pizzicotto. E' un tipo energico e deciso: conferma lo schiaffo e dice che afferrò una seggiola e tentò di sbattergliela addosso.

Dopo di lei depone brevemente la padrona del locale, Giovanna Virginia Comolli, e poi Sonja Atena, una ragazza che non dice niente ed esce dall'aula correndo come fosse inseguita da un ladro. Per ultima s'avvicina al collegio l'assistente di polizia Alice Silvestri.

Prende quindi la parola il P.M., dott. Brenci, il quale fa un realistico quadro della personalità dell'imputato e delle sue «prodezze» e sostiene che è un individuo violento e tutti i fatti lo provano. Al termine della requisitoria, chiede che l'imputato venga condannato a complessivi 4 anni e 4 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e venga prosciolto per insufficienza di prove dall'accusa inerente le fotografie.

Per il Muratovich parla poi l'avv. Presca, e quindi il collegio si ritira per deliberare.

La sentenza riconosce il Muratovich colpevole di un unico delitto di maltrattamenti continuati e di atti innominabili e, con la concessione delle attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna a un anno e 5 mesi di reclusione e al pagamento delle spese. Il Tribunale lo manda invece assolto con formula dubbia per la detenzione delle fotografie e per due altre accuse minori.

SI TORNA A PARLARE DELLA FREGATA FRANCESE ESPLOSA NEL 1812

Il mistero della «Danae»

Forse sarà tentato il ricupero dei grossi cannoni che giacciono ancora in mare vicino al molo Audace - I cimeli ripescati nel 1898 permettono di ricostruire alcuni aspetti della lontana tragedia - Al largo di Santa Croce un altro relitto?

Se il mare è uno scrigno di tesori perduti, è anche la liquida tomba del passato. Si è parlato recentemente — e anche venerdì scorso nelle «Segnalazioni» — del recupero dell'«U-Boot» tascabile a Sistiana, riemerso dai tempestosi anni della guerra, ed ecco che dal fondo del mare sta per riemergere un altro capitolo di storia, ancor più lontano e più drammatico, con il recupero dei cannoni della fregata francese «Danae». Il vascello saltò in aria nel nostro porto, forse a causa di sabotaggio, il 5 settembre del 1812, l'anno della campagna di Russia napoleonica. I sommozzatori della Marina, come demmo notizia, hanno già scandagliato il fondo in cui dovrebbero trovarsi i resti della fregata. E' possibile che con il prossimo ritorno della nave salvataggio «Proteo» della Marina militare le operazioni di ricerca e di recupero possano essere avviate e portate a termine. La difficoltà maggiore della impresa, ad oltre un secolo e mezzo di distanza, è rappresentata dal fatto che gran parte dell'armamento e degli altri resti sono coperti da una spessa coltre di fanghiglia. Sarà perciò necessario ricorrere a una pompa aspirante per livellare il fondo, liberandolo dal manto fangoso.

Della fregata «Danae» la nostra città conserva cimeli e documenti, per cui un tuffo nell'altro secolo per ricostruire la tragedia non è difficile. Il Museo del mare conserva la polena della fregata, un salvagente e una palla di cannone. Il Museo di guerra del prof. Diego de Henriquez è in possesso di due manoscritti che consentono di ricostruire questo lembo di storia napoleonica. Il primo documento porta la data del 6 settembre 1812, il giorno successivo all'affondamento, ed è la copia autentica della lettera di un triestino, priva di firma essendo il documento rovinato nella parte finale. Ignoto è anche il destinatario di questa missiva. Il secondo documento riporta, in cinque facciate, la deposizione dell'archeologo Oreste de Zanutto, presente al recupero di parte della fregata avvenuto nel 1898. La lettera autografa del testimone parla della nave e dei danni provocati dall'esplosione, descritta come «tremendamente terribile». La descrizione collima con altre reperibili in vari testi, dallo Scussa al Caprin.

I cimeli conservati al Museo del mare furono affidati alla nostra città nell'anno 1898, cioè subito dopo il recupero di parte della «Danae». La fregata, costruita a Genova nel 1808, lunga circa 70 metri, dislocava circa 550 tonnellate. Era armata con 44 cannoni da 18 e 24 libbre, ognuno dei quali pesava dai tre ai quattro quintali. Il calibro variava dai 100 ai 150 millimetri. Il peso di bordata, la somma cioè delle palle sparate contemporaneamente da una fiancata, era di tre quintali. L'equipaggio della fregata, ufficiali compresi, era di 350 uomini. Quando il vascello saltò in aria era al comando del capitano Veilion, che era salito a bordo verso mezzanotte, dopo aver preso parte a un ricevimento. Un quarto d'ora dopo la «Danae» veniva squassata dall'esplosione che la dilaniava con la forza di un vulcano. Unico superstite il marinaio che poco prima aveva accompagnato a bordo con una imbarcazione il comandante. La città fu svegliata di soprassalto. Tutti i vetri delle case d'intorno andarono rotti, caddero alcuni fumaioli, molte porte delle case più vicine furono addirittura scardinate. Gli effetti raggiunsero anche Villa Opicina. Nella chiesa del villaggio si staccarono dalla parete i quadri. I miseri resti di alcuni uomini dello equipaggio furono proiettati a distanza, fin sui fanali del porto. Tutte le vittime trovarono poi sepoltura nel cimitero di Barcola.

La «Danae» affondò subito. L'esplosione era avvenuta nella Santa Barbara. I resti della fregata posarono su un fondale di 14 metri, poco distante dall'attuale molo Audace, con la prora verso la diga e la poppa in direzione della lanterna. Così venne ritrovata 86 anni dopo. Le operazioni di recupero iniziarono il pomeriggio del 17 agosto 1898. Fu portata alla superficie la chiglia con tre metri di fiancata. La carcassa venne trasferita nella sacchetta e adagiata su un basso fondale. Quanto fu possibile recuperare venne disposto in buon ordine sulla riva. Con una modesta offerta fu lasciata ai cittadini la possibilità di vedere i resti e visitare la carcassa. Il materiale quindi venne trasferito in una mostra apertasi in una sala dell'Acquedotto. Con la vendita del metallo si poterono pagare le spese del recupero e successivamente il legname fu adoperato nel restauro del bagno galleggiante «Buchler», poi sfasciato dal fortunale del 14 giugno 1911. Fra il materiale recuperato: palle di cannone, monete varie di conio francese, asce d'abbordaggio, fucili, bottoni da uniforme con il fregio di due cannoni, un'ancora e la scritta «Second Regiment».



(«Giornalfoto»)

Questo è il modello di una fregata gemella della «Danae», appartenente alle collezioni del Museo di guerra del prof. de Henriquez. Il modello fu realizzato a Venezia da Flavio Biondo

I vari oggetti furono venduti ad amatori e collezionisti. Ancora nel 1923 gli antiquari triestini potevano esibire alcuni cimeli della «Danae».

La tragedia della «Danae» trovò ispirazione anche sulle scene del teatro. Al Filodrammatico, era il 1845, il dramma fu rievocato dalla compagnia di Gustavo Modena con un libretto del triestino Dall'Ongaro. La vicenda fu romanzata a tal punto che, l'anno dopo, non piacque ai veneziani e si guadagnò una salva di eloquentissimi fischi. Lo scoppio della «Danae» trovò ospitalità anche in una rivista che nel 1923 replicava al «Nazionale».

La fregata «Danae» prima di scomparire tanto tragicamente nelle acque del nostro porto partecipò ad operazioni belliche. Il 13 marzo 1811 partecipò ad una battaglia nelle acque di Lissa contro una squadra inglese. La «Danae» aveva raggiunto l'Adriatico da Tolone provvisto per rinforzare la presa navale francese in queste acque. Nel suo curriculum guerresco c'è anche un lato oscuro. Qualche giorno prima di saltare in aria non lasciò inspiegabilmente il nostro porto per accorrere in aiuto di altri due vascelli francesi attaccati dalla Marina britannica al largo di Santa Croce. Lo scontro ebbe inizio quando gli inglesi avvistarono il vascello napoleonico «Rivoli», armato di 74 cannoni, che si dirigeva alla volta di Trieste scortato da una corvetta. Quest'ultima unità fu centrata dal fuoco avversario ed affondò rapidamente. Non fu mai recuperata e i resti dovrebbero ancora giacere sul fondo al largo di Santa Croce. Il «Rivoli» finì meno gloriosamente perchè venne catturato ed entrò a far parte della Flotta inglese. Sembra che la «Danae» non intervenne nello scontro perchè doveva garantire la protezione di un convoglio mercantile in sosta nel porto. La tragica fine della «Danae» non trovò eco sulla stampa francese di allora. Ciò contribuì a mantenere nel segreto le vere cause dell'affondamento della fregata.

Se ne parla ora, a 155 anni di distanza, quando appare possibile il recupero di altri cimeli che il fondo del mare, quasi a portata di mano, tiene ancora nel suo freddo abbraccio. Qualora altri cimeli potranno essere recuperati, è previsto che la Marina li consegni alla città di Trieste in segno di omaggio e di simpatia.



(«Giornalfoto»)

La polena, un salvagente e una palla da cannone della fregata «Danae», esplosa nel 1812, conservati al Museo del mare

SEGNALAZIONI

I «barboni» sotto casa

«Mi riferisco alla cortese risposta che l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali ha voluto dare alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" il 18 luglio, e che è stata da voi riportata nella stessa rubrica il 1o agosto. Mentre desidero ringraziare l'assessore per il suo gentile interessamento, vorrei aggiungere che, per quanto concerne i motivi che causerebbero l'accumulo di immondizie nella Scala dei Lauri, egli è stato evidentemente male informato.

«L'abbondanza di immondizie sulla Scala — specie nel tratto fra la piazzetta Belvedere e la via Ruggero Manna — non è dovuta al malvezzo di gettare rifiuti fuori dalle finestre — malvezzo mai osservato negli undici anni che abito nello stabile prospiciente la Scala — ma alla continua presenza di "barboni" che vi eleggono domicilio per tutta la giornata.

«I predetti "barboni", oltre a portare vecchi giornali e pezzi di cartone per sistemarsi un giaciglio, cartoni e giornali che poi abbandonano sul posto, si servono della scala per tutti i loro bisogni... materiali, lasciando anche le tracce di abbondanti libagioni. Aggiungo a questo proposito che sino a quando nello alloggio comunale di via Gozzi — via che si innesta sulla Scala dei Lauri — era sistemata la Casa di ricovero per anziani, ciò non accadeva: il poco simpatico fenomeno è cominciato col trasferimento in via Gozzi degli ospiti dell'alloggio di via Pondares.

«Se il comando dei vigili urbani — che l'assessore informa di avere interessato — vorrà fare un paio di sopralluoghi in Scala dei Lauri, potrà agevolmente constatare quanto sopra esposto, e che ritengo di poter qualificare, senza esagerare, come uno sconcio. E ciò accade in una via posta a due passi da un'arteria di intenso traffico come la via Udine, ed in immediata vicinanza della Stazione Centrale.

«Ringrazio le autorità comunali per quanto vorranno fare in proposito ed il "Piccolo" per la cortese ospitalità. Dott. Paolo Goitan».

Di notte, in via Flavia

Quarantaquattro firme sono state raccolte per questa lettera: «Il ritorno del caldo estivo ha segnato puntualmente per noi, la fine del riposo notturno, l'inizio di veglie snervanti e penose che ci portano al limite della sopportazione. Siamo gli abitanti delle case che sorgono nell'area adiacente allo stabilimento tessile in via Flavia, dove il frastuono assordante dell'impianto condizionatore d'aria, spinto al massimo, crea un'atmosfera che raggiunge il diapason nelle ore notturne.

«Praticamente non si dorme più, perchè chiudere le finestre equivale a soffocare! Un tale stato di cose, oltre ad essere deleterio alla salute fisica e psichica di tutti, è particolarmente nocivo ai bambini, ai vecchi ed agli ammalati, ai quali viene a mancare il riposo necessario. Per dimostrare che quanto andiamo dicendo non è esagerato, invitiamo un vostro cronista a controllare sul posto, di persona, l'intensità del frastuono. Venga pure a farci visita nelle ore serali e sarà il benvenuto: venga però al 19 agosto, perchè fino a quel giorno lo stabilimento è chiuso per ferie (e in questi giorni si dorme in pace) è da quella data in poi ricomincia il tormento.

«La nostra protesta del luglio 1966 da voi gentilmente pubblicata nelle "Segnalazioni" non ha portato ad alcun esito apprezzabile, e pertanto chiediamo a vostro mezzo l'interessamento pronto ed efficace dell'Assessorato alla Sanità e igiene del Comune presso la direzione dello stabilimento, affinchè vengano prese le necessarie misure tecniche atte a garantire a noi il dovuto riposo senza pregiudicare agli operai della Snia le condizioni necessarie ad un proficuo lavoro.

«Siamo anche noi dei lavoratori e crediamo di aver diritto, come ogni altro, al riposo notturno dopo una giornata trascorsa in officina o comunque al nostro posto di lavoro. Vi ringraziamo per l'appoggio».

Una fermata diversa

«Care "Segnalazioni", innanzi tutto ringrazio per le sollecite risposte all'argomento trattato sul "Piccolo" del 4 agosto: "Il semaforo di viale D'Annunzio"; però, lette le risposte dell'Acegat e dell'assessore prof. Romano, devo confessarvi una mia imprecisazione: infatti la fermata a cui mi riferivo e che si trova a pochissimi metri dal semaforo, riguarda la società SAP e non l'Acegat. Non so quindi se gli accordi riguardano anche quella fermata. Mi scuso e ringrazio nuovamente per la cortese attenzione. Mario Sestan».

RICOVERATO ALL'OSPEDALE CON PROGNOSI RISERVATA

GRAVE INVESTIMENTO NOTTURNO DI UN GIOVANE OPERAIO IN VIA UDINE

Un grave incidente della strada è accaduto ieri notte in via Udine: un pedone è stato investito da un'autovettura e ha riportato ferite di tale entità che i sanitari dell'Ospedale maggiore hanno dovuto accoglierlo con prognosi riservata.

L'operaio Carlo Furlan, di 26 anni, abitante in vicolo del Gattorno 2, camminava lungo la via Udine, quando, giunto all'altezza del numero 12, ha iniziato ad attraversare la carreggiata. Fatti pochi passi è piombata su di lui una Fiat «850», targata TS 88991, che proveniva da piazza Belvedere ed era diretta verso via Martiri della Libertà. Nonostante la frenata del guidatore, l'impiegato Luigi Versolato, di 44 anni, abitante in via Commerciale 154, il giovane operaio è stato investito e scagliato a terra. Nella violenta caduta il Furlan ha sbattuto pesantemente il capo sull'asfalto rimanendo privo di sensi. Il ferito, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi, è stato soccorso dal guidatore e successivamente da un'autolettiga della Croce Rossa che lo ha trasportato al nosocomio.

All'ospedale i sanitari hanno accolto d'urgenza l'operaio nella divisione neurochirurgica per stato di coma da trauma cranico per vasta ferita al capo con sospetta frattura cranica, frattura del femore destro, contusioni escoriate multiple e ferite alla gamba sinistra; pertanto i medici si sono astenuti dal pronunciare la prognosi.

Per i rilievi di rito si sono recati sul posto dell'investimento gli agenti della Polizia stradale, i quali si sono trovati di fronte a un compito piuttosto difficile. Hanno rilevato le tracce della frenata e danni lievi alla vettura.

LE ORE DELLA CITTA'

Alla Grotta Gigante

Martedì, festa di Ferragosto, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico, a prezzi ridotti, con orario dalle 14.30 alle 18.30 completamente illuminata. I visitatori possono raggiungere la grande cavità usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. Pure con una passeggiata di circa mezz'ora ci si arriva sia da Prosecco che da Opicina. Tale manifestazione è tra le più suggestive.

Rito degli isolani

Stasera alle ore 20, nella chiesa della B.V. del Rosario, don Attilio Delise celebrerà una Messa in onore di San Donato, patrono di Isola d'Istria. La comunità degli isolani è invitata a prendere parte al sacro rito in omaggio del loro protettore.

La Bomboniera

avvisa la sua gentil clientela, che la chiusura settimanale avverrà mercoledì 16 agosto anzichè lunedì.

Radi

10, 30, 50, 80 100, 120 litri. Scaldabagni elettrici nuovi modelli con trattamento Multifilm, con certificato garanzia, prezzi convenienti, consegna pronta, franco domicilio, imballo, dazio compreso, *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

L'arredamento del bagno

è al giorno d'oggi della massima attualità. Troverete tutti gli accessori in cristallo Fontana Arte da *Presel*, via S. Francesco 16.

Vaccinazioni Sabin

Si informa che dal giorno 11 agosto 1967 è stata ripresa la somministrazione della IV e V dose del vaccino Sabin, a seguito del ricevimento di nuovi quantitativi di vaccino. Pertanto tutti coloro che devono essere sottoposti a detta vaccinazione sono invitati a presentarsi presso la Ripartizione Sanità e igiene del Comune o presso le sedi delle condotte mediche nei giorni ed ore già stabiliti in passato e noti al pubblico.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

L'Istituto «Sylva»

resterà chiuso per ferie dal 16 al 29 agosto.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «*Fabbrica Barnaba*», Pallini 15, tel. 44258.

Specializzazione

All'Università di Torino si è brillantemente specializzato in Ostetricia e Ginecologia il dottor Luciano Morena. Vivissimi rallegramenti.

Domani la «miss»

Domani, lunedì a Sistiana Mare, presso il dancing «La Caravella» avrà luogo l'annunciato galà per la elezione di Miss Cinema Friuli-Venezia Giulia 1967. Tredici ragazze sfileranno in costume davanti alla giuria. Presenterà la manifestazione Walter Birsa.

Alla colonia di Comeglians

La visita mensile dei genitori alle bambine assistite dalla Lega Nazionale della colonia di Comeglians viene, per ragioni di ordine tecnico, anticipata a domenica 20 agosto. I genitori potranno raggiungere la colonia oltre che con i propri mezzi, con i consueti autopullman organizzati dalla Lega Nazionale. Le prenotazioni dei posti cominceranno mercoledì 16, alle ore 10. Si avvertono sin d'ora i genitori che per espressa disposizione statutaria dell'Ufficio colonie, le bambine non potranno venire ritirate prima della scadenza dei 30 giorni di permanenza in colonia.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Saldi Cittar

Ancora una volta 2 x 1 = Cittar. Non si tratta di operazione aritmetica: è la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione maschile, in questi giorni eccezionali, se ne portano a casa due. 2 x 1 = *Cittar*, via T. Romano 1, tel. 31110.

Autoscuola Automobile Club

L'Autoscuola dell'Automobile Club Trieste rimarrà chiusa per ferie dal 16 al 30 agosto 1967.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 96239, via Paduina 5.

Fotocineamatori!

Da *Foto Omnia*, via Gatteri 17, fino al 31 agosto sconti eccezionali su apparecchi, accessori e pellicole bianco-nero e colore.

Settembre in Dalmazia con la CIT

La CIT di Piazza Unità organizza dal 3 al 10 settembre un interessante viaggio in Dalmazia, andata via terra per la costiera dalmata e ritorno via mare, con quattro giorni completi di permanenza nel migliore albergo di Ragusa, l'Hôtel Excelsior. Ovunque stanze con bagno o doccia.

E' necessario prenotarsi al più presto presso la CIT di Piazza Unità.

SERVIZIO D'EMERGENZA DA IERI AL 15 AGOSTO

È scattata l'operazione «pronto soccorso regionale»

Funziona in tutto il Friuli-Venezia Giulia, escluse Udine città e la zona di Gorizia - Posti per l'immediato intervento allestiti nei punti nevralgici

Nel quadro della campagna per la sicurezza stradale che lo assessore regionale all'Igiene e sanità, Nardini, ha predisposto in occasione del Ferragosto, periodo in cui il traffico si fa più intenso e gli incidenti stradali più frequenti, va segnalato il servizio di pronto soccorso regionale d'emergenza, in funzione sulle strade del Friuli-Venezia Giulia nel periodo dal 12 al 15 agosto.

Curata dall'assessorato della Igiene e sanità, l'iniziativa rientra nel servizio generale di pronto soccorso stradale sanitario, istituito dalla Regione con la legge n. 19 dell'agosco dello scorso anno, valido strumento per contenere le dannose conseguenze degli incidenti della strada. L'iniziativa si ricollega anche a quella promossa dalla Regione nel 1966 in occasione della campagna per la sicurezza stradale per il periodo di Ferragosto, indetta in tutto il Paese dal Ministero dei Lavori Pubblici.

L'operazione Ferragosto, ha sottolineato l'assessore Nardini, con la predisposizione di adeguati servizi, autoambulanze con radiotelefono nei punti nevralgici e cartelli indicatori degli ospedali con relativo numero telefonico, vuole anche essere un monito ed un invito alla prudenza per gli automobilisti, che percorreranno certamente in gran numero, in questi giorni, le strade del Friuli-Venezia Giulia.

Il servizio d'emergenza di pronto soccorso funzionerà su tutte le strade regionali, ad eccezione di Udine città e della zona di Gorizia. Al fine di intervenire con rapidità e quindi con efficacia, realizzando un'azione coordinata per ridurre e possibilmente eliminare le gravi conseguenze di un traffico disordinato e di un uso deprecabile dei veicoli e delle strade, saranno collocati, nei punti più nevralgici del traffico, posti di pronto soccorso medico e servizi di autoambulanza per il trasporto dei feriti al più vicino ospedale.

Al sistema di pronto soccorso stradale regionale sono già collegati la CRI di Trieste e di Monfalcone e gli ospedali di Palmanova, Latisana, S. Daniele, Gemona, Sacile, San Vito, Cividale e Grado, tutti dotati di autoambulanze fornite dall'Amministrazione regionale, idoneamente attrezzate di personale medico-infermieristico e di radio-telefono, in modo che l'assistenza sanitaria possa essere utilmente portata sul luogo dell'infortunio.

Le zone particolarmente curate dall'azione di pronto soccorso di emergenza sulla SS. 14 sono quelle di Muzzana, Cervignano e Sistiana; sulla SS. 13, quelle di Tarvisio e di Carnia, ed infine nei dintorni di Pordenone.

L'assessorato regionale alla Igiene e sanità, infine, raccomanda a tutti gli automobilisti la massima prudenza in modo da evitare la drammatica emorragia di vite umane che solitamente si verifica in occasione del periodo di Ferragosto.

L'assessore Ceschia all'Ostello Tergeste

Nei giorni scorsi l'assessore comunale preposto ai problemi della gioventù, Luciano Ceschia, ha visitato l'Ostello Tergeste dell'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, che sorge in viale Miramare. Allo assessore che è stato ricevuto dal presidente dott. Aldo Marinuzzi e dagli altri componenti il Comitato regionale, sono state illustrate le finalità dell'Associazione, che è federata con le consorelle di settanta Paesi di tutto il mondo, e le necessità per il migliore funzionamento dell'Ostello della nostra città, che adempie ad una funzione di ponte, per i giovani, tra oriente ed occidente e favorisce lo sviluppo del turismo nella nostra regione. L'assessore Ceschia, dopo un'accurata visita ha assicurato l'appoggio del Comune e suo personale per portare a soluzione problemi ancora aperti.

Borse di studio per gli Stati Uniti

La Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia bandisce i seguenti concorsi per borse di studio negli Stati Uniti per l'anno 1968-69:

a) per studenti iscritti all'ultimo anno della scuola media superiore o ai primi due anni di una Facoltà universitaria e per diplomati da scuole secondarie che non abbiano superato i 20 anni d'età;

b) per studenti universitari dal terzo anno in poi e per laureati (fino ai 35 anni d'età), artisti, assistenti sociali e sanitari.

Le domande di partecipazione a questi concorsi, da redigersi su appositi moduli, vanno presentate direttamente alla Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia, via Barberini 86, 00187 Roma, entro il 6 settembre p.v. I candidati devono essere in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese.

Viene pure annunciato un concorso per la partecipazione al «World Youth Forum» che avrà luogo negli Stati Uniti fra il 7 gennaio ed il 4 aprile 1968, riservato a studenti tra i 16 ed i 18 anni con buone votazioni scolastiche e con conoscenza della lingua inglese nonchè dei problemi politici, sociali ed economici in generale e del proprio Paese in particolare. Al «Forum» saranno presenti circa quaranta nazioni, ognuna con un solo rappresentante.

Inoltre gli assistenti sociali specializzati nel campo della assistenza alla gioventù, e i dirigenti di gruppi giovanili possono concorrere ad una speciale borsa che copre le spese di viaggio e di permanenza negli USA dal 21 aprile al 24 agosto 1968 e che prevede la partecipazione ad uno speciale programma organizzato dal Council of International Program for Youth Leaders and Social Workers.

I candidati delle Tre Venezie possono rivolgersi per l'ottenimento dei formulari di domanda e per informazioni più dettagliate al Consolato americano di Trieste, via Galatti 1, 34132 Trieste (tel. 30221).

Bando di concorso della Cassa di Risparmio

E' aperto il concorso al posto messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste presso il Collegio dell'Università degli studi di Padova, eretto a celebrazione dell'unità d'Italia e intestato alla medaglia d'oro «C. Ederle», per l'anno accademico 1967-68.

Sono ammessi al concorso gli studenti cittadini italiani dei Comuni compresi nella zona di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste (Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado), di sesso maschile, iscritti ai corsi di laurea presso qualsiasi Università italiana, che appartengano a famiglia di condizioni economiche non agiate.

Gli aspiranti al beneficio o alla conferma del beneficio potranno prendere visione dell'apposito bando di concorso presso la Sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste (Sezione segreteria generale). Le domande dovranno essere presentate tramite la Cassa, alla quale dovranno pervenire entro il 1.o settembre '67.

PRUDENZA SULLE STRADE!



(«Giornalfoto»)

Uno dei posti di pronto soccorso medico che da ieri funzionano nella regione per l'immediato intervento in caso di sciagure stradali. L'Assessorato regionale all'igiene e sanità, che ha predisposto il servizio di emergenza per quattro giorni, raccomanda a tutti gli automobilisti la massima prudenza. Da parte nostra aggiungiamo che non ci vuol molto a capire quale e quanta differenza vi sia fra il ritornare in città con la propria macchina e il ritornarvi in una di queste autoambulanze.

SORGE IN VAL STRUTT AI PIEDI DELLA CIMA VEZZANA

L'inaugurazione del bivacco in memoria di Giorgio Brunner

Merito della società «XXX Ottobre» l'iniziativa che onora un valoroso alpinista

Si è inaugurato il bivacco fisso dedicato alla memoria dell'alpinista accademico del CAI ing. Giorgio Brunner, immaturamente scomparso lo scorso anno. Il bivacco sorge in Val Strutt, a quota 2.665, ai piedi della Cima Vezzana, nella zona delle Pale di San Martino. Contemporaneamente è stata inaugurata la via attrezzata di croda, che dal bivacco «Brunner» porta alla cima della Vezzana, via costruita dalle Guardie di Finanza della Scuola alpina di Predazzo in memoria dei caduti in Alto Adige, finanzieri Gabitta e D'Ignoti.

Secondo il programma prestabilito, due distinte comitive avrebbero dovuto partire la mattina di domenica dai rifugi «Volpi» al Mulaz e «Rosetta» sull'altopiano delle Pale, per riunirsi al bivacco, per la cerimonia inaugurale. Purtroppo la manifestazione non ha avuto lo svolgimento desiderato, a causa del maltempo. Nebbia e pioggia continua hanno sconsigliato lo accesso alla Val Strutt, dove sorge il nuovo bivacco, cosicchè è stato giocoforza svolgere le cerimonie separatamente nei locali dei due rifugi. Non per questo il rito ha perduto in significato e suggestione.

Al rifugio «Volpi» al Mulaz, dopo brevi parole del presidente dell'Associazione XXX Ottobre, il dott. Spiro Dalla Porta Xidias ha ricordato la nobile figura dello scomparso ing. Giorgio Brunner, alpinista di elette virtù, che della montagna aveva fatto la sua ragione d'essere. Successivamente il dott. Camillo Berti, a nome della Fondazione «Berti» promotrice della costruzione di bivacchi fissi nelle zone dolomitiche, ha consegnato il bivacco all'Associazione XXX Ottobre, affidandolo al suo presidente il libro delle presenze, che sarà custodito nel bivacco stesso. Quindi la vedova dell'ing. Brunner, signora Massimina Brunner, ha tagliato simbolicamente il nastro tricolore, inaugurando ufficialmente la nuova opera alpina.

Contemporaneamente, al rifugio «Rosetta» veniva celebrata una Messa in suffragio dello scomparso e un gruppo di alpinisti — tra cui ricorderemo gli accademici del CAI Soravito e Perotti, in rappresentanza della Società Alpina Friulana, Crepaz, in rappresentanze dell'Associazione XXX Ottobre, oltre alla guida alpina Quinto Scalet, agli alpinisti Buffa, per la SAT di Trento, Barcellan e il comandante della Scuola alpina delle G.d.F. di Predazzo maggiore Valentino, cui va il merito di avere curato il trasporto del materiale per la costruzione del bivacco in Val Strutt, sfidando il maltempo — raggiungeva il bivacco stesso procedendo alla sua effettiva inaugurazione, in concomitanza con quella simbolica avvenuta al rifugio «Volpi».

Così, malgrado le condizioni avverse del tempo il nome di Giorgio Brunner è stato ricordato e onorato da tre gruppi di alpinisti e amici, e a memoria imperitura del suo immenso amore per la montagna e della sua notevole attività di scrittore e alpinista, rimane ora il nuovo bivacco, base ideale per ogni genere di ascensioni, dalle più ardue scalate alle semplici e divertenti salite, in una zona di particolare attrazione per la bellezza delle cime e del panorama.

L'Associazione XXX Ottobre Sezione del CAI, rivolge un particolare grazie a quanti partecipando alle cerimonie inaugurali vollero dimostrare l'amicizia per l'ing. Brunner, ed un vivissimo ringraziamento va rivolto alle Fiamme gialle della Scuola di Predazzo e al loro dinamico comandante, per la faticosa e difficile opera di trasporto in sito del bivacco medesimo.

Sconcerta idrologica dei subacquei «Timavo»

In questi ultimi dieci anni il Gruppo Subacqueo ha svolto una notevole attività di ricerca idrologica ed esplorativa a mezzo di sommozzatori-speleologi in molte cavità naturali della regione, interessate da corsi d'acqua sotterranei. Principalmente è stato dato maggior impulso alle ricerche sulle gallerie sommerse del fiume Timavo.

Durante un'esplorazione effettuata ieri, è stata scoperta e risalita in immersione una nuova galleria che porta alla luce una grande massa d'acqua sotterranea. Finora si ritenevano, grazie agli studi e alle esplorazioni condotte sotto la guida dell'istruttore Giorgio Cobol, presidente del C.R.S. «Timavo», che le gallerie sotterranee da cui sgorga la maggior parte delle acque del Timavo, a Duino, fossero tre; le stesse sono state studiate, esplorate e descritte dal Cobol ancora al congresso internazionale di speleologia tenutosi a Bari nel 1966.

Con l'esplorazione conclusasi ieri, le foci del Timavo percorribili da personale subacqueo del Gruppo «Timavo» sono state svolte in due lunghe immersioni della coppia di sommozzatori Cobol e Macor, detentori del record mondiale di profondità in cavità sotterranea (Gorgazzo, metri — 62; 28 maggio 1967); la corrente ha ostacolato il lavoro degli esploratori immersi, ma il principale pericolo al quale sono andati incontro era dato dai moltissimi tronchi sommersi, stretti e contorti, che con innumerevoli lame di roccia minacciavano la sicurezza dei sommozzatori.

Il personale di appoggio esterno, si è valso durante le immersioni di un particolare canotto Nautilatex; dal canotto suo, il Distretto di P. S. di Duino ha fatto intervenire per le comunicazioni e l'eventuale assistenza a mare la motovedetta «P. 113», al comando del maresciallo Umek. La parte speleologica del programma di ricerca ha visto operare alcuni elementi del Gruppo speleologico triestino.

Le operazioni si protrarranno fino al giorno 15 corrente, dopo di che i lavori verranno ripresi con le esplorazioni programmate nell'abisso di Trebiciano, dove gli speleologi-sommozzatori contano di studiare e rilevare con immersioni fatte ad oltre 300 metri di profondità, il fiume Timavo che qui percorre un tratto di galleria sotterranee a pelo libero. Nell'abisso di Trebiciano i lavori programmati dureranno una settimana.

IN RISPOSTA AD UNA INTERROGAZIONE CRITICA AL COMUNE

Ribadita dal Sindaco Spaccini la validità della Fiera di Trieste

Oltre a favorire l'incontro fra operatori provenienti da vari Paesi essa mette in evidenza le possibilità e capacità operative della città

La validità della Fiera campionaria internazionale di Trieste come punto di incontro di operatori pubblici e privati, è stata ribadita dal Sindaco di Trieste, ing. Marcello Spaccini, in una dettagliata risposta a due interrogazioni, del consigliere missino de Vidovich e del socialista Cesare. Il primo aveva parlato dell'«opportunità di rivedere gli indirizzi della Fiera, o addirittura di chiuderla» affermando che la manifestazione «allo stato attuale finisce per svilire il prestigio del lavoro triestino in Italia e all'estero».

«Le Fiere generali — ha replicato il Sindaco — possono tutte considerarsi superate quali mercati nel senso classico della parola. L'attuale fase dello sviluppo industriale, dei traffici, delle comunicazioni e dei sistemi pubblicitari e di divulgazione, rende ingenuo il pretendere che la Fiera sia una presentazione di novità. Non deve invece sfuggire l'importanza che la manifestazione fieristica ha quale polo d'incontro di operatori qualificati provenienti dalle aree geografiche che maggiore interesse hanno per l'emporio triestino. Questa — ha rilevato il Sindaco — è forse la vera e la più importante funzione della manifestazione, ed i contatti presi e gli affari che ne scaturiscono, anche a distanza di tempo, ne dimostrano la piena validità, anche se si tratta di elementi di difficile valutazione».

«Per quanto riguarda l'affermazione che la manifestazione svilisce il prestigio del lavoro triestino — prosegue la risposta dell'ing. Spaccini — l'aver messo in evidenza in un'ampia vetrina la sintesi delle massime possibilità e capacità operative della nostra città nel campo della cantieristica navale, dei Grandi Motori, dell'industria siderurgica, del Punto Franco, dei Magazzini Generali, dell'oleodotto, dei traffico legnamifero e di quello del caffè, delle numerose altre attività industriali minori, e via via sino a quelle dell'artigianato, non può certo costituire uno svilimento del prestigio del lavoro triestino».

Infine il Sindaco, dopo aver elencato le non poche «novità» (presentate da 12 aziende nazionali) all'ultima Fiera di Trieste, ha fornito alcuni importanti dati relativi all'edizione conclusasi nello scorso luglio. L'aumento degli espositori passati da 1.116 nel 1966 a 1.231 nel 1967, l'elevata percentuale dei partecipanti esteri (44 per cento), la folta partecipazione di operatori nazionali ed esteri ai convegni ed alle varie «giornate» svoltesi in Fiera, sono la prima, immediata, conferma della validità della rassegna. I settori merceologici che hanno registrato il miglior volume di affari sono stati i seguenti: serramenti in legno e metallo, mobilia e arredamento, attrezzature per l'edilizia, condizionatori d'aria e impianti di riscaldamento, utensileria meccanica d'officina, elettrodomestici e macchine oer bar, editoria e prodotti dello artigianato, alimentari e bevande.

Di notevole rilievo i dati degli importi, sui contingenti richiesti dai vari Paesi che hanno partecipato alla rassegna, sia ufficialmente, sia con operatori privati. Si tratta di oltre 750 milioni di lire, così ripartiti: Cecoslovacchia 75 milioni, Polonia 10 milioni, Ungheria 105 milioni, Romania 39 milioni, Jugoslavia 10 milioni e mezzo, Cina continentale 54 milioni, Paesi della CEE 68 milioni e mezzo, Giappone 350 milioni, Spagna 15 milioni, Portogallo 18 milioni e mezzo, altri Paesi 15 milioni e mezzo.

Un aspetto del tutto particolare per il futuro della rassegna campionaria triestina, era stato invece sollevato dall'interrogazione del consigliere socialista Giorgio Cesare, il quale aveva sottolineato l'opportunità che la Fiera aggiunga alle sue specializzazioni, direttamente legate all'attività emporiale di Trieste, anche quella del settore petrolifero, dopo la realizzazione dell'oleodotto Tal Trieste-Ingolstadt.

Il Sindaco ha rilevato nella sua risposta, che l'Ente Fiera da parecchio tempo sta esaminando il problema, ma che al momento attuale la presenza dell'oleodotto non costituisce una premessa sufficiente per polarizzare su Trieste l'attenzione dei settori legati agli idrocarburi. Questo soprattutto per quanto riguarda la ricerca e la produzione, la lavorazione e la petrolchimica, settori vastissimi e legati ai grandissimi complessi internazionali. Per quanto riguarda altri due aspetti che sono oggetto di studio (trasporti e depositi, distribuzione e sicurezza), si rileva che tali mostre interessano un pubblico forzatamente limitato ma altamente qualificato, e che non possono andare disgiunte da convegni ad altissimo livello su temi di particolare attualità. Rassegne del genere, programmate a Milano e Roma, hanno incontrato in passato notevoli difficoltà.

«L'argomento comunque — rileva l'ing. Spaccini — interessa ed è stato attentamente studiato dai responsabili dell'Ente Fiera. Tuttavia la serietà e il senso di responsabilità degli amministratori dell'ente, e il rispetto che occorre avere per ogni manifestazione che porti nel mondo il nome di Trieste, hanno consigliato a non precipitare le cose, ma a porle in atto soltanto dopo che ogni aspetto del problema — anche nei particolari — sarà stato chiarito e l'insieme offrirà sicura garanzia di successo».

Messa di Ferragosto a Villa Revoltella

In adempimento delle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, martedì, festa dell'Assunzione della Beata Vergine, verrà celebrata alle ore 9 una S. Messa solenne nella Cappella della Villa Revoltella.

Incarichi e supplenze nelle scuole medie

Il Ministero della Pubblica istruzione, Direzione generale istruzione secondaria di primo grado, con circolare n. 285, prot. n. 10006 del 25-7-67, ha comunicato che è data facoltà ai professori inclusi nelle graduatorie compilate ai sensi della legge 603/1966 (qualora non avessero fatto domanda per le graduatorie di Provveditorato per incarichi e supplenze) di presentare istanza entro il 20 agosto 1967. La documentazione, a completamento della domanda, può essere inoltrata entro il 20 settembre 1967. Gli interessati devono citare i Provveditorati e le graduatorie della 603 in cui sono inclusi.

A Muggia Vecchia il giorno di Ferragosto

L'Azienda comunale di navigazione e autoservizi di Muggia comunica l'orario delle autocorriere in vigore per la giornata del 15 agosto 1967 sulla linea Trieste-Muggia Vecchia.

Da Trieste (stazione piazza Libertà): ore 6.45, 7.30*), 8.15, 9.10*), 10, 10.50*), 12, 13.15*), 13.45, 15*), 15.15, 16.40*), 18.20*), 18.30, 20.10, 21.50.

Da Muggia Vecchia: ore 6, 7.20, 8.20*), 9.15, 10*), 10.50, 12.50, 14.05*), 14.30, 15.30*), 17.30*), 17.45, 19.15, 20*) fino L. Barriera, 21.

Fermate dell'autocorriera: Stazione autocorriere di piazza Libertà e largo Barriera, piazza Foraggi, Stadio, Dazio (Zaule), Aquilinia, Muggia, S. Rocco, Zindis, Chiampore, Muggia Vecchia.

Le corse segnate con *) si effettuano solo col bel tempo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della prof.ssa Iris Laneve nell'anniversario, da Erna Kragl e Gilda Farolfi 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Vitale Baccheschi nel V anniversario, dalle famiglie Fontanot e Silvestri 5000 pro ECA.

In memoria di Nicolò Pellanda nel I anniversario dalla Associazione Agenti e Rappresentanti 5000 pro fondo di beneficenza «Ferdinando Del Toso».

In memoria di Vittorio Bratina, da Sisi e Marco Ruzzier 5000 pro Centro Tumori; da Anita Affatati 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pia Artico ved. Fabiani, dalla sorella Anna-Maria Artico in Tolentino e consorte 25.000 pro Istituto Rittmeyer; da Evelina e Piero Artico 5000, da Marcella e dott. Giovanni Baschiera 5000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza (conf. S. Vincenzo de' Paoli); da Amelia Matitti 5000 pro Parrocchia Immacolato Cuore (conf. S. Vincenzo de' Paoli); dal fratello dott. Giuseppe Artico e consorte 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza (conf. S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria della Baronessa Emilia Tedeschi Fera, da Paolo Cuzzi 3000 pro Centro Tumori.

In memoria del prof. Ernesto Conforto da Romano Adami 2000 pro Tempio Mariano (altare Caduti senza Croce).

In memoria di Giuseppina Covi, da Moskovich Valeria e Marbury Fiora 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ugo Franco, da Maria Pasini 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigi Agostini, da Lydia - Ermanno Orlini 1000 pro Banca del Sangue, 1000 pro Istituto Rittmeyer e 1000 pro Chiesa Madonna del Mare.

TRIESTE VI INTERVERRA' COL GRUPPO LOCALE DELL'A.N.M.I.

FRA UN MESE A MILANO IL RADUNO DEI MARINAI

Nel corso della manifestazione nazionale che si preannuncia imponente sarà scoperto il monumento che la capitale lombarda ha dedicato loro

Si preannuncia imponente il V Raduno nazionale che i marinai d'Italia terranno a Milano nella giornata del 10 settembre prossimo. La più «continentale» delle città italiane è legata singolarmente da vincoli di affetto ai marinai, avendo schierato nei ranghi della Marina militare numerosi tra i suoi migliori figli. Ed è forse per questa singolarità e per la volontà di perpetuare nel tempo un'effettiva comunanza di affetti e di stima fra la città e la Marina, che a Milano si inaugurerà il 10 settembre il Monumento ai Marinai d'Italia. Il Comune lombardo ha già deciso di intitolare la piazza in cui sorgerà il monumento ai marinai stessi.

Ma è dalle città di mare, come Trieste, che deve partire un plebiscito di adesioni a questo raduno che convoglierà migliaia e migliaia di «solitni» lungo le strade di Milano in uno spettacolare sfilamento davanti alle autorità. A voler richiamarsi a un paradoso che non intende in alcun modo sminuire il significato di tale adunanza, si potrebbe dire che i marinai intendono trasformare il loro raduno in una manifestazione plebiscitaria di tipo «alpino». E si citano gli alpini per ricordare la dimensione sempre imponente dei loro raduni.

Trieste sarà presente alla grande manifestazione milanese con i marinai del gruppo locale dell'ANMI, presieduto dal comandante Bergera. La partenza può avvenire con mezzo proprio, o per via ferroviaria, o a mezzo di autopullman. In quest'ultimo caso gli interessati lasceranno Trieste la sera del 9 settembre in ora da stabilirsi, e comunque fra le 23 e la mezzanotte, in modo da raggiungere la capitale lombarda il mattino successivo verso le 7.30. Il pullman ripartirà da Milano nella stessa giornata del 10, dopo le ore 17, rientrando a Trieste in ora notturna. Il prezzo del biglietto, andata e ritorno, è stato fissato in lire 1400 a persona. Ogni socio può comunque viaggiare con due famigliari per i quali è stato stabilito lo stesso prezzo di viaggio.

Si ricorda ancora che è prevista la riduzione del costo del biglietto ferroviario in questa occasione, previa presentazione di uno scontrino che può essere ritirato presso la sede del gruppo ANMI alla Casa del Combattente. Chi invece viaggerà con mezzo proprio, potrà usufruire di un rimborso spese da parte della presidenza nazionale dell'ANMI fissata in tre lire al chilometro per un viaggio superiore ai 250 chilometri.

Fra le disposizioni di partecipazione è stato inoltre stabilito che ogni socio partecipi al raduno munito del necessario corredo dell'ANMI, che consiste in basco blu, solino e cravatta azzurra. L'invito è esteso anche agli ex appartenenti al Battaglione «San Marco» che da qualche tempo è ritornato a far parte della Marina. In questo caso i rappresentanti in congedo del «San Marco» parteciperanno alla sfilata muniti del basco grigioverde e del solino con i leoni alati, simbolo del battaglione da sbarco.

Il programma della manifestazione milanese prevede l'ammassamento dei vari gruppi provinciali in piazza del Duomo entro le ore 9. Tra le 9.30 e le 10 sarà celebrata davanti al Duomo una Messa al campo, e quindi il lungo corteo si incolonnerà per sfilare davanti alle autorità nella zona in cui sorge il monumento. Tra le 12 e le 12.30 avrà luogo lo scoprimento del monumento stesso, e quindi lo scioglimento del raduno. Massiccia anche la partecipazione dei marinai in armi. Per l'occasione la Marina sarà presente con rappresentanze in uniformi delle varie epoche.

Un caloroso invito viene rivolto dall'ANMI di Trieste ai marinai in congedo per una larga partecipazione al raduno, così da testimoniare il perenne legame fra la nostra città e le vicende marinare del Paese. Si informano gli interessati che le adesioni al raduno sono accolte presso il gruppo ANMI della Casa del Combattente ogni lunedì e giovedì, dalle 18 alle 20, entro il termine ultimo del 4 settembre prossimo.

Riunione a Muggia del PLI locale

Sotto la presidenza del segretario provinciale del PLI di Trieste, avv. Trauner, si sono riuniti in questi giorni a Muggia i dirigenti liberali di quella località, presente il consigliere comunale dott. Italico Stener. Nel corso della riunione sono stati esaminati i principali problemi economici riguardanti Muggia e i riflessi che ne derivano per la vita della provincia tutta.

L'avv. Trauner ha posto in rilievo come da parte del PLI si seguano da vicino le varie questioni interessanti il Muggesano, con particolare riguardo al settore cantieristico che vede profilarsi una mancanza di commesse. Altri argomenti trattati nel corso della riunione sono stati la ventilata chiusura della scuola parificata di San Rocco e Borgo Zindis, conseguenza della ristrutturazione cantieristica, il problema dello sviluppo turistico della zona che deve concretarsi nella derequisizione del Lazzaretto, e il grave disagio derivante dalla carenza di acqua nel Comune di Muggia.

Il dott. Stener ha quindi riferito agli intervenuti sull'attività svolta in sede di Consiglio comunale in difesa dei genuini interessi degli abitanti di quella cittadina. L'avv. Trauner ha infine assicurato che non mancherà di intervenire, nella sua veste di consigliere regionale, per far sì che da parte delle autorità competenti detti problemi vengano considerati con la dovuta attenzione.

Vaccinazioni obbligatorie in settembre e ottobre

Il Comune rende noto che dal 1.o settembre al 31 ottobre 1967 avrà luogo la sessione autunnale pubblica e gratuita della vaccinazione antivaiolosa, antidifterica e antipoliomielitica.

Sono obbligati alla vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica tutti i bambini entro il 2.o anno di età; alla vaccinazione antipoliomielitica tutti i bambini entro il 1.o anno di vita.

Le vaccinazioni verranno effettuate nei giorni feriali, presso le sedi delle condotte mediche di appartenenza dei vaccinandi. Coloro che intendono far eseguire la vaccinazione privatamente dovranno presentare alla Ripartizione di Sanità ed Igiene, via Torino 8, il certificato del medico vaccinatore, entro e non oltre il 10 gennaio 1968. I contravventori alle disposizioni sopra citate saranno denunciati all'Autorità giudiziaria a cura dell'ufficiale sanitario.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Tel. 68-795.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorni estivi a Forni di Sopra e S. Nicolò Comelico. Posti disponibili dal 20 agosto in poi. Iscrizioni: CISS via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI LEOPOLDO FREGOLI

Colse i primi successi al nostro Teatro Fenice

Si trasformava sessanta volte nel giro di soli trenta minuti

Varie città hanno ricordato nelle scorse settimane Leopoldo Fregoli, nel centenario della nascita; una data che si commemora solo quando riguarda uomini di elevata statura intellettuale. Fregoli è stato veramente eccelso, tanto che oggi «Fregoli» è un vocabolo della nostra lingua ed equivale a trasformismo, velocità, improvvisazione. Il grande attore infatti era capace di recitare da solo una intera commedia, di dar vita ad uno spettacolo completo, e la sua arte è rimasta ineguagliata, e il suo nome famoso in tutto il mondo per il fatto che tutti i maggiori teatri se lo contesero con contratti vertiginosi.

Anche il pubblico di Trieste conobbe l'arte di Leopoldo Fregoli, si può anzi dire che i triestini videro l'alba ed il tramonto di questo artista. La prima volta, Fregoli si presentò nel 1894 al Teatro Fenice. Era stato scoperto da poco a Roma, dopo il suo rientro dall'Africa, ed era al suo primo giro artistico. Si presentò con la compagnia dei «Camaleonti», che poi era formata da lui, poi lui e ancora lui che si esibiva in sessanta trasformazioni nel tempo di trenta minuti. Per completare lo spettacolo, il programma comprendeva varie attrazioni: il trio di acrobati Hilgers, gli equilibristi fratelli Morelli, anche ginnasti alle sbarre, l'antipodista Patty ed il clown Bill Will. Uno spettacolo da circo vero e proprio, che richiamò un gran pubblico in teatro nelle otto rappresentazioni. Una sera però venne dedicata esclusivamente a Fregoli, che si esibì anche come ventriloquo e prestigiatore. Le cronache furono entusiastiche, e tale il successo, che la compagnia, dopo una parentesi di spettacoli a Venezia, tornò al Fenice per un'altra settimana, aggiungendo ai numeri già citati i venti pappagalli ammaestrati di Miss Leodiska, e le scimmie e cani ammaestrati di Mister Loyal.

Fu una tournée fortunata, quella prima, e la fama di Fregoli continuò a salire. L'artista fece ritorno a Trieste nel 1899, già famoso, sempre al Fenice, con uno spettacolo già ben delineato e tutto suo. Ormai si preparava per il grande balzo che doveva portarlo a Parigi, ove debuttò l'anno dopo al «Trianon», e là ebbe la consacrazione ufficiale della celebrità. Parigi impazzì per Fregoli, sulle pagine dei giornali si studiò «il fenomeno Fregoli» ed il trionfo fu continuo.

Dopo Parigi, vengono tutte le maggiori capitali d'Europa e del mondo. La sua attività non conosce soste, e Fregoli anche nella vita è ovunque, perchè è stato sempre bravissimo nello sfruttare la pubblicità. Gli avanza anche il tempo per alcune ascensioni in aerostato, per volare sui primi incerti aeroplani, e persino rischia di entrare nella gabbia dei leoni nel circo della famosa Nouma Hawa. A Trieste torna nel 1912, questa volta al «Politeama», ed il successo è strepitoso. Nella città di San Giusto vuole tornare ancora, prima di ritirarsi dalle scene, e nel 1920 è ancora al «Rossetti». Fregoli ritrova il «suo» pubblico che per i dodici spettacoli gremisce il teatro all'inverosimile.

Cambia il programma quasi ogni sera, introducendo scenette nuove. Il cronista presente al debutto scrive all'indomani che «Fregoli ha trionfato tutta la sera». Egli era infatti al massimo del suo fulgore artistico, ed anche se non più giovane, riusciva a tener la scena per oltre due ore, portando davanti al pubblico una vera folla di personaggi. Di solito iniziava lo spettacolo con il suo repertorio canoro, e con agilità passava ad interpretare i vari brani in tutti i toni: soprano, baritono, tenore, contralto, basso. Non conosceva limiti.

I più nutriti applausi però Fregoli riusciva ad ottenerli con «Salamina» e «Fregolinide» che erano delle vere e proprie riviste create ed interpretate da lui. «Salamina» era una parodia di varie opere liriche, in un atto, 4 quadri ed apoteosi, nella quale Fregoli nelle vesti del vecchio e cavernoso basso faceva il suo cavallo di battaglia. Il massimo dell'ironia invece riusciva ad esprimerlo con le scene della ballerina, civettuola e procace, scollata, con gonna corta e adorna di lustrini e gran cappello di piume.

Prima di lasciare la città Fregoli ebbe la sua serata di onore, con la consegna di vari premi e di una medaglia d'oro con dedica, offerta dalla direzione del teatro, che egli conservò sempre tra le cose più care, perchè proprio a Trieste conobbe i maggiori successi del suo primo giro artistico, al tempo in cui il nome di Fregoli era appena conosciuto a Roma e in qualche altra città.

Ricciotti Giollo

Vacanze in montagna a prezzi ridotti

L'U.T.A.T. informa che in molti alberghi delle Dolomiti la bassa stagione avrà inizio già dal 20 agosto.

In particolare riprendono dal 20 agosto le SETTIMANE VERDI a LA VILLA (Hôtel Trieste) e a MONTE BONDONE (Hôtel Sport). Sette giorni di pensione completa Lire 22.400 in stanze con bagno o doccia.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

Tour dei 2 trafori e Ginevra

La CIT di Piazza Unità ripete in settembre, dal 9 al 13 la interessante gita dei DUE TRAFORI (Gran San Bernardo e Monte Bianco), con sosta di due giorni a Ginevra e visita di Chamonix, con possibilità di gite sul Monte Bianco. Vi sono ancora pochi posti disponibili. Prenotazioni CIT Piazza Unità.

VARATO IL PROGRAMMA PER IL 1967-68

Iscrizioni aperte ai corsi dell'ENALC

Ne saranno tenuti 57 in tutta la regione

La Direzione regionale dell'ENALC ha predisposto il piano di attività per il prossimo anno scolastico 1967-68. Tale piano, discusso ed elaborato attraverso alcune riunioni dei direttori dei Centri ENALC della regione, è stato successivamente sottoposto all'esame del Comitato consultivo regionale che lo ha approvato.

Anche quest'anno, il programma dei corsi che dovranno iniziare nel mese di ottobre, si presenta articolato a coprire tutti i settori di competenza istituzionale dell'Ente nel campo del commercio, dei servizi e del turismo.

Una certa contrazione si verifica per i corsi serali di promozione a motivo delle recenti disposizioni ministeriali, che da un lato vietano agli apprendisti di frequentare corsi serali, e dall'alto negano ai lavoratori occupati di frequentare corsi serali di tipo diverso da quello della propria categoria professionale. Queste limitazioni hanno ovviamente provocato un ridimensionamento per quei corsi nei quali, secondo l'esperienza degli anni precedenti, la maggior parte degli iscritti erano proprio apprendisti o lavoratori compresi nella categoria sopraccitata.

Anche quest'anno la Direzione regionale ha orientato le attività, nei corsi di qualificazione, allo scopo di rispondere alle esigenze del mercato economico, offrendo ai giovani una serie di corsi per i quali maggiormente è sentita la necessità di personale qualificato. Complessivamente, in tutta la regione, sono stati programmati 30 corsi diurni di qualificazione indirizzati a giovani in attesa di occupazione, e 27 corsi serali di promozione, riservati a lavoratori già occupati, con un totale quindi di 57 corsi professionali.

A questi corsi vanno poi aggiunti tre corsi a regime convittuale per personale d'albergo, maschile e femminile, e quattro corsi semiconvittuali per cuochi e camerieri. Per quanto concerne i corsi d'insegnamento complementare per apprendisti, che si svolgono in base alla legge 19 gennaio 1955 n. 25, sono previsti, sempre nell'ambito del territorio regionale, 153 corsi dei quali 87 nella provincia di Trieste, 30 nella provincia di Udine, 24 in quella di Gorizia e 12 nel Circondario di Pordenone.

Presso il Centro di Trieste il piano prevede 12 corsi diurni e 12 corsi serali per i settori della vendita, dell'igiene e cura della bellezza, della moda e del settore d'ufficio. I corsi diurni riguardano precisamente le seguenti qualifiche: vetristi, visagiste-estetiste, parrucchieri per signora, indossatrici, operatori contabili, addetti alle case di spedizione, addet

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Carrol Baker ha fatto una scappata a Parigi per scegliersi il guardaroba con cui parteciperà al prossimo Festival di Venezia. Eccola mentre indossa una creazione 1967 di Balmain

PER LA XXVIII EDIZIONE DELLA MOSTRA DEL CINEMA

QUINDICI FILM CHIAMATI A VENEZIA

Scontro diretto fra Visconti, Pasolini, Godard e Bunuel

Stati Uniti, URSS e Giappone sono i grandi assenti

Venezia, 12

Quindici film partecipanti alla XXVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia che si svolgerà, dal 26 agosto all'8 settembre, al Palazzo del cinema del Lido.

I film sono: «Lo straniero» di Luchino Visconti, «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, «Il padre di famiglia» di Nanni Loy, «Edipo Re» di Pier Paolo Pasolini, «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, «La belle du jour» di Luis Bunuel, «La chinoise» (la cinese) di Jean Luc Godard, «Utoszezon» (fine stazione) di Zoltan Fabri, «Noc Nevesti» (La notte della novizia) di Karel Kachina, «Mahlzeiten» di Edgar Reitz, «Our Mother's House» (La casa di nostra madre) di Jack Clayton, «Dutchma» (L'olandese) di Anthony Harvey, «O salto» (Il salto) di Christian de Chalonge, «Jutro» (Alba) di Purisa Djordjevic e «Les Patres du Desordre» (I pastori del disordine) di Nico Papatakis.

Alla XXVIII Mostra del cinema parteciperanno, inoltre, in concorso solo per l'opera prima, i seguenti film: «Ciaio» di David Tucker, «Le mur» (Il muro) di Serge Roullete, «Spur eines Mädchens» (La traccia di una ragazza) di Gustav Ehmck, e «Tatowierung» (Tatuaggio) di Johannes Schaaf.

Nella sezione culturale, infine, saranno proiettate le seguenti pellicole: «Mouchette» di Robert Bresson, «Ecart» (Deviazione) di Grisha Estrovski, «Giaguar» di Jean Rouch, «Desert people» (Gente del deserto) di Ian Dunlop, «Soy Mexico» (Sono il Messico) di Francois Rechenbach.

L'ultima sera del Festival, dopo la premiazione, verrà proiettato fuori concorso il film «Tre notti d'un amore» di Gyorgy Revesz; nel pomeriggio dello stesso giorno, anche questo fuori concorso, il film «Col cuore in gola» di Tinto Brass.

Le nazionalità dei registi autori dei film sono le seguenti: Luchino Visconti, Marco Bellocchio, Nanni Loy, Pier Paolo Pasolini, Paolo e Vittorio Taviani, Italia; Luis Bunuel e Jan Luc Godard, Francia; Zoltan Fabri, Ungheria; Karel Kachina, Cecoslovacchia; Edgar Reitz, Germania Occ.; Jack Clayton e Anthony Harvey, Granbretagna; Christian De Chalonge, Francia; Purisa Djordievic, Jugoslavia; Nico Papatakis, Grecia.

L'elenco dei film che parteciperanno alla prossima Mostra del cinema è stato comunicato nel pomeriggio, dal direttore del Festival, prof. Luigi Chiarini, nel corso di una conferenza stampa. Dopo aver rilevato che quest'anno i film in concorso non verranno presentati in rappresentanza di determinate Nazioni, ma come opere dei registi, il prof. Chiarini ha detto che «costituisce un fatto importante che quella italiana e quella francese siano, attualmente, le produzioni cinematografiche più vive».

Assenti dalla Mostra sono il Giappone, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti (che hanno solo un film in concorso per l'opera prima). Per quanto riguarda il Giappone, il direttore della Mostra ha detto che un film di Kobayashi sottopostogli per un eventuale invito non è stato accettato in quanto «non aggiungeva nulla a ciò che il cinema giapponese ha già dato» e che si trattava di «una stanca ripetizione».

Discorso diverso, invece, per l'URSS. Il prof. Chiarini ha detto che aveva fatto sapere, nel mese scorso, ai responsabili della cinematografia sovietica che sarebbe stato lieto di avere a Venezia alcuni film che uno della commissione di selezione, Grazzini, aveva avuto occasione di vedere a Mosca. In un primo tempo gli era stato risposto che le pellicole sarebbero giunte a Venezia il 21 luglio, ma i film non arrivarono. A questo punto, il prof. Chiarini inviò una serie di telegrammi — rimasti senza risposta — sollecitando l'invio e infine propose ai sovietici di designare telegraficamente un film che Grazzini aveva giudicato positivamente. Il prof. Chiarini ha aggiunto che ricevette, però, una pellicola insignificante e, quindi fu costretto a rinunciare al film sovietico.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti — terzo grande assente — il prof. Chiarini ha detto di aver chiesto il film «Bonnie and Clide» di Arthur Penn, ma che il presidente della «Warner Bros», Cohen, ha rifiutato di inviarlo a Venezia sostenendo che «Il film è commerciale e se andasse alla Mostra verrebbe danneggiato».

UNA «LETTURA» SOBRIA E DIGNITOSA VICINA ALL'«ORATORIO»

«La Gioconda» al Vittoriale dimenticando D'Annunzio

Lidia Alfonsi, Luigi Vannucchi e Germana Monteverdi i protagonisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gardone Riviera, 12

«Lucio Settala, lo statuario, è trapassato!» Frasi come questa, che il protagonista de «La Gioconda» di Gabriele D'Annunzio pronunzia alludendo a se stesso, risulterebbero — a nostro debole avviso — di non facile «comunicabilità» presso un pubblico moderno. Dello stesso parere è sembrato essere Fantasio Piccoli, regista del dramma dannunziano che è stato rappresentato, con discreto successo, nel teatrino all'aperto del «Vittoriale degli italiani» a Gardone Riviera. Di qui un lavoro assiduo da parte del regista e degli interpreti, tesi a sfrondare dal linguaggio molte espressioni, moltissimi aggettivi e tante ripetizioni legate al gusto e al costume — non solo teatrali — dell'epoca.

Liberare, insomma, D'Annunzio dal cosiddetto «dannunzianesimo»: questo, a prima vista almeno, il significato culturale di questo spettacolo proposto congiuntamente dalla fondazione del «Vittoriale» e dal Teatro «San Babila» di Milano. Operazione, lo si intuisce subito, delicata e assai difficile, quella di cercar di togliere ricercatezza, enfasi ed estetismi in un'opera poetica il cui «stile» — nei pregi e nei difetti — è costituito anche da tali componenti. E riesce perlomeno strano comprendere come un tentativo del genere sia stato condotto su di un dramma come «La Gioconda», assolutamente «minore» nella produzione dannunziana, e non su quell'indiscutibile capolavoro — ancorchè estremamente «datato» — che è, ad esempio, «La figlia di Iorio».

Pure, se non probabilmente a una maggior «modernità», questa «Gioconda» è approdata certamente a una più notevole e robusta essenzialità, in cui oltre alla musicalità delle belle parole affiora spesso un'umanissima, amara e disperata vicenda d'amore: quella dello scultore Lucio Settala, conteso fra la moglie Silvia e la giovane Gioconda, sua modella e ispiratrice. Allorchè Lucio, convalescente da un tentativo di suicidio, sembra ormai convertito al ritorno con la moglie fedele, nel suo studio si ripresenta la bellissima Gioconda, venuta a distruggere la statua che la raffigura. Per salvare il capolavoro, Silvia ha le mani schiacciate sotto la statua di marmo: ma a nulla vale il suo sacrificio, chè Lucio l'abbandonerà per Gioconda. E' il consueto contrasto dannunziano: da una parte la bontà, la fedeltà; dall'altra la Bellezza, la Vita. Da una parte la ragione, dall'altra l'intuizione: ed è sempre quest'ultima la via scelta dai «superuomini» di D'Annunzio, che ad esso sacrificano anche le creature più dilette, più dolorosamente devote, più inermi e incolpevoli.

Non v'è dubbio che D'Annunzio fosse tutto dalla parte della tentatrice, e non della vittima, tutto per la scelta «liberatrice» di Lucio e non per l'olocausto di Silvia. Pure, il destino di un'opera non segue sempre le intenzioni del suo creatore: e dalla prima protagonista, Eleonora Duse «dalle belle mani», cui la «Gioconda» era dedicata, sino a quella odierna, Lidia Alfonsi (passando attraverso la Melato e la Ferrati, per non citare che le più illustri), commosse e commuove sempre il pubblico il dramma di Silvia, eroina pura ed infelice.

Anche la regia di Piccoli ci è parsa spostare il significato umano su questo diverso piano morale, relegando in disparte l'«imaginifico» e il velleitarismo. Ne è risultata una «lettura» sobria e dignitosa, sebbene più «oratorio» che autentico e teso teatro: specie negli ultimi due atti, i meno compatti e stringati dello spettacolo.

Dei criteri della regia s'è detto avanti: in questo delicato tentativo non sono stati molto d'aiuto al Piccoli le scene, piuttosto convenzionali, e i costumi, francamente brutti, di Tito Varisco. Meglio l'hanno assecondato gli attori, specialmente i due protagonisti, Lidia Alfonsi e Luigi Vannucchi: la prima ha abbandonato certe stucchevoli intonazioni che ultimamente l'accompagnavano, per restituirci nei panni di Silvia, con semplice efficacia, l'umano dolore della sua tragedia; il secondo è stato un robusto Lucio non privo di un'intensa e indovinata malinconia che venava la sua violenza. Fra gli altri, Germana Monteverdi era Gioconda, bella e fatale e Graziano Giusti un ottimo Lorenzo, accanto a Bruna Tellah, Paride Calonghi, Sandra Rossi e la piccolissima Alessandra, pronipote del poeta pescarese.

G. P.

Si conclude stasera il ciclo operettistico

Con la replica de «La Principessa della Czarda», di Emerico Kalman, sospesa giovedì per la pioggia, si conclude questa sera a San Giusto il breve ma riuscitissimo intermezzo operettistico al teatro del castello, che ha suscitato unanimi consensi di critica e di pubblico. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise. Sono validi tutti i biglietti acquistati in precedenza per la recita di giovedì senza bisogno di cambio.

Per la vendita dei posti ancora disponibili la Biglietteria centrale della galleria Protti è aperta anche oggi dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Servizio d'autobus prima e dopo lo spettacolo da e per il piazzale della Cattedrale.

Al primo canale stasera andrà in onda il dramma di Elen Morgan, «Morte di un vicino», lavoro che tenne il cartellone a Broadway per due stagioni consecutive e che si raccomanda all'attenzione dei nostri telespettatori per l'interesse del suo contenuto.

Ber.

CRONACHE DELLA TV

Eccetera, eccetera...

In perfetto orario alla stazione del sabato sera il trenino degli «Eccetera, eccetera...», con la coppia Bramieri - Del Frate alla manovra e alcuni ospiti in carrozza. C'erano, per esempio, Johnny Dorelli e Raffaella Carrà, impegnati entrambi a soffiare il vento nelle vele di Bramieri, c'era un complessino inglese i cui componenti, oltre a suonare e cantare, fumavano la pipa e bevevano il tè, c'era l'attrice Lina Volonghi che da qualche tempo preferisce star seduta sulla sedia delle riviste e dei caroselli piuttosto che su quella del teatro di prosa, e c'erano infine le solite cose: musiche, balletti. Don Lurio dalla gamba corta ma svelta, ecc. ecc. (come vuole il titolo). E tutti hanno fatto salti mortali per tener sveglia la platea. Da quanto si è potuto constatare ci sono riusciti col pubblico della «claque».

In evidenza il secondo canale che aveva in programma il quarto film della serie dedicata al grande regista Robert Flaherty, «Louisiana Story», una opera nata con intenti pubblicitari e assurta invece alle vette dell'alta poesia. Il film si incentra sul contrasto tra l'idillica e vergine bellezza della natura e la fredda realtà delle macchine che l'uomo ha installato per la ricerca e l'estrazione del petrolio.

E vediamo ora rapidamente i principali programmi odierni.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Orchestre Migliardi e C. Esposito; 10.45: Disc-Jockey; 11.40: Moderato beat; 12: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Canta A. Fierro; 14: Motivi all'aria sperta; 14.30: Zibaldone italiano. Nell'intervallo: Giornale; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19.10: Musiche tzigane; 19.30: Interludio musicale; 19.50: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.25: Batto quattro; 21.20: Intervallo musicale; 21.30: Concerto della violinista Kostanty Kulka e della pianista E. Malinowska Hodinarova; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale - Ippica: Dall'ippodromo dell'Ardenza, «Premio coppa del mare» di galoppo.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Giornale; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.40: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Musiche da film; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Musica in piazza; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri (II parte); 21: Conosciamo i nostri musei; 21.30: Giornale; 21.40: Le canzoni del Festival di Napoli; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di Mozart; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di Schubert; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Conversazione di Niccolò Sigillino; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Rejcha; 15.30: «Il drago»; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del pianista J. Achucarro; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La poesia inglese tra le due guerre; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Letteratura da tre soldi; 21: Club d'ascolto; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Motivi popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «The Twisters»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Dal Duomo di Siena: Santa Messa.
12.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
16.15: Varese - Ciclismo «Tre Valli varesine».
LA TV DEI RAGAZZI
18.00: Arrivano i vostri - Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati.
POMERIGGIO ALLA TV
19.00: Enciclopedia del mare.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Morte di un vicino» di Elaine Morgan - Traduzione di Franca Cancogni.
23.10: La domenica sportiva.
23.30: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.40: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Spettacolo musicale in occasione della consegna dell'Europremio 1966 - Presenta Renata Mauro.
22.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.20: La grande avventura - «Vecchia California» - Telefilm.

DALLA LOGICA NON SI SCAPPA
o qualità sicura al giusto prezzo o prezzi bassi e qualità scadente
Borsatti TRIESTE
Gioielli - Orologi - Argenterie
DITTA CENTENARIA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

RITZ
TEMPO DI TERRORE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Questa sera alle 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca) e alle 22: «Massimiliano e Carlotta» (edizione italiana). Autobus «M» in coincidenza a Barcola con il tram n. 6.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Addio all'operetta: questa sera, con inizio alle 21, seconda e ultima rappresentazione de: «La Principessa della Czarda», di Emerico Kalman, con la grande compagnia del Teatro di Stato di Budapest. Centocinquanta esecutori, sfarzoso allestimento, testi parzialmente in lingua italiana. La Biglietteria Centrale rimane aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Servizio d'autobus prima e dopo lo spettacolo.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Improvvisamente l'estate scorsa». Un dramma di Tennessee Williams. Fortemente drammatico con Elizabeth Taylor, M. Clift e K. Hepburn. Vietato anni 16.
EXCELSIOR. 16 (ult. 22): «Il lago di Satana» con Barbara Steele e John Karlsen. Eastmancolor. Violenza, sadismo e terrore, profusi a piene mani in scene orripilanti con una Barbara Steele in edizione integrale.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Un uomo e una Colt» con Robert Hundar, Fernando Sancho e Maria Reves. Technicolor Techniscope. Impetuoso come il vento del Sud, il suo nome echeggiò nel West fra il sibilo delle pallottole.
GRATTACIELO. Aria condizionata. 16: «I fantastici 3 Supermen». Spettacolare ed avventurosa prima visione in technicolor con Tony Kendall, Brad Harris e Nick Jordan. Il film è per tutti.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22: «Le 4 chiavi». Un film giallo ...il capolavoro di Jurgen Roland con Gunter Ungehever, Hanns Lothar, Monica Peitch e Silvana Sanson. Vietato ai minori di anni 18.

GRATTACIELO
«I FANTASTICI 3 SUPERMEN»
•
Spettacolare Technicolor

RITZ (aria condizionata). 16: «Tempo di terrore». Uno spettacolare film della nuova stagione cinematografica con eccezionali interpreti Henry Fonda e Janice Rule. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALABARDA. 14.30: «Tecnica per un massacro» in Colorscope. Sensazionali, audacissime e temerarie avventure nell'Estremo Oriente, con Gerrman Cobos, irresistibile più che mai e con Maria Mahor e Gaby B. Andress.
AURORA. 15.30 (ult. 21.45): «L'albero della vita». Uno dei più straordinari capolavori Metro con Elizabeth Taylor e Montgomery Clift. Technicolor.
CAPITOL. 16: «Segretissimo», con Gordon Scott, Magda Kanapka e Murko Ellis. Un film pieno di suspense. Prima visione. Technicolor.
CRISTALLO. 15: «Dick Smart 2007». Una avvincente avventura di spionaggio girata nelle incantevoli città di Brasilia e Rio de Janeiro. In technicolor, con Richard Wyle e Margaret Lee.
FILODRAMMATICO. 15: «Lo scandalo». Sconcertante vicenda d'amore, che appassiona sia le donne sia gli uomini, con Anouk Aimée Oscar 1967», interprete di «Un uomo, una donna» e con Philippe Leroy, artista brillante. Vietato minori 18 anni.
GARIBALDI. 16: «Ultima notte a Warlork». In technicolor, Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone.
IMPERO. 16.30. Lo straordinario successo Fox: «La lunga estate calda», con P. Newman e J. Woodward. In technicolor.
MODERNO. 16, ult. 22: «I Comancheros» con John Wayne, Lee Marvin, Stuart Whitman e Ina Balin. Un film nuovo, impressionante, sensazionale. Oscar 1966 per la migliore interpretazione. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14: «Pistole roventi». Un grandioso western in technicolor con Audie Murphy e Joan Staley. Grande successo.

OGGI e DOMANI
DUE FILM DA NON PERDERE!
CINEMA ASTORIA
(Ponziana, via Zorutti, t. 95784)
«TOBRUK»
ESTIVO SATELLITE
(Borgo S. Sergio, Autobus 20-21)
«NEVADA SMITH»

VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del film giallo. Cinemascope technicolor: «Tecnica di un omicidio», con Robert Webber, Franco Nero e Theodora Bergery. Vietato minori anni 18.
ABBAZIA. 14.30: «La gatta sul tetto che scotta». L'indimenticabile capolavoro Metro in technicolor con Elizabeth Taylor e Paul Newman.
ALCIONE. (Tel. 96162). 15: «Upperseven, l'uomo da uccidere». I servizi segreti lo chiamavano l'agente del diavolo. Uno spettacolare technicolor.
ARISTON. 16 (estivo 21): «7 monaci d'oro». Comicissima satira nella esplosiva interpretazione di R. Vianello, M. Konopa, M. Lawrence, G. Buzzanca, A. Fabrizi. Cinemascope technicolor. Si proietta solo oggi.
ASTORIA. (Via Zorutti - Tel. 95784). Prima ore 14 ultima 22: «Tobruk». La più colossale produzione Universal della presente stagione con Rock Hudson, George Peppard, Nigel Green e Guy Stockwell. Cinemascope technicolor. Strepitoso successo.
ASTRA. 16: «Texas oltre il fiume». Avventuroso, allegro, divertentissimo technicolor Universal con A. Delon e R. Forsythe.
IDEALE. 15. Cinemascope technicolor: «L'uomo dalla pistola d'oro». Carl Nohner, Fernando Sancho, Gloria Millan. Capolavoro western.
MARCONI. 15 (est. 21): «Un gangster venuto da Brooklyn». Technicolor con Little Tony.
NOVO CINE. 14: «Furia a Marrakech». Grandioso technicolor con Stephen Forsyth. Grande successo.
SERVOLA. 18.45 (estivo 20.45). Franchi e Ingrassia in: «I due figli di Ringo». Scopecolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 e 22.30: «7 monaci d'oro». Comicissima satira nella esplosiva interpretazione di R. Vianello, M. Konopa, M. Lawrence, G. Buzzanca, A. Fabrizi. Cinemascope. Si proietta solo oggi.
ARENA DEI FIORI. 21 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «Il grande colpo dei sette uomini d'oro». Technicolor. Divertente con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin, Gabriele Tinti e con Enrico Maria Salerno.
ARENA DIANA. 21 (cassa 20.30 - Si ripete il 1.o tempo): «Detective's story». Un capolavoro di grande successo. Technicolor con L. Bacall, P. Newman, J. Harris.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «L'affare Blindfold». Technicolor cinemascope con Rock Hudson, Claudia Cardinale, Sack Warden.
GINNASTICA. Apertura cassa 20.30, inizio 21, si ripete il 1.o tempo: «007 operazione Goldfinger». Avventuroso technicolor con Sean Connery, Gert Froebe.
MARCONI. 21: «Un gangster venuto da Brooklyn». Technicolor con Little Tony.
SATELLITE (B.S. Sergio). 20.45 (si ripete il 1.o tempo). Oggi un nome domani una leggenda: «Nevada Smith». Il più grande western di questi ultimi anni. Con S. McQuenn. Cinemascope technicolor. Grande successo.
SERVOLA. 20.45 (sala 16.45). Morirete dal ridere con Franchi e Ingrassia in: «I due figli di Ringo». Scopecolor.
STADIO. 21: «10.000 dollari per un massacro». Technicolor con Fernando Sancho e Gary Hudson.
VALMAURA. 21: «Combattenti della notte». Drammatico, in technicolor con Kirk Douglas, Yul Brynner, Fran Sinatra e John Wayne.

MUGGIA

VERDI. 16: «La mia spia di mezzanotte», con Doris Day, Rod Taylor e Arthur Godfrey. A colori.
VOLTA. 16: «Supergrip contro Diabolicus». Cinemascope a colori con Ken Wood e Loredana Nusciak.
ROMA estivo. 21: «La tua pelle o la mia». Technicolor con Frank Sinatra e Clint Walker.

UDINE

ARISTON. 15: «La lunga marcia».
ASTRA. 15: «Il magnifico texano».
CAPITOL. 15: «Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord».
CENTRALE. 15: «Viva Zapata!».
PUCCINI. 15: «Georgy, svegliatia».
ASQUINI. 16: «Ritorno a Peyton Place».
CRISTALLO. 15: «Cincinnati Kid».
DIANA. 16: «Le motorizzate».
FERROVIARIO. 16: «Una raffica di piombo».
FRIULI. 16: «I tre avventurieri».
ROMA. 16: «Il nostro uomo a Marakesh».
BERTONI. 16: «Gli eroi di Fort Worth».

GORIZIA

CASTELLO (Cortile dei Lanzi). Stagione estiva di prosa. 21.15: «La grande invettiva davanti alle mura della città», due tempi di T. Dorst, con la Compagnia del Piccolo Teatro «Città di Trieste».
CORSO. 15: «La signora Sprint», con J. Christie e L. Phillips. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «El Cisco», con W. Berger e A. Murgia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «David Crockett», di W. Disney. A colori. Ult. 21.30.
VERDI. Turno di chiusura.
MODERNISSIMO. Turno di chiusura.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Un gettone per il patibolo», con J.L. Trintignant. Scope a colori.
PRINCIPE. 15: «Io non protesto, io amo», C. Caselli, L. Lorenzon, T. Murgia. A colori.
EXCELSIOR. 14: «L'uomo dal braccio d'oro», con F. Sinatra, K. Novak.
SAN MICHELE. 14.30: «Stella di fuoco», con E. Presley e cartoni animati.
MARCELLIANA. 14: «I sette magnifici Jerry», con J. Lewis. A colori.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. 21.30: Gran gala della canzone, con la vedette internazionale Françoise Hardy, Nini Rosso e Arturo Testa. Presenta: Nunzio Filogamo.
CRISTALLO. 20.30: «Chi ha paura di Virginia Wolf?», con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Edward Albee. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.
RAZZO. 20.45: «Gli eroi di Telemark», con Kirk Douglas, Richard Harris e Ulla Jacobson; in technicolor.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «L'avventuriero di Golden Boy», con Virna Lisi in technicolor.

PIERIS

AZZURRO. 15: «La capanna dello zio Tom», con O. Fischer ed E. Rossi Drago.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Tutti insieme appassionatamente», con Julie Andrews e Christopher Plummer. Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 16: «Il terzo giorno», con George Peppard ed Elizabeth Ashley. Cinemascope a colori. Ultima 22.
EXCELSIOR dancing. 20.30 - 24: Trattenimento danzante con l'orchestra inglese «Ian Hunter and his Valkyries» ed il trio «Les go-go girls» di Liverpool.

STARANZANO

EDISON. 15: «I due sanculotti», con Franchi e Ingrassia.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La vendetta degli Apaches», con J. Russell e C. Calvet. A colori.

RITZ - SUCCESSONE
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
HENRY FONDA
JANICE RULE
TEMPO DI TERRORE
Una produzione YOUNGSTEIN e KARR
con
KEENAN WYNN - JANIS PAIGE - JOHN ANDERSON
WARREN OATES - FAY SPAIN - EDGAR BUCHANAN e ALDO RAY
DIRETTO DA BERT KENNEDY | SOGGETTO DI BERT KENNEDY E MAX E. YOUNGSTEIN | SCENEGGIATO DA DAVID KARR | METROCOLOR



i FANTASTICI 3 SUPERMEN
CINESECOLO presenta un film ideato e diretto da FRANK KRAMER
con TONY KENDALL, BRAD HARRIS, NICK JORDAN
con GLORIA PAUL
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
GRATTACIELO
Grandioso successo

VENERDÌ E SABATO IN CASTELLO

Un Milva-show alla portata di tutti



Spettacoli a doppia direzione quelli in cartellone per venerdì e sabato prossimi al Castello di San Giusto: la prima parte dedicata ai giovani, con un'autentica sagra del beat, e la seconda consistente in un «Milva show» per il pubblico d'ogni età.

Milva, che ritorna alla canzone dopo una parentesi nella recitazione impegnata, è un po' la beniamina dei triestini: dall'auditorium della nostra sede della RAI, dopo una preparazione di sei mesi, spiccò il volo, avendo avuto come trampolino di lancio il concorso nazionale «Voci nuove». E' la terza volta che la «pantera di Goro» si esibisce sul palcoscenico del cortile delle Milizie. Forte di un repertorio poliedrico e ricchissimo, di stile e di una personalità entusiasmanti, sa essere anche una onesta e coscienziosa lavoratrice del programma. Non dimenticheremo le diciassette canzoni infilate, una dopo l'altra, senza segni di stanchezza e senza sosta, al debutto del 1963, come non dimenticheremo le quattordici della scorsa estate: e ne avrebbe fatte ancora se non la avesse colta un leggero malessere.

Svettano nella prima parte gli oramai favolosi Rokes, i ragazzi londinesi dei quartieri di Wembley, Stanmore e Mill Hill, che hanno conquistato l'Italia, essendovi quasi in permanenza dal 12 maggio 1963. Sono diventati «i Beatles made in Italy», fortunati e ricchi: per loro le barbine cadono in deliquio dopo un paio d'ore di urla. Arrivano per la prima volta a Trieste ed hanno promesso grandi cose. Subito dopo i Rokes, un altro complesso sulla cresta dell'onda: i New Dada di Maurizio e Pupo. E poi ancora «The bad Boys», la rivelazione del 1967, Thane Russel e la sua banda jazz, Tony Benn con ritmi e blues.

Milva sarà accompagnata dall'orchestra diretta da Tony Spada. Presenterà gli spettacoli, che avranno inizio alle ore 21.15 e per i quali già da domani sono in vendita i posti alla Biglietteria centrale, il simpatico Lucio Flauto. Per facilitare l'affluenza del maggior numero possibile di appassionati, è stato praticato un ribasso ai prezzi ufficiali.

OGGI AL CINEMA

FENICE
Impetuoso come il vento del Sud, il suo nome echeggiò nel West fra il sibilo delle pallottole
PEA PRESENTA
ROBERT HUNDAR



UN UOMO E UNA COLT
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
con FERNANDO SANCHO
MARKO ELLIS - GLORIA MILLAND - MARTA REYES
JACINTO MARTIN - FRANCISCO MORAN
REGIA: TULIO DEMICHELI
UNA COPRODUZIONE PEA - PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE - ROMA
PRODUZIONE CINEMAT. TULIO DEMICHELI S.L. - MADRID
ORARIO SPETTACOLI
Apertura ore 16 - Ultima 22.10

ALL'EXCELSIOR
SUCCESSO DI UN FILM DELL'ORRIDO CHE PROMUOVE NELLO SPETTATORE IL BRIVIDO DI SENSAZIONI SCONCERTANTI
IL LAGO DI SATANA
con BARBARA STEELE - JOHN KARLSEN
IAN OGILVY - MEL WELLES - JAY RILEY
REGIA DI MICHAEL REEVES
EASTMANCOLOR - SCOPE della TECNOSTAMPA
UNA LEITH - PRODUCTION
REALIZZATA DA P.M. MASLANSKI
ORARIO SPETTACOLI: INIZIO ORE 16 - ULT. 22
Vietato ai minori di anni 18



OGGI AL NAZIONALE
Un film giallo... il capolavoro di JURGEN ROLAND
LE 4 CHIAVI
GUNTER UNGEHEVER - HANNS LOTHAR
ELLEN SCHWIERS - HELLMUT LANGE
MONICA PEITSCH - SILVANA SANSONI
Orario spettacoli: Apertura ore 16 - Ultima ore 22
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18



«ROTONDA» DEL PARCO DELLE ROSE - GRADO
QUESTA SERA ALLE ORE 21,30
Gran Gala della canzone
con la vedette internazionale
FRANÇOISE HARDY
e il suo complesso
NINI ROSSO - ARTURO TESTA
THE LOVERS complesso attrazione
Presenterà: NUNZIO FILOGAMO
Prevendita biglietti presso la biglietteria dell'ingresso principale alla spiaggia - Tel. 80288
Prezzi d'ingresso: Primi posti numerati L. 2000 - Secondi posti L. 1000

UN MILIONE E 25 MILA STERLINE RACCOLTI PER I BAMBINI PERITI SOTTO IL CARBONE

LA PIOGGIA D'ORO DEI SOCCORSI HA SEMINATO LA ZIZZANIA AD ABERFAN

Il malcontento si è fatto sentire più vivo quando è apparso chiaro che il fondo non sarebbe andato direttamente ai colpiti dalla sciagura ma impiegato in realizzazioni utili alla intera comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Aberfan si domanda che cosa fare del denaro della tragedia. E' davvero un problema. Se n'è occupato nei giorni scorsi anche il «Financial Times». Non era mai piovuto tanto denaro su quel piccolo villaggio minerario del Galles come dopo la tragedia che lo colpì nell'ottobre scorso. Almeno 90 mila donazioni di soccorso sono arrivate da ogni parte del mondo. I donatori che hanno contribuito a quelle donazioni sono naturalmente assai più numerosi, forse un milione, perchè molti hanno sottoscritto in gruppo. Il fondo ammonta oggi, detratte le spese già fatte, aggiunti gli interessi, a un milione e 25 mila sterline. Aveva raggiunto il milione a soli tre mesi dal disastro. La giunta comunale di Merthyr, da cui Aberfan dipende, aveva dovuto costituire fin dai primi giorni un ufficio speciale con 36 volontari per far fronte alle lettere che arrivavano.

Ma, come spesso accade, il denaro ha seminato zizzania e malcontento. E' l'altra faccia della tragedia vera, del dolore umano profondo. E' cominciata da tempo la ridda delle proteste, delle accuse, persino delle lettere anonime. Alcuni abitanti di Aberfan pretendevano che il fondo fosse depositato in una banca locale, non si fidavano di chi lo amministrava. Alcuni genitori dei bambini morti sono andati a portare una petizione all'ufficio del Primo Ministro inglese, in Downing Street, perchè il fondo fosse diviso sic et simpliciter fra coloro che avevano perduto figli o parenti nel disastro. Si è parlato anche di mandare una delegazione negli Stati Uniti per imbrigliare e dirigere le donazioni all'origine, dato che molte provenivano da quel Paese.

Il quadro che il «Financial Times» traccia della situazione non è edificante, ma si spiega e si giustifica anche con il nervosismo e l'oscura ricerca di una compensazione anche psicologica, non solo finanziaria, che la tragedia ha lasciato. Molti abitanti di Aberfan non si sono ancora resi conto del corso inevitabile delle cose. Un fondo di soccorso va per consuetudine a beneficio di tutta intera la collettività che è stata colpita da un disastro. Quando il Sindaco di allora, Stanley Davies, lanciò il suo primo appello di soccorso, disse con linguaggio figurato che egli sperava di vedere il villaggio trasformato in un santuario alla memoria delle vittime. Spiegò anche che cosa intendeva in concreto con qualche esempio: un centro per la gioventù, che fosse uno dei più belli del mondo, e una bella ripulitura generale al villaggio, una piscina, altre cose a vantaggio di Aberfan nel suo complesso. Sotto le espressioni patetiche quali la occasione richiedeva, c'era già un piano economico-finanziario preciso. La gente non lo afferrò subito, e poi si sentì ingannata e defraudata.

In realtà molti donatori avevano contribuito al fondo con l'ingenuo sentimentale presupposto che il loro contributo andasse direttamente alle famiglie colpite. Molte di queste si attendevano altrettanto. Ma lo atto fiduciario con cui fu costituito il comitato per l'amministrazione del Fondo, tre mesi dopo il disastro, stabilì che non fossero fatti versamenti diretti se non nel caso di comprovata urgente necessità. Il Consiglio comunale di Merthyr e gli elemosinieri del Comune, chiamati a consulto in quella occasione, avevano espresso il convincimento che si dovesse tenere conto delle linee maestre tracciate dal Sindaco Davies, che esse dovessero anzi essere incluse nello statuto del fondo, anche perchè era stato proprio l'appello del Sindaco contenente quelle linee ad attirare il grande flusso delle donazioni. Si faceva prevalere, in sostanza, un altro aspetto delle buone intenzioni dei donatori, altrettanto innegabile, sulla speranza di molti di essi che le somme andassero direttamente ai colpiti. L'atto stabilì che lo scopo del fondo fosse aiutare chi aveva sofferto ed era in stato di necessità, e insieme di attuare ogni possibile iniziativa benefica al tempo del disastro o di coloro che vi fossero venuti in seguito.

Gerald Davis, un avvocato di 54 anni, scelto fra una cinquantina di candidati come tesoriere del fondo, dice che adesso gli abitanti di Aberfan cominciano a rendersi conto delle condizioni cui il fondo è legato, e dei principi consuetudinari ai quali lo stesso Sindaco Davies si riferì tracciandone il disegno: il che non significa che tutti siano contenti, che non continuino i mugugni e le recriminazioni. Il comitato del fondo ha speso finora 150 mila sterline in aiuto agli abitanti di Aberfan. La voce maggiore di questi aiuti riguarda le famiglie che hanno perduto bambini nel disastro o i cui bambini erano comunque nella scuola al momento della frana. Le famiglie che hanno perduto uno o più bambini hanno ricevuto 350 sterline, e 200 le famiglie di bambini sopravvissuti. Questi aiuti ammontano nel complesso a 115 mila sterline. Le altre 35 mila sono andate in spese di esequie, in lapidi mortuarie, in vacanze dei bambini sul continente, in Svizzera, in Grecia, in Germania, in Italia. Spese di questo genere continueranno, è scontato, ma il problema grosso è costituito dall'utilizzazione, dall'amministrazione, dall'investimento di quanto rimane del fondo, che è la parte di gran lunga maggiore: un milione e 25 mila sterline, come si è detto.

Le donazioni furono in un primo tempo versate nella cassa del Comune che, come ha dichiarato il suo tesoriere James Payne, trovò convenienti utilizzarle ai suoi fini, come crediti molto meno costosi che quelli ottenibili dalle fonti consuete, dato che il Comune era tenuto a pagare gli interessi correnti sul mercato-finanziario. Adesso è compito del comitato amministrativo del fondo provvedere agli investimenti, nei limiti e alle condizioni previste dallo statuto, e sotto la sorveglianza degli elemosinieri del Comune, che fungono da garanti, cui le azioni e le obbligazioni sono intitolate, e ai quali il comitato amministrativo deve rendere conto annuale del suo operato. L'approvazione degli elemosinieri non è richiesta per le operazioni che non eccedono le condizioni statutarie. Il comitato ha dunque una larga libertà di manovra. E' costituito, come osserva il «Financial Times», dalle solite persone che entrano nelle amministrazione dei fondi di soccorso: una quindicina di persone, fra cui un Lord, un Vescovo, il Cancelliere del Comune e così via. Finora ha funzionato bene.

I mugugni riguardano altro, l'impostazione generale dei fini di beneficienza di questo fondo. A parte gli investimenti di ordinaria amministrazione, per per conservare e fare rendere il capitale, come spendere utilmente a ripartizione della sventura per tutta Aberfan, questa montagna d'oro? Secondo Davis, il tesoriere del fondo, bisognerà guardare di là dallo stretto giro delle case di Aberfan per qualche valorizzazione turistica. Aberfan, francamente, non è un bel paese. Ma sono belli i suoi dintorni, come sono splendide tante parti del Galles. Un'altra idea è quella di costruire un nuovo centro, con luoghi di ritrovo e di passatempo, per la comunità di Aberfan. Altre possibilità vertono sulla istituzione di borse di studio, di borse per apprendisti, di borse di viaggio. L'importante, sottolinea Davis, è non sussidiare progetti il cui finanziamento spetta al Governo: sarebbe, evidentemente, una detrazione a svantaggio dei beneficiari. Si è parlato anche di chiudere la miniera di carbone di Merthyr e di impiegare i suoi 850 uomini in altre industrie da creare ad Aberfan di sana pianta. E' un'idea grandiosa, ma di dubbio esito.

La zona di Merthyr ha una alta quota di disoccupati, ben superiore alla media, ed è specialmente difficile alle donne trovar lavoro: fare di Aberfan un nuovo centro industriale sarebbe una soluzione. Sennonchè l'esperienza dimostra che l'industria non attecchisce nella zona di Merthyr. Tutti gli appelli e le facilitazioni con cui il Comune ha cercato per anni di attirare nuove industrie sono riusciti vani. Impiegare il fondo nella costruzione artificiosa di un sistema industriale che non nasce spontaneamente, con le facilitazioni d'uso, lo trasformerebbe probabilmente in un fondo perduto. Non è facile, insomma, spendere quel denaro nel modo più avveduto. La tragedia ha piombato Aberfan in una prosperità nominale, fittizia, problematica, quasi angosciosa.

Oltre le donazioni confluite nel fondo, il piccolo villaggio ha ricevuto altri soccorsi che non entrano nel conto finanziario. Si calcola che un 50 mila sterline siano state spese in varie forme di assistenza immediata da istituzioni di beneficienza come la «Round Table» e simili. Un appello della Principessa Margaret per la raccolta di giocattoli da regalare ai bambini di Aberfan ha provocato un diluvio: 50 mila ne sono piovuti in tre settimane. L'ufficio nazionale del carbone ha speso finora ad Aberfan quasi 750 mila sterline, una metà delle quali approssimativamente sono andate per la sicurezza della montagna di detriti carboniosi il cui slittamento aveva provocato la tragedia. Quasi 200 mila metri cubi di materiale sono stati trasportati e sparsi su oltre un chilometro di montagna, e l'altra metà è stata impiegata in donazioni spicciole a favore di coloro che furono coinvolti nel disastro, nel ripristinare condizioni adatte per la ripresa del lavoro, in opere di sistemazione del terreno, nel provvedere baracche e carrozzoni per i senzatetto. Aberfan continua ad essere inquieta, scontenta, pronta al litigio e al mugugno. D'altra parte, povera gente, dopo quello che è loro successo, si capisce bene che debba essere così.

Eugenio Galvano

UN NUOVO STUPEFACENTE si diffonde in America

New York, 12

Un nuovo stupefacente, dagli effetti diversi e molto più intensi di quelli dello «LSD», si va diffondendo fra i giovani del New Jersey, a quanto ha dichiarato alla stampa il portavoce dei servizi d'igiene di quello Stato. Lo stupefacente, chiamato «S '68» o «Sex Juice», è di composizione chimica tuttora ignota. Esso produce stati di alterazione psichica («viaggi», nel gergo dei consumatori) molto più brevi di quelli prodotti dallo «LSD», ma anche molto più intensi.

Nelle tre o quattro ore del «viaggio», il consumatore prova sensazioni violentissime, addirittura «selvagge», e che si differenziano da quelle provocate dallo «LSD» soprattutto per la loro natura erotica. La crisi per alcuni aspetti somiglia a quella degli epilettici: essa si conclude facendo piombare il soggeto in un sonno profondo. Tanto la «LSD» che il più potente «STP», provocano «viaggi» della durata di un paio di giorni; nè l'uno nè l'altro hanno particolari effetti erotici, ma provocano una generale intensificazione del sensorio ed allucinazioni di vario tipo.

Il «68» viene smerciato allo stato liquido e attualmente è consumato in due modi: succhiandolo su una carta assorbente o ingerendolo in una zolletta di zucchero che ne è stata imbevuta. Il traffico del prodotto (che non è stato ancora specificamente proibito) avviene anche per posta, e sembra che sia in uno stadio abbastanza avanzato. Il luogo d'origine è ancora sconosciuto; i maggiori quantitativi, tuttavia, arrivano dal Midwest americano, una regione che probabilmente è solo una tappa di passaggio. Le autorità sanitarie americane sono vivamente allarmate. «Non c'è dubbio — ha detto un ispettore sanitario — che il «68» è un prodotto altamente pericoloso, non solo per i suoi effetti psichici ma anche per quelli che può avere sui tessuti cellulari».

CREDITORE DEL COMUNE blocca una strada

Como, 12

Un uomo di 27 anni, Davide Bertera residente a Musso, è stato arrestato dai carabinieri di Dongo per aver bloccato una strada. In tal modo il Bertera ha inteso protestare contro la Amministrazione comunale di Musso — un piccolo paese dell'alto lago — alla quale anni fa vendette un terreno di sua proprietà per permettere la realizzazione della strada che congiunge il paese con alcune frazioni senza mai ottenere il pagamento. Il creditore dopo avere chiesto più volte ciò che gli era dovuto, ha deciso improvvisamente di chiudere al traffico la strada comunale. Oggi egli è uscito di casa ed ha sbarrato la strada con quattro lunghe travi di legno, disponendole trasversalmente e puntellandole con la sua auto. Il blocco stradale è durato circa due ore senza che accadessero incidenti. Poi sono sopraggiunti i carabinieri che hanno rimosso gli ostacoli ed hanno arrestato il Bertera.

Sul Passo del Tonale

GUERRA AI BRACCONIERI in difesa dei cervi

Trento, 12

Speciali pattuglie di guardiacaccia della Federazione di Trento sono entrate in azione in alta Valle di Sole per combattere i bracconieri che stanno distruggendo i branchi di cervi stanziati nelle montagne circostanti il Passo del Tonale. Lassù a quota 2 mila, vivono una trentina di cervi insediatisi circa 10 anni fa. Nelle notti di luna gli animali scendono verso il fondo valle e sulla strada del passo divenendo così facile preda dei cacciatori di frodo. I guardiacaccia di vigilanza ai cervi svolgono il loro servizio giorno e notte.

ASTRONAUTA NON ARABO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — L'astronauta Jack Lousma segue un corso di sopravvivenza nel deserto: di qui il vestito all'araba

Probabilmente dal nipote

ACCOLTELLATA A PARIGI UNA VECCHIA SIGNORA

Parigi, 12

Una anziana signora di 86 anni, Marguerite Borgne, è stata trovata assassinata nel suo domicilio della Rue Myrha, a Parigi: è stata una vicina che, stupita di non vederla come d'abitudine all'alba, ha provveduto ad avvisare la Polizia. I gendarmi sono penetrati nell'appartamento e vi hanno trovato la donna per terra in cucina con un coltello piantato nel petto: segni di colpi alla testa e di strangolamento sono pure stati rilevati dal medico legale. L'inchiesta ha permesso di stabilire che nel pomeriggio la donna aveva ricevuto la visita del nipote Didier di 19 anni con cui i vicini l'hanno sentita litigare violentemente. Il ragazzo, operaio come il padre alla Citroen, non è rientrato ieri sera al domicilio paterno e nessuno sa oggi dove si nasconda. I suoi connotati sono stati diramati a tutti i posti di Polizia perchè, se non è lui l'assassino, è senza dubbio un testimone molto importante che la polizia vuole interrogare. Vedova da oltre dieci anni l'anziana signora viveva sola nello appartamento dove conduceva una vita molto modesta anche se a più riprese si è vantata coi vicini di possedere in casa un capitale di qualche milione con cui voleva acquistare un appartamento a una nipote che doveva presto sposarsi.

UNA PROPOSTA AVANZATA DALL'ENTE AUTOTRASPORTI MERCI

Camionisti con superpatente sui percorsi internazionali

Anche in campo autostradale si diffonde l'uso dei containers I trasporti di merce fredda e quelli in regime doganale TIR

Roma, 12

Le sicurezza ed economicità dei trasporti è stato il tema di una riunione del comitato consultivo centrale dell'E.A.M. (Ente autotrasporti merci). Gli argomenti trattati dal comitato al fine di conseguire una maggiore efficienza degli autotrasporti sono: la proposta formulata dalla commissione della CEE per una nuova regolamentazione dell'autotrasporto di merci in campo interno ed internazionale; la formazione professionale degli autotrasportatori; i trasporti combinati con l'impiego dei grandi contenitori intercontinentali e di semirimorchi su vagoni «Kangourou», i trasporti «in regime di freddo» e quelli «in regime doganale T.I.R.».

Allo scopo di attuare una armonizzazione dei livelli di capacità professionale, sul piano comunitario, la regolamentazione prevede una formazione minima degli aspiranti alla professione, anche per l'accesso ai trasporti nazionali. Particolari requisiti vengono invece richiesti per l'ammissione ai trasporti internazionali. Con il controllo della capacità si tende, invece, a favorire un adattamento elastico e costante dell'offerta di prestazioni, all'effettivo fabbisogno di trasporto. La esigenza di adeguare la capacità professionale del personale addetto alle imprese di autotrasporto di merci, sia nel settore amministrativo, che in quello tecnico della condotta degli autoveicoli, è andata accentuandosi in questi ultimi anni, specialmente in rapporto allo sviluppo assuto dal trasporto internazionale.

L'orientamento seguito dagli altri Stati che in questo settore, da tempo, hanno adottato dei provvedimenti o promosso delle iniziative per favorire la specializzazione del personale impiegato nei trasporti, impone di prendere, anche nel nostro Paese, senza ulteriore indugio, misure adeguate. Ciò si rende quanto mai urgente, non soltanto per poter allineare le condizioni del personale nazionale con quello degli altri Paesi, ma anche per aumentarne il rendimento e per diminuire il costo di produzione del servizio.

L'interessante soluzione strada-rotaia che ha visto un felice esperimento nel trasporto di semirimorchi stradali con i vagoni «Kangourou» che assicurano il collegamento della rete ferroviaria francese con quella italiana, scalo Novara, è un primo esempio di fattiva collaborazione, della quale si possono avvantaggiare utenza, trasportatori stradali e ferrovia. I carichi sistemati in potenti semirimorchi, al luogo di partenza, nelle lontane regioni della Francia, possono infatti, in una sola nottata di trasporto ferroviario, senza ulteriore appesantimento alla circolazione stradale ed evitando onerose prestazioni al personale di guida dei veicoli industriali, raggiungere Novara e da qui, senza rottura di carico, raggiungere la destinazione. La grande rivoluzione del trasporto si sta attuando con i contenitori intercontinentali che arrivano già in rilevante quantità ai porti del Nord Europa.

L'impiego normale di unità particolarmente specializzate per il trasporto di contenitori non soltanto vuole aumentare la capacità di trasporto del naviglio impiegato, ma tende a favorire il deflusso dei porti e l'immagazzinamento delle merci, riducendo le difficoltà connesse con le operazioni di carico, di scarico e di stivamento. Anche i trasporti in regime di freddo di derrate e merci deperibili e quelli in regime doganale T.I.R., unitamente ad altri numerosi problemi, sono stati sottoposti all'esame del comitato consultivo centrale, per importanti innovazioni che hanno reso possibile l'accesso di determinate categorie al regime T.I.R. e per le norme che regolano il transito delle merci su automezzo, nell'area comunitaria. In prossime riunioni tali problemi verranno ulteriormente approfonditi.

PROSSIMA LA PREMIAZIONE A CAMOGLI DEL «CANE PIU' BUONO»

Fedele oltre la tomba il cane dello straccivendolo

Al premio, unico in Europa, concorrono anche animali in «servizio militare» Un riconoscimento al giornalista autore di una inchiesta sulla vivisezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 12

Mercoledì prossimo, nella caratteristica piazzetta di San Rocco di Camogli, avverrà la sesta premiazione dei «cani più buoni d'Italia». La manifestazione, unica del genere in Europa, è ormai una tradizione per la cittadina ligure che vi partecipa con sempre maggiore slancio. Organizzatore e animatore è, anche quest'anno, il noto cinofilo conte Enrico Serra che presiederà la giuria composta dalla principessa Caraffa di Roccella, Vittorio G. Rossi, Vincenzo Bonassini, Ubaldo Silvestri, Franz Villanis-Andifredi e Pier Carlo Borghesio. Verranno premiati cani militari (quest'anno il cane di questa categoria appartiene alla Pubblica Sicurezza), cani senza specializzazione e cani di privati.

Partecipa alla manifestazione anche «Bobi», un volpino popolarissimo a Treviso. Conosciuto anche come «il cane dello straccivendolo», la bestiola apparteneva ad un uomo anziano che girava per il Veneto su un triciclo antidiluviano. E il cane stava sempre accovacciato sugli stracci, accompagnando il padrone. Un giorno il triciclo fu investito da un'auto, il che convinse «Bobi» che tutti i veicoli erano suoi nemici. Spesso fu preso dagli accalappiacani, ma lo straccivendolo sempre se lo riportò a casa, riuscendo a raggranellare le tremila lire della multa tagliando per un settimana l'erba dei prati.

Ma nel febbraio scorso il padrone morì improvvisamente. «Bobi» fu triste per giorni e giorni. Poi ricominciò, da solo, a ripercorrere la solita strada che lo straccivendolo faceva ogni giorno nel suo giro, fermandosi anche nell'osteria dove il padrone era solito prendere il tradizionale grappino. E così, per molto tempo. Ora «Bobi» ha trovato una padrona, Francesca Michielon, che lo conosceva da anni e si è affezionata a lui. Ma «Bobi» non si è dimenticato del vecchio padrone e ogni tanto scappa e torna a fare il percorso dello stracciaro.

Nel corso della manifestazione verranno donate due medaglie «alla memoria». E precisamente al pastore tedesco «Jack», di La Spezia, morto l'anno scorso, che negli anni passati salvò un'intera famiglia dall'incendio di una segheria, e il bracco tedesco «Wolf» di Mezzolombardo in provincia di Trento che il 26 luglio scorso, messo il naso umido sulla piastra di una botola della corrente elettrica, emetteva un forte ululato cadendo fulminato. Il suo guaito ha salvato il padroncino che lo teneva al guinzaglio.

Saranno premiate anche persone che si sono dimostrate amiche dei cani. Un premio particolare verrà consegnato ad un giornalista per una sua recente inchiesta, su un rotocalco, sulla vivisezione dei cani in Italia.

B. C.

DOMANI L'APERTURA della Milano-Lecco

Milano, 12

La nuova superstrada Milano - Lecco, chiamata «Valassina», sarà aperta al traffico il 14 agosto. La veloce arteria, il cui transito sarà gratuito, è lunga 53 chilometri e assicura un collegamento diretto tra il capoluogo lombardo e l'importante cittadina lacuale evitando l'intasatissima strada statale 36 «Del Lago di Como e dello Spluga». La «Valassina» entra in funzione praticamente con la apertura di un tronco stradale di 8,560 chilometri che congiunge Giussano a Gaggio di Nibionno. Questo nuovo tratto corre per 7,460 chilometri in territorio della Provincia di Milano e per 1,100 chilometri in territorio comasco. L'intera superstrada, che sarà un elemento di richiamo ai fini turistici poichè attraversa tuta la Brianza — un tempo zona di villeggiatura dei milanesi e nella quale sorgono numerosissime ville del '700 — è larga complessivamente 28 metri: due carreggiate di metri 7,50 ciascuno, uno spartitraffico centrale di sei metri e due banchine.

CONCLUSA A LONDRA UN'OPERAZIONE COMBINATA FRA CINQUE POLIZIE

Duro colpo di Scotland Yard a una banda di falsari di quadri

Si tratta di un'organizzazione internazionale con un enorme giro d'«affari» Le tele sequestrate, se autentiche, avrebbero un valore di 450 milioni di lire

Londra, 12

Scotland Yard ha intercettato e sequestrato all'aeroporto di Londra sette quadri «d'autore» falsi, nell'ambito di una vasta operazione internazionale che vede in campo a quanto risulta la polizia di cinque Paesi e l'Interpol, e che mira a sgominare una gigantesca organizzazione di produzione e smercio di capolavori falsificati. La polizia londinese non vuol dire molto sul «raid» di «massima sicurezza» che ha compiuto allo aeroporto di Heathrow due settimane fa, e della quale ha dato la prima notizia iersera la British Broadcasting Corporation. Ma si è appreso che le sette tele confiscate avrebbero, se fossero autentiche, un valore di 250.000 sterline, ossia poco meno di 450 milioni di lire. I quadri sequestrati erano accompagnati da certificati e documenti doganali che all'esame sono risultati «credibili ma privi di valore».

E' evidente che della organizzazione non fanno parte criminali comuni, ma gente molto in gamba, apparentemente rispettabilissima che deve dare credito alla propria attività truffaldina proprio con la sua presunta rispettabilità. D'altra parte non è la prima volta che grosse truffe vengono consumate con collezioni di quadri fatti passare per dei capolavori.

Ha detto il portavoce dello Yard: «Abbiamo trovato all'aeroporto alcuni dipinti falsi; non possiamo dire quanti agenti abbiano preso parte all'operazione nè rivelare alcunchè sui quadri». Essi comprendono, si è saputo da altra fonte, un falso Picasso e un falso Matisse. Londra è intervenuta su richiesta dell'Interpol, messa in allarme dalla polizia francese. La «rete» internazionale opera a Parigi, New York e Los Angeles, dicono nell'ambiente, e con la sua azione Scotland Yard ha aperto la strada per lo smascheramento e l'annientamento di un'organizzazione di proporzioni enormi, con un «giro» di quadri che, sul piano nominale, se cioè fossero veramente dei maestri cui i «truffatori d'arte» li attribuiscono, avrebbero un valore di venticinque milioni di sterline, qualcosa come quarantacinque miliardi di lire.

Nemmeno i funzionari dello aeroporto londinese, gli uomini di Scotland Yard di normale servizio al campo, la polizia dell'aeroporto e i funzionari delle Dogane e del Fisco che si trovavano sul posto erano stati informati dell'incursione decisa da Scotland Yard. Ha detto un esponente dell'aeroporto: «La prima notizia l'abbiamo avuta dalla radio». I quadri erano destinati a un indirizzo londinese. Erano giunti a Heathrow un mese fa, i detectives di Scotland Yard hanno indagato con abile discrezione nei vari magazzini e hanno finalmente individuato quanto cercavano. Adesso le tele sono a disposizione della polizia francese. A Parigi l'Interpol, il Ministero degli Interni francese e la polizia hanno però dichiarato ieri sera di non essere al corrente di una operazione internazionale per lo smascheramento di una vasta rete di truffatori d'arte.

E' la BBC a dire che sulle tracce della banda sono gli investigatori di cinque Paesi. La vastità dell'organizzazione è emersa solo quando in California gli agenti del Federal Bureau of Investigation hanno trovato un elenco di quadri messi in vendita lungo la costa occidentale degli Stati Uniti. Era un catalogo impressionante comprendente opere di Rembrandt, Michelangelo, Leonardo, Goya, Rubens, Turner e altri grandi; troppo zeppo di capolavori per non mettere in sospetto, anzi per apparire addirittura falso. Così l'FBI ha dato l'allarme all'Interpol. Già da qualche tempo gli esperti d'arte esprimono apprensione per il crescente numero di falsi smerciati ad acquirenti privi di ogni sospetto, e questo vale in particolare per gli Stati Uniti. Si è fatta strada la convinzione che tutto ciò sia opera di un'unica grande organizzazione internazionale.

GALERA ROMANA scoperta da un «sub»

Bastia, 12

Un «sub» ha scoperto a tre miglia al largo del Capo Corso, a 45 metri di profondità, una galera romana in perfetto stato di conservazione carica di anfore. Secondo i primi accertamenti, la galera risalirebbe al tempo di Nerone e sarebbe servita a trasportare il vino di Corsica molto apprezzato dall'imperatore romano. La scoperta è stata comunicata ai servizi archeologici.

VOTO UNANIME DELLA GIUNTA DEL TRENTINO - A.A.

«No» a due case da gioco a Merano e a Riva del Garda

La deliberazione si richiama al precedente del Casinò di Taormina che due sentenze hanno dichiarato illegale

Trento, 12

La Giunta regionale del Trentino - Alto Adige ha respinto all'unanimità la domanda presentata da un legale di Rovereto per conto di una società che voleva ottenere l'autorizzazione per la gestione di due case da gioco, a Riva e a Merano. La Giunta, per motivare il proprio rifiuto, si è richiamata alle competenze della regione e alle decisioni in materia della Corte costituzionale e della Magistratura. Con una sentenza del 1961 la Corte aveva negato alla Regione autonoma siciliana la facoltà di prendere qualsiasi provvedimento riguardante il gioco d'azzardo; con una sentenza del 1966, relativa all'esercizio di una casa da gioco a Taormina, il Tribunale di Roma aveva ritenuto illegale tale esercizio.

Al termine della riunione, è stato diramato il seguente comunicato: «La seduta ha rappresentato l'incontro conclusivo della vasta attività svolta dall'esecutivo regionale nel corso del 1967, prima di una pausa per un periodo di ferie estive. E' stata aperta dal Presidente che ha riassunto sinteticamente l'attività svolta rilevando come la Giunta abbia nella attuale legislatura approvato più di cento disegni di legge, attendendo ai programmi ai quali si era impegnata in sede di dichiarazioni programmatiche ed affrontando o risolvendo per la parte di sua competenza numerosi importanti problemi sopravvenuti successivamente; in particolare le esigenze prospettate dalle disastrose alluvioni dello scorso anno, che hanno trovato soluzione e in via di soluzione, grazie all'intervento diretto della Regione o con mezzi che la Regione ha potuto amministrare provenienti dallo Stato.

«Su relazione del Presidente la Giunta regionale ha anche esaminato la domanda presentata dall'avv. Paolo Ferrari da Rovereto per conto della costituenda società tendente ad ottenere dalla Giunta regionale la autorizzazione alla gestione di una casa da gioco a Riva del Garda e a Merado. La Giunta ha richiamato nel corso della discussione il tema della materia e le pronunce della Magistratura su analogo problema verificatosi in Sicilia. Con sentenza del 12-17 maggio 1961 la Corte aveva negato alla Regione autonoma siciliana la facoltà di adottare qualsiasi provvedimento riguardante il gioco d'azzardo; con sentenza del 16 gennaio 1966 relativa all'esercizio di una casa da gioco a Taormina il Tribunale di Roma ha definito «attività criminosa» tale esercizio. Alla luce delle conclusioni cui erano giunti gli stessi uffici regionali circa le competenze locali in materia confortate anche dalle pronunce citate la Giunta ha deciso all'unanimità la relezione della domanda presentata dall'avv. Ferrari».

ASSURDO DELITTO DI UN AUTISTA IN UN PAESE DEL SALERNITANO

SPARA A LUPARA SU UNA FAMIGLIA PER VENDICARSI DOPO UNA BARUFFA

Con un pretesto ha fatto affacciare tutti a un balcone della casa e ha quindi scaricato il fucile: un morto e tre feriti il bilancio

Salerno, 12

Un uomo è stato ucciso e tre suoi familiari sono stati feriti a colpi di fucile da caccia, caricato a pallettoni. Il fatto è avvenuto la scorsa notte a Castelnuovo di Conza, un comune distante 82 chilometri da Salerno. La vittima è l'agricoltore Francesco Del Tufo, di 60 anni; i feriti sono: la moglie, Teresa De Ruggiero, di 60 anni; il figlio Gerardo Del Tufo, di 23; e Rosina Luongo, di 33 anni, nuora dello ucciso. I tre, soccorsi da alcuni abitanti del paese, sono stati ricoverati negli Ospedali riuniti di Salerno, dove sono stati giudicati guaribili dai quindici ai 40 giorni salvo complicazioni.

Nel corso delle indagini, il maresciallo Maddaloni della stazione carabinieri di Eboli ha accertato che ad uccidere Francesco Del Tufo ed a ferire i suoi tre familiari è stato l'autista Francesco Iannuzzi, di 44 anni. Il delitto sarebbe stato compiuto per vendetta. Lo Iannuzzi ha sparato da un'auto contro il Del Tufo e gli altri tre componenti della sua famiglia, i quali erano sul balcone della loro abitazione. Subito dopo, egli si è allontanato, facendo perdere le sue tracce; è in corso ora nella zona una battuta per catturare il feroce assassino.

Secondo quanto si è appreso qualche ora prima del delitto un figlio dello Iannuzzi, Vito, di 21 anni, aveva litigato, per futivili motivi, con Francesco Del Tufo e i suoi figli, Antonio e Nicola. Nel corso della lite Vito Iannuzzi era rimasto ferito alla fronte. Da ciò sarebbe nata la reazione del padre Francesco, il quale, salito sulla sua vettura, si è recato, armato di fucile, dinanzi all'abitazione dei Del Tufo. Dopo aver fatto affacciare, con un pretesto, al balcone il capo famiglia, la moglie, il figlio Gerardo e la nuora Rosina Luongo, egli ha sparato.

STATO CIVILE

12 agosto

MORTI: Dadri Giovanni a. 63; Pez Leone a. 65; Marini Manlio a. 64; Franco Ugo a. 63; Bevilacqua Francesco a. 80; Milocco in Belle Emma a. 54; Scerri Andrea a. 52; Artico ved. Fabiani Pia a. 84; Gandrus ved. Miletich Sabina a. 82; Bussi Libera a. 77; Galletti ved. Bongi Adele a. 86; Biagini Gino a. 68.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Baldissin Santo commesso con Coslevaz Maria Anna sarta; Albrecht Roberto impiegato con Cecotti Claudia operaia; Berce Fulvio montatore termico con Marsi Italia parrucchiera; Rodà Antonio ferroviere con Pesamosca Rosanna casalinga; Bizzotto Ennio elettrauto con Triolo Maria Teresa commerciante; Bilancio Nicola sottuff. G. F. con D'Agostino Elisa casalinga; Nasti Salvatore brigadiere G. F. con Fermo Luciana casalinga; Rizzarelli Salvatore impiegato con Ivancich Gianna casalinga; Germani Luciano infermiere con Pocecco Maria Celeste commessa; Bonzanini Divino finanziere con Polverini Loredana cartotecnica; Cusma Marino elettricista con Linardon Marisa sarta; Primavera Dario impiegato con Jermou Elsa impiegata; Albertacci Bruno portuale con Bordon Loredana operaia; Saul Adolfo medico con Zecchinato Anna Maria pittrice; Zotter Dino ragioniere con Dominis Maria Pia segretaria d'azienda; Meriggi Bruno impiegato con Gerzeli Nives impiegata; Florencis Vittorio cameriere con Castiglia Concetta Maria casalinga; Zuliani Furio sottotenente Marina con Oldrati Paola hostess; Padoan Bruno carpentiere con Cozzi Alice casalinga; Baldi Antonio impiegato con Celotto Rita Maria casalinga; Campagnola Claudio commesso con Perentin Sandra commessa; Bernardi Pasquale falegname con Lobianco Assunta casalinga; Andreato Roberto carrozziere con Brescia Dorotea parrucchiera; Sancin Edvino falegname con Krizmancic Maria parrucchiera; Angeloni Domenico impiegato con Guidi Valeria studentessa; Cergoli Eugenio commesso con Purinani Dorina sarta; Sardo Dario falegname con Cossutta Majda parrucchiera; Cuzzi Giordano garagista con Ortolani Maria insegnante pianoforte; Larotella Angelo fattorino con Contin Giuseppina casalinga; Mandich Antonio dottore in economia e commercio con Carboni Claudia commessa; Ogrizovich Nevio impiegato con Baratto Eleonora impiegata; Martino Franco macellaio con Lionetti Rita Maria casalinga; Jerman Renato fabbro saldatore con Biloslav Maria casalinga; Tognon Dario architetto con Lenuzza Maria Grazia insegnante; Pinto Adriano impiegato con Davanzo Maria casalinga; Quadrini Livio macellaio con Cressevich Silvia operaia; Turrini Sergio macellaio con Filippi Elda impiegata; De Vena Giovanni uff. di Marina con Sorce Susanna studentessa; Canziani Mario impiegato con Anic Anna Maria parrucchiera; Mestroni Claudio meccanico con Tagliapietra Rita operaia; Dellavedova Nerio piazzista con Scalchi Loredana parrucchiera; Macchi Gianfranco commesso con Iannacci Anna Maria infermiera professionale; Castronovo Andrea operaio con Sodomaco Adriana impiegata; Pardi Carlo rappresentante con Radei Nadia parrucchiera; Bevilacqua Giorgio operaio con Gregoretti Liliana operaia chimica; Favento Sergio impiegato con Zuccaroli Gianna casalinga; Rotondi Cristofaro marittimo con Demonte Crescenza casalinga; Tassini Giorgio sottotenente G. N. con Silvestri Antonietta casalinga; Puntar Umberto impiegato con Barbieri Bruna casalinga; Umek Silvestro operaio con Ukmar Anna operaia; Ferrante Gianni tubista con Martucci Vittoria infermiera; Sbisà Paolo amministratore stabili con Scherbisch Patrizia casalinga; Fonn Gastone meccanico motorista con Petretich Stefania casalinga; Travicic Nicola commesso con Bani Nadia impiegata; Furian Claudio autista con Storaci Anna Maria impiegata; Ercolani Ezio famiglio con Grabar Silvana cartotecnica; Rinaldi Dario giornalista con Giannetti Maria Gabriella insegnante; Pregara Gino operaio con Dokler Valentina impiegata; Vidonis Bruno pasticciere con Zerial Sonja parrucchiera; Zecchin Sergio medico con Frati Paola impiegata; Prodam Giuseppe impiegato con Pausic Claudia operaia tessile; Germani Giorgio falegname con Iurada Annamaria impiegata; Boico Silvio Francesco collaboratore scientifico con Richetti Marisa insegnante scuola media; Vremez Rinaldo installatore telefonico con Kralj Nerina sarta; Sincovich Costante elettricista con Raccar Maria casalinga.

SPOSI
nel felice giorno delle vostre NOZZE
Fotografie
CERETTI

INVASE TUTTE LE STRADE DA MIGLIAIA DI AUTO ITALIANE E STRANIERE DIRETTE VERSO LE LOCALITA' DI VILLEGGIATURA

Cielo sereno e previsioni ottimistiche accompagnano le «carovane» di Ferragosto

Resse alle stazioni delle grandi città e ai caselli delle autostrade - Al Brennero transitano sei vetture al minuto
Tutto esaurito in camping e alberghi - Improbo il lavoro della Stradale per controllare il comportamento dei guidatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

Fino al giorno successivo a quello di Ferragosto non vi saranno mutamenti del tempo. Secondo le previsioni del meteorologo Edmondo Bernacca, infatti, l'ondata di caldo umido comincerà, forse, a scemare leggermente dalle prime ore di giovedì 17. La temperatura dovrebbe allora tornare sui valori stagionali e, in alcuni casi, anche leggermente inferiore alla media. Questa ultima favorevole previsione riguarderà principalmente le regioni centro-settentrionali. Ma sarà una «rinfrescata» di breve durata: a causa di venti da Ovest ad alta quota, dopo qualche giorno, torneranno l'umidità e, di conseguenza il caldo sciroccoso.

La perturbazione attualmente sull'Atlantico scenderà, in lento movimento, verso Levante sull'Europa centrale. I riflessi si avranno anche sull'Italia e tenderanno a rendere instabile il tempo sulle regioni settentrionali dove si avranno piogge e temporali al di sopra dei mille metri. Al centro saranno possibili annuvolamenti temporanei e qualche temporale, specialmente sulle zone interne, nelle ore pomeridiane. Le migliori condizioni meteorologiche comunque si avranno nel Sud.

Favorevoli previsioni dunque per questi giorni, che hanno contribuito all'esodo da tutte le città, verso i luoghi di villeggiatura. A Milano l'ultima ondata di partenze si è svolta con ritmo ordinato e senza eccessivo affollamento. Il traffico sulle autostrade e sulle strade statali, sorvegliato da numerose pattuglie della Polizia stradale, è svolto in maniera fluida. La strada statale del Sempione è stata la più battuta dal movimento turistico diretto verso le valli e le montagne piemontesi. Nella stazione centrale, il traffico è stato un po' più intenso per l'arrivo di numerosi convogli straordinari provenienti dall'estero e carichi di lavoratori italiani diretti al Sud per le ferie estive. Oggi, tra arrivi, partenze e transiti, c'è stato un movimento di 48 treni straordinari.

Da Bolzano si apprende che il traffico automobilistico sulle strade della provincia è molto intenso in questi giorni. Secondo i dati più recenti, nelle ultime 24 ore, sono circolati in Alto Adige oltre centomila automezzi. E' da rilevare che al valico di confine del Brennero sono transitati nella giornata di ieri 8.640 autoveicoli, con una frequenza media, nell'arco di tutta la giornata, di sei vetture al minuto. Si può facilmente affermare che nelle ore di punta, quando una lunga teoria di vetture affollava il valico di confine, gli addetti al servizio passaporti sono riusciti a far transitare fino a dieci vetture al minuto.

Notevole anche il traffico agli altri principali valichi alpini dell'Alto Adige: a San Candido sono transitati 3.935 automezzi; a Resia 2.475. Secondo le ultime comunicazioni, nelle prime ore della mattinata si è registrato un sensibile aumento rispetto alla pur «congestionata» giornata di ieri. Anche su tutte le strade della provincia di Bolzano la Polizia stradale esercita la sua opera di controllo e di prevenzione.

Tra le 10 di ieri e le 10 di stamattina sono stati rilevati dalla Polstrada 15 incidenti automobilistici, due dei quali con feriti. A sei automobilisti sono state sospese le patenti di guida mentre al Commissariato e al vice Commissariato di Governo sono state segnalate 20 contravvenzioni passibili del ritiro del documento di guida. Il numero complessivo di contravvenzioni elevate — sempre nella regione Trentino - Alto Adige — è stato di 341; i soccorsi prestati 24 e i chilometri percorsi dalle 92 pattuglie della Polstrada 15 mila.

L'esodo di Ferragosto ha toccato quest'anno punte massime anche alla stazione ferroviaria di Bologna, ai cui sportelli sono affluiti negli ultimi otto giorni oltre 130 milioni e mezzo di lire. Le cifre più elevate sono state incassate i giorni 6 e 7 per complessivi 40 milioni. I primi sintomi dell'aumento di viaggiatori, vennero registrati sabato scorso, quando gli incassi normali salirono a 17 milioni. Nel primo pomeriggio di oggi, le quote si sono stabilizzate sui 15 milioni di lire. Nonostante l'entità della cifra, questo fa pensare che i viaggiatori hanno raggiunto le località prescelte nei giorni precedenti, il maggior traffico ha seguito la direttrice della riviera adriatica.

Domani, 13 agosto, il Cardinale Lercaro, Arcivescovo di Bologna, celebrerà una Santa Messa a Passo Sella per tutti i bolognesi in villeggiatura sulle Dolomiti. E' questo un ormai tradizionale incontro del pastore con i suoi figli ospiti delle magnifiche valli di Fassa, Gardena, Cordevole, Badia e Boite.

Gran traffico marittimo invece in Liguria, dove, tempo permettendo, almeno ventimila delle circa 450 mila persone ospiti per Ferragosto, sulle due riviere, vanno ogni giorno in mare su un battello, grande o piccolo, proprio o degli amici. Verso sera o al mattino presto, chi passa per Rapallo, Santa Margherita, Alassio, Loano, Sestri, Chiavari o per qualsiasi altro dei quattordici porticcioli, in esercizio nell'arco costiero che va da Ventimiglia a Sestri Levante, troverà le barche una vicina all'altra, più strette che le auto nei posteggi cittadini.

Anche per i Romani intanto è continuato oggi l'esodo verso le località di villeggiatura, favorito dal fatto che i più sono riusciti a combinare il «ponte» con la giornata di lunedì 14, e quindi a lasciare il lavoro per qualche giorno di seguito. Nella stazione Termini e in quelle periferiche i treni sono presi d'assalto da folle di viaggiatori impazienti di sottrarsi al caldo umido della città; lo sciopero delle autolinee ha aggravato la situazione delle ferrovie, riversando sui treni una larga massa di gente che preferiva per i propri spostamenti usare il pullman. Treni ordinari e speciali partono ogni ora stracarichi. Ma anche i treni in arrivo sono pieni di viaggiatori, per lo più turisti.

Sulle strade consolari il traffico è intenso, ma ordinato. Le punte massime di passaggi si sono avute in mattinata sulla Via Appia (file di automobili fino a Latina), mentre sull'Aurelia, sulla Pontina, sulla Tiburtina il traffico è stato più scorrevole. Relativamente scarse le auto, invece, sulla Cassia e sulla Flaminia. Lunghe code si sono formate al casello Roma-Nord dell'Autostrada del Sole. La Polizia stradale e i carabinieri sono presenti su tutte le strade della regione laziale. Nel compartimento della Polizia stradale sono in attività 300 pattuglie a bordo di auto o moto, costantemente in contatto radio fra loro e con il comando; vanno annoverati anche i reparti di pronto impiego e quelli addetti alle rilevazioni degli incidenti, per cui il totale sale a oltre mille uomini impiegati ogni giorno, fino al 21 agosto, sulle strade intorno a Roma. I carabinieri hanno anche essi circa mille uomini in azione; inoltre vanno considerati gli elicotteri che dall'alto osservano le file di auto in marcia, al fine di individuare immediatamente i conducenti indisciplinati, per i quali sarà applicato il Codice della Strada con la massima severità.

Anche Napoli sin dalle prime ore di oggi si è andata spopolando; il volume del traffico in città è notevolmente ridotto. Alberghi e pensioni registrano il «tutto esaurito», mentre i posti sui vaporetti, gli aliscafi, gli elicotteri e l'aeronave, in servizio per le isole del golfo, sono già prenotati per il periodo di Ferragosto. Da stamane un eccezionale numero di automobili transita per i caselli dell'Autostrada del Sole e della Napoli - Pompei - Salerno. Sei aerei carichi di turisti, in maggior parte tedeschi, sono giunti all'aeroporto di Capodichino. Numerosi sono stati anche gli arrivi in aereo degli italiani residenti all'estero.

A Sorrento il numero dei turisti sino ad oggi è superiore a quello dell'analogo periodo dello scorso anno. Prevalgono gli statunitensi, gli inglesi, i francesi, i tedeschi e gli scandinavi. Affollate anche Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento, Massalubrense. La situazione è pressochè simile nelle isole. Procida è letteralmente gremita di villeggianti e di turisti. Ad Ischia tutti gli alberghi sono pieni. Soddisfacente sino ad oggi l'afflusso dei turisti a Capri: sino a ieri ve ne erano quattromila.

Nelle Puglie il movimento turistico di Ferragosto è intenso. Nei giorni scorsi le biglietterie della stazione ferroviaria centrale di Bari hanno incassato una media di 12 milioni di lire al giorno (rispetto agli otto dell'anno precedente nello stesso periodo). Si ritiene, però, che tra ieri e oggi anche il «record» dei dodici milioni venga superato. Circa il traffico in arrivo — costituito per lo più da pugliesi che lavorano all'estero e nell'Italia settentrionale — basterà ricordare che i treni straordinari giunti fino al pomeriggio di oggi sono oltre sessanta, mentre altri ne sono previsti.

Il «camping internazionale» di Metaponto, in provincia di Matera è più che affollato di turisti, in gran parte stranieri, soprattutto di nazionalità inglese, francese e tedesca, oltre a numerosi italiani provenienti da diverse regioni. Da Metaponto a Nova Siri, le spiagge da ieri pomeriggio sono il luogo di ritrovo di tutti coloro che risiedono nella provincia e non hanno potuto recarsi lontano. Nella zona la temperatura, quest'anno, ha già sfiorato i quaranta gradi e si mantiene su valori molto vicini a tale limite.

Il comando della Polizia stradale ha intanto comunicato i primi dati sul movimento automobilistico nelle principali strade del Compartimento. Nelle cinque province pugliesi, i «contatori» entrati in azione alla mezzanotte tra il 10 e l'11 agosto hanno registrato — per la sola giornata di ieri — un passaggio di 272 mila veicoli; e non si è ancora alle punte più elevate. Per soccorrere gli automobilisti in difficoltà e disciplinare una circolazione così intensa, sono già in servizio in Puglia, ogni giorno, non meno di 160 pattuglie di agenti della Polizia stradale; ognuna è composta in media di due o tre uomini. Un elicottero, inoltre, sorveglia la situazione dall'alto, nei punti nevralgici.

Circa trecentomila siciliani hanno già lasciato le loro città, per la più tradizionale gita dell'anno, cominciando le partenze fin da ieri sera. Il traffico sulle strade principali ha raggiunto tuttavia indici considerevoli soltanto da stamane, e, secondo le previsioni, è aumentato ancora in serata. I gitanti sono diretti, in massima parte, verso i monti e il mare. Affollate sono le località dell'Etna e delle Madonie e, soprattutto, le spiagge da Mondello a Mortelle, di Mazzarò, della riviera siracusana, di Marina di Ragusa e i lidi della riviera trapanese e della Costa Gaia. Affinchè la circolazione si svolga nel migliore dei modi, senza ingorghi e soprattutto senza incidenti, sono mobilitate tutte le forze dell'ordine.

Le pattuglie della «Stradale» che saranno impiegate nell'operazione «Ferragosto sicuro» sono, in tutta la Sicilia, 290. Ieri hanno svolto il loro servizio sulle strade principali e su quelle che portano alle più rinomate località turistiche 271 pattuglie, e cioè 187 nel compartimento della Sicilia occidentale e 84 nelle cinque province del settore orientale. L'opera dei motociclisti è coadiuvata da un elicottero. Sono inoltre in servizio numerose vetture-civetta, che controlleranno il comportamento degli automobilisti.

M. I.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bolzano — Al Brennero le vetture in entrata vengono fatte viaggiare su cinque colonne



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Centinaia di persone con valigie e borse gremiscono un marciapiedi della stazione di Roma Termini in attesa di uno dei tanti convogli diretti verso i luoghi di villeggiatura

TRAGICO RITROVAMENTO SUL COL BRENNA, A 4303 METRI, NEL GRUPPO DEL BIANCO

FULMINATI QUATTRO ALPINISTI MENTRE STAVANO MONTANDO IL BIVACCO

Sarebbero morti durante il temporale di mercoledì notte - Non sono stati ancora identificati
Altre due vittime nel Bergamasco e nel Trentino - A Verona, in elicottero, un tedesco ferito

Chamonix, 12

Le salme di quattro alpinisti, ancora non identificati, sono state trovate oggi presso la vetta del Monte Bianco. I quattro corpi sono stati ritrovati sul Col della Brenva, a 4303 metri di altitudine, lungo l'itinerario classico che conduce alla vetta. Essi giacevano accanto a una tenda da montagna in nylon. A Chamonix si ritiene che le vittime siano state uccise da un fulmine mentre stavano montando il loro bivacco, durante l'uragano abbattutosi sul massiccio del Bianco nella notte tra mercoledì e giovedì.

Di un'altra sciagura della montagna è rimasto vittima un giovane campeggiatore, Luigi Maggi di 18 anni, di Bellinzago in provincia di Milano, che stava trascorrendo un periodo di vacanza a Lizzola, nell'alta Val Bondione. Il Maggi, mentre con alcuni amici stava facendo una escursione a Pizzo Corna, è scivolato in un canalone, riportando gravissime ferite. Soccorso dai compagni è stato portato all'ospedale di Clusone, dove è morto poco dopo.

Anche uno studente di 12 anni, ospite di una colonia di Brez, in Valle di Non, è rimasto ucciso durante una escursione in montagna. Si tratta di Piercarlo Bordin, da Camposampiero di Padova, il quale era ospite dell'istituto Sant'Antonio D'Arsio di Brez. Il Bordin con alcuni amici si era recato in gita sul monte Peller. Il ragazzo si era poi spinto su alcune sporgenze della roccia per cogliere stelle alpine. Gli è stato fatale. Ha messo un piede in fallo ed è piombato nel baratro sottostante, rimanendo ucciso quasi sul colpo. Il suo corpo è stato recuperato dalle squadre del soccorso alpino di Valle di Non.

Frattanto si apprende che Ernest Wolfang, lo studente germanico che l'altro giorno era rimasto vittima di un gravissimo incidente alpinistico mentre stava scalando la cima Canali, lungo la via «Herman Bull», ha lasciato l'ospedale di Trento in elicottero ed è stato ricoverato al reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Verona. La decisione è stata presa dai medici trentini, i quali dopo i primi interventi sul paziente hanno potuto scongiurare l'imminente pericolo di vita. Hanno riscontrato al giovane lesioni alla spina dorsale con conseguente paralisi agli arti inferiori. Risultava pertanto la necessità del suo ricovero in un ospedale specializzato.

Il trasporto a Verona con l'elicottero era l'unico mezzo possibile, per non aggravare ulteriormente le lesioni. Si è pertanto richiesto l'intervento dell'elicottero della regione Trentino-Alto Adige, lo stesso che l'altro giorno aveva tratto in salvo il giovane nel gruppo dolomitico. Al momento del decollo il motorista si è accorto di un guasto al motore e la partenza è stata sospesa. Si è dovuto ricorrere a un secondo velivolo, e il trasporto è avvenuto con l'elicottero della Legione dei carabinieri di Bolzano.

Iniziative del Governo francese

TAZZINE DI CAFFE' per attirare i turisti

Parigi, 12

Il Governo francese fa di tutto per attirare i turisti stranieri, il cui numero è fortemente diminuito da alcuni anni a questa parte. Ci si è messo anche il Ministro del Turismo Pierre Dumas, il quale ha voluto inaugurare di persona la cosidetta «Operazione tazza di caffè». Il Ministro vorrebbe infatti che i francesi si mostrassero ospitali nei confronti degli stranieri, che li invitassero a bere una tazza di caffè il più spesso possibile.

Due coppie di turisti britannici ed una giovane studentessa americana sono dunque stati ieri ospiti del Ministro Dumas, nella villa che egli possiede a Le Bourget du Lac, non lontano da Aix le Bains. Pierre Dumas non si è del resto limitato ad offrire il caffè agli ospiti: ha fatto assaggiare loro anche liquori e vini francesi, specialità gastronomiche, dolci, ed ha regalato loro alcuni prodotti tipici dell'artigianato locale.

L'operazione «tazza di caffè» era stata sperimentata l'estate scorsa nella regione dei castelli della Loira, e milleduecento famiglie francesi avevano ricevuto quattromila turisti stranieri. Quest'anno, l'esperimento è stato esteso a tutte le regioni turistiche: Savoia, Bretagna, Poitou, regione Basca, e Costa Azzurra.

Da due anni, il Ministero francese del Turismo moltiplica le iniziative in favore degli ospiti stranieri. Si era cominciato con l'offrire rose e profumi alle viaggiatrici che arrivavano agli aeroporti di Orly e del Bourget. Poi si regalarono bottiglie di vino e di champagne, prodotti gastronomici, pizzi. Una giovane donna scelta a caso ricevette in regalo un abito firmato da un grande couturier parigino.

Quest'anno, anche la polizia della capitale francese ha deciso di lanciare una «Operazione sorriso» nei confronti degli automobilisti stranieri di passaggio. I turisti non si vedranno più infliggere le multe per sosta vietata, ma troveranno sul parabrezza della macchina un cortese biglietto con indicazioni preziose, consigli e raccomandazioni, ed una piantina di Parigi.

TREDICI MANDATI DI CATTURA A CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PER UN SEQUESTRO

Finiti in carcere i rapitori di un commerciante di Nuoro

Vestiti da poliziotti fermarono l'uomo e lo rilasciarono dopo aver intascato il riscatto
Manca all'appello soltanto il famigerato Mesina - Incriminata per favoreggiamento la vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuoro, 12

Tredici mandati di cattura sono stati spiccati dal giudice istruttore del Tribunale di Nuoro, dott. Culotta, al termine delle indagini per il sequestro del commerciante Peppino Capelli, rapito l'11 maggio da tre fuorilegge travestiti da «baschi blu», e rilasciato 17 giorni dopo, quando i familiari versarono un riscatto di diversi milioni di lire.

Le indagini, condotte dal «Criminalpol Sardegna», sotto le direttive del Questore Guarino, in collaborazione con l'Arma dei carabinieri, si sono concluse con l'incriminazione del latitante Graziano Mesina, degli orgolesi Francesco Biancu, di 23 anni, Luigi Biancu, di 27, Mauro Mesina, di 40, Pasquale Mesina, di 36, Fedele Castangia, di 25, e dei nuoresi Ettore Murru, di 38 anni, Antonio Crivelli, di 34, Agostino Satta, di 25 e Giovanni Maria Nieddu di 26 anni. Inoltre, sono stati incriminati per favoreggiamento Antonio Grissantu, di 36 anni, da Orgosolo, e Giuseppe Muggianu di 26 anni, anch'egli di Orgoloso.

Graziano Mesina è inoltre accusato del conflitto a fuoco in cui furono uccisi i «baschi blu» Pietro Ciavola e Giovanni Grassia e di tentato omicidio nei confronti di numerosi funzionari ed agenti di PS, che parteciparono allo scontro a fuoco. Tutte le persone incriminate sono state tratte in arresto, tranne Graziano Mesina e Giuseppe Muggianu che sono alla latitanza.

Giuseppe Capelli venne fermato l'11 maggio mentre rientrava a Nuoro a bordo di una «Bianchina», in località «Badu è Carros» da tre banditi che indossavano le tute mimetiche usate dai «baschi blu» che operano in Sardegna. Il commerciante veniva fatto scendere insieme al suo autista Giuseppe Soro, mentre il fratello del Capelli, Francesco, dopo essere stato fermato veniva fatto proseguire per la città, dove l'uomo aveva dato immediatamente l'allarme, facendo scattare una vasta battuta delle forze dell'ordine che però non dava alcun esito.

Il giorno successivo, Giuseppe Soro ed il pastore Palmerio Murgia — quest'ultimo prelevato dai fuorilegge mentre era alla custodia del gregge nella zona dove era stato compiuto il sequestro — venivano liberati dai fuorilegge. La prigionia del Capelli durò 17 giorni, fino a quando cioè i familiari depositarono in una località indicata dai malviventi un pacco contenente una grossa somma di denaro, sulla cui esatta entità il Capelli non ha mai voluto parlare.

Il 28 maggio, Peppino Capelli venne ritrovato dal fratello mentre si aggirava allo stremo delle forze nella campagna vicino a Nuoro. Il commerciante raccontò agli inquirenti di avere percorso a piedi, insieme ai suoi rapitori, molti chilometri sulle montagne ed in campagna, di essere stato trattato abbastanza bene e di avere visto che i fuorilegge erano in possesso di armi in perfette condizioni, e perfino di una mitragliatrice che uno dei loro era in grado di smontare e rimontare ad occhi bendati in pochi minuti.

La stessa sera in cui fu liberato Peppino Capelli, le forze dell'ordine ebbero un conflitto a fuoco con un gruppo di malviventi, i quali, dopo avere sparato per circa un quarto d'ora, riuscirono a sganciarsi e a darsi alla fuga. Il 18 giugno, «baschi blu» e carabinieri entrarono in contatto con alcuni banditi. Al termine del violento conflitto a fuoco, che si protrasse per alcune ore, con lancio di bombe a mano e raffiche di mitra, furono uccisi due agenti e venne ferito a morte Albert Miguel Atienza, il cui cadavere ormai decomposto fu scoperto qualche giorno dopo in un sacco nei pressi della località teatro della sparatoria.

Gli undici arrestati, alcuni dei quali parenti di Graziano Mesina, sono attualmente nelle carceri di Nuoro a disposizione dell'autorità giudiziaria. Uno degli arrestati, Antonio Crivelli, sarà trasferito a Nuoro dal comune di Torino Vercellese dove sta scontando una condanna al soggiorno obbligato.

Le forze dell'ordine di Nuoro, a conclusione delle indagini, hanno denunciato inoltre, per favoreggiamento, anche la vittima del sequestro, il commerciante Peppino Capelli, ed il fratello Francesco. I due uomini sono accusati di reticenza per non avere voluto rilevare nel corso dell'indagine tutti quegli elementi in loro possesso che si sarebbero rivelati utili per la identificazione e la cattura dei banditi.

In particolare, Graziano Mesina, Mauro Mesina, Fedele Castangia, Luigi Biancu, Pasquale Mesina, Francesco Biancu e Giuseppe Muggianu sono accusati di associazione per delinquere unitamente allo spagnolo Miguel Atienza, ucciso nel conflitto a fuoco di «Osposidda». Le stesse persone insieme ad Ettore Salvatore Murru, Antonio Crivelli, Agostino Satta, Giovanni Maria Nieddu sono accusati di sequestro di persona, aggravato e continuato a scopo di estorsione, ai danni di Giuseppe Capelli, Giovanni Soro e Palmino Murgia.

Infine Graziano Mesina è ritenuto responsabile di omicidio delle guardie di PS Pietro Ciavola e Antonio Grassia, nonchè dell'occultamento del cadavere di Miguel Atienza, mentre Mauro Mesina, Fedele Castangia, Luigi Biancu e Pasquale Mesina sono ritenuti responsabili di tentato omicidio e resistenza aggravata in danno delle forze dell'ordine.

Si apprende frattanto che le condizioni di Costantino Arzedi, di 59 anni, ferito ieri all'alba con un proiettile di pistola cal. 7,65, esplosogli contro da due fuorilegge armati e mascherati nel cortile della sua abitazione a Masullas in provincia di Cagliari permangono stazionarie. Il poveretto è stato sottoposto ad intervento chirurgico e a trasfusioni di sangue nell'Ospedale di San Gavino dove è stato trasportato dopo il ferimento.

A. I.

ATROCE «SCHERZO» DI TRE TEPPISTI AUSTRIACI

IN CROCE L'AMICO CHE SI ERA SPOSATO

Subito dopo le nozze del loro collega lo torturarono per «prepararlo bene alle croci del matrimonio»

Vienna, 12

Subito dopo le nozze, a Bad Aussee, nell'Austria superiore, un garzone di macelleria, Gustav Ch., di 32 anni, fu afferrato da tre compagni di lavoro e legato con funi a una grande croce. Senza curarsi affatto delle sofferenze dell'uomo, essi lo schernivano, dicendo: «Adesso tu soffri il tormento della croce, ma qualcosa di molto più grave ti attende: la croce del matrimonio».

Invano la giovane sposa, di 22 anni, con le lacrime agli occhi, li supplicava di metter fine a quel supplizio. Soltanto dopo tre ore i tre si decisero a deporre a terra il loro collega dicendo: «Adesso sei bene preparato per le torture del matrimonio». Ma il torturato non ebbe comprensione per un simile «scherzo» e presentò denuncia all'autorità giudiziaria.

In Tribunale, i tre hanno tentato di scagionarsi, affermando che il loro «gioco» era una vecchia usanza della regione del Salzkammergut. Ma il giudice è stato di diverso parere, e li ha condannati a diversi mesi di carcere duro.

TEMPERATURE INVERNALI negli Stati Uniti

New York, 12

Un forte abbassamento della temperatura si è verificato in una vasta zona degli Stati Uniti mentre a Pellston, nel Michigan, la colonnina del mercurio è scesa sotto lo zero. Temperature eccezionali per questo periodo sono state registrate in trentanove città sparse in una zona che comprende 17 Stati dal Wisconsin alla Florida e da New York al Texas.

A Baton Rouge, in Louisiana, il termometro ha segnato 15 gradi e a Springfield nel Missouri 6, 67.

VESTIGIA ELLENISTICHE nel centro di Marsiglia

Marsiglia, 12

La scoperta, nel cuore di Marsiglia, di vestigia risalenti al terzo o secondo secolo prima di Cristo, rischia di provocare una seria polemica della quale si interessano anche le autorità politiche. La scoperta è stata fatta nei pressi del Palazzo della Borsa di Marsiglia, durante i lavori di scavo per gettare le fondamenta di un nuovo gigantesco complesso edilizio.

Si tratta di una serie di fortificazioni, composte da spalti e da torri, in buonissimo stato di conservazione, lunghe 130 metri e larghe 40. Contemporaneamente sono venuti alla luce numerosissimi oggetti dell'epoca ellenistica ed in particolare ceramiche. Sembra che Cesare, durante la conquista della Gallia sia stato costretto a fermarsi dinanzi a queste fortificazioni e ad imporre il blocco a Marsiglia per farla capitolare, anzichè prendere d'assalto la città.

UNA ECCEZIONALE MIGRAZIONE DOVUTA AL CALDO

Le rondini vanno al Nord per il traforo del G. S. Bernardo

A fitti stormi sono sfrecciate sotto la lunga galleria

Ginevra, 12

Nei primi giorni di agosto è stato osservato al colle del Gran San Bernardo uno strano fenomeno: migliaia di rondini dirette verso il Nord hanno superato non soltanto il colle, che è situato a 2.400 metri di altitudine, ma hanno attraversato a fitti stormi la galleria stradale del Gran San Bernardo.

Questa migrazione di rondini fuori stagione, del tutto eccezionale, sarebbe dovuta al persistere del caldo sull'Italia centro-meridionale.

NUOVAMENTE RICHIESTA la libertà per Bazan

Palermo, 12

Gli avvocati Ivo Reina, Girolamo Bellavista e prof. Giuseppe Sabatini, difensori del dott. Carlo Bazan, hanno presentato una seconda richiesta di libertà provvisoria per l'ex presidente del Banco di Sicilia, alla sezione istruttoria della Corte di Appello di Palermo, che la esaminerà mercoledì prossimo.

Nella memoria conclusiva si afferma che essendo l'istruttoria del processo già conclusa, e gli atti già inviati alla Procura della Repubblica per la requisitoria, non vi è più l'esigenza della carcerazione preventiva. Il dott. Bazan si trova in carcere da cinque mesi e le sue condizioni di salute si sono aggravate, tanto che è stato necessario il suo trasferimento nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale civico dove è stato visitato da due medici militari.

Fra gli altri motivi addotti nella memoria a sostegno della richiesta di libertà provvisoria c'è l'età avanzata dell'imputato, che ha 67 anni.

ARRESTATO IL LADRO dei gioielli Vanderbilt

New York, 12

Il ladro di gioielli della signora Vanderbilt Whitney, la miliardaria americana alla quale, alcuni giorni orsono, erano stati rubati gioielli per un valore di 780 mila dollari, è stato arrestato oggi a New York.

Il colpevole, Frank Barnes, di 43 anni, aveva tentato varie volte di mettersi in contatto negli ultimi due giorni con la signora Vanderbilt Whitney per rendergli i preziosi dietro versamento di una forte somma di denaro.

IL RE SULL'ISOLA DI S. SPIRIDIONE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Corfù — Re Costantino, che ha in braccio il principino Paolo, con la Regina Annamaria e la principessa Alessia, ripresi a Corfù in occasione della festa del Patrono San Spiridione

In un giardino zoologico francese

SCIOPERO DELLA FAME di un pitone insofferente

Parigi, 12

Insofferente della prigionia, un gigantesco serpente asiatico, un pitone lungo cinque metri, che pesa 30 chili, fa lo «sciopero della fame» da quando è arrivato al giardino zoologico di Leguevil, presso Tolosa. Il rettile rifiuta il cibo, e per nutrirlo, il direttore della zoo è costretto a tenerli le fauci aperte, ed a spingere il mangiare con l'aiuto di ferri da calza. Si deve poi praticare un massaggio per aiutare il serpente a digerire.

Estate Assistenza Vacanze FIAT/ACI



Nel periodo delle vacanze, da giugno a tutto settembre, sulle autostrade italiane é in funzione il servizio "Assistenza Vacanze" FIAT-ACI.

Espressamente attrezzato con numerosi furgoni Fiat 600T, per un servizio mobile, in continuo movimento sulle autostrade italiane per assistere tutti gli automobilisti.

Un servizio che quest'anno la Fiat ha esteso anche su strade di grande importanza e di grande traffico.

1966: 36 autofurgoni 35.000 veicoli assistiti 1.700.000 km percorsi.

1967: 53 autofurgoni assicurano un servizio ancora più intenso.

Ogni autofurgone pattuglia continuamente per 10 ore al giorno un tratto di 60 km.

PER LA SICUREZZA SULLE STRADE

l'importante non è sorpassare, è arrivare

Nelle giornate festive e nel traffico intenso non sorpassare: resta in colonna! Ci sarà sempre un veicolo avanti al tuo: accetta la realtà e guida tranquillo e sereno. Coopera con chi ti sorpassa per la sicurezza di entrambi!

la velocità aumenta la gravità degli incidenti

Gli effetti di uno scontro sono dovuti alla somma delle due velocità! Regolate la velocità allo spazio che vedete libero avanti a voi. Padroneggiate la potenza del motore!

rifletti prima di sorpassare

Prima accendi il lampeggiatore, e prima ancora guarda nello specchio retrovisore! Un sorpasso avventato può rappresentare la fine del viaggio: guarda molto avanti ed all'indietro prima di decidere e se non sei sicuro rimanda.

perchè corri tanto?

La vita è nelle tue mani: resistere alle tentazioni della velocità è prova di abilità e di saggezza! Guidate sempre a velocità ragionevole ed adeguata alle condizioni della strada e del traffico.

più VELOCITÀ più PERICOLO

Polizza «4 R»: un richiamo alla prudenza. Infatti, non basta assicurarsi per viaggiare tranquilli e sicuri. Bisogna guidare con attenzione e accortezza. Per questo il LLOYD ADRIATICO ha creato la polizza «4 R», che con la sua modesta franchigia invita tutti gli automobilisti alla massima prudenza; e li premia con un forte risparmio sulle tariffe di assicurazione auto.

Lloyd Adriatico

un sicuro mezzo per proteggere la vostra vita...



INTERNATIONAL AP di P

AUTOSCUDO PETTORALE DI PROTEZIONE

GM PATENTED

piastre sovrapposte in materiale resistente e leggero in gomma speciale

DI FACILE APPLICAZIONE
DI MINIMO INGOMBRO

lire 7.600

In vendita:

CASA DELLA CANDELA
TRIESTE - VIA MILANO, 4

Prima di partire fate della vostra automobile un piccolo salotto!

:: LE FODERE PIU' BELLE
:: VASTO ASSORTIMENTO
:: MONTAGGIO IMMEDIATO
:: COMODO PARCHEGGIO
:: PREZZI IMBATTIBILI

Autoaccessorio
Via Locchi 26/2

LE GOMME COSTRUITE CON L'ESPERIENZA DELLE CORSE

Firestone Brema

ADRIATICA GOMME

TRIESTE
VIA GAMBINI 4 — TEL. 94619

Automobilisti

la vita è nelle Vostre mani: controllate la Vostra macchina presso la

STAZIONE DI SERVIZIO

SHELL

sulla statale 202 all'ingresso dell'Autostrada per Venezia e Udine troverete quanto può occorrervi: accessori, bar, tabacchi e personale specializzato.

autoscuola RUFO

augura
a tutti gli automobilisti
buone ferie
e
raccomanda loro
la massima
prudenza

L'autoscuola rimane chiusa sino al 28 corr.

VIA FONDERIA, 7

Automobilisti !!!

Eccovi diversi articoli utili per la Vostra autovettura:

ANTIFURTO «BLOSTER»
CINTURE di sicurezza «KLIPPAN»
CORDE traino
COPRIAUTO
CUSCINI «NOVOLAN»
ESTINTORI
FRESCHI estivi
FODERINE «NOVOLAN» in SKAY e panno
POGGIATESTA «NOVOLAN»
PORTABAGAGLI «FAPA»
PARASPRUZZI
SCATOLE lampadine
TROMBE pneumatiche «FIAMM»
TAPPETI «JUMBO» e «VULCANO»
da:

AUTOFORNITURE
ZANCHI
TRIESTE — Via Coroneo, 4
Telefono 29684

EMPORIO AUTO-MOTO LORENZI

TAPPEZZERIE E CANDELE DI TUTTE LE MARCHE

Triangoli e tutti gli accessori. Tutto per l'automobilista e il motociclista! Svariato assortimento a prezzi modici.
Pneumatici ENGLEBERT

Per l'applicazione dei pezzi posteggio riservato

VIA S. LAZZARO, 17

più sicurezza in auto: come?

Anche l'autoradio è un elemento di sicurezza; gli specialisti più esperti in tema di circolazione e sicurezza stradale sono concordi nell'ammettere l'importanza dell'autoradio agli effetti di una maggior tranquillità. La radio in automobile crea un ambiente piacevole, è distensiva e riposante, e nello stesso tempo allontana il pericolo degli insidiosi colpi di sonno.

Oggi, installare la radio in macchina costa poco: dalle ventimila lire in poi. Osservate le novità presentate ora dall'Universaltecnica, novità che riguardano le marche più famose e quotate. L'Universaltecnica è attrezzata per eseguire un impianto rapido e perfetto, ed è lieta di praticarvi le più ampie agevolazioni rateali.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 — Stazione di servizio autoradio e laboratorio: via Machiavelli 3

CRONACHE SPORTIVE

AI CAMPIONATI DI NUOTO DEGLI STATI UNITI

Spitz e Charlton: tempi mondiali

100 metri farfalla in 56"7 - 400 stile libero in 4'9"8

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 12

Mentre non si è ancora spenta l'eco della spettacolare messe di record raccolta dai nuotatori americani ai Giochi di Winnipeg, due eccezionali imprese hanno contrassegnato ieri l'apertura dei campionati nazionali ad opera dell'incredibile Mark Spitz e del californiano Greg Charlton. I due sono scesi al di sotto dei record mondiali omologati rispettivamente nei 100 farfalla e nei 400 stile libero e, anche se per le due distanze sono in attesa di omologazione tempi addirittura inferiori, hanno ulteriormente confermato l'invidiabile condizione in cui si trova in questo momento il nuoto americano.



Mark Spitz, fenomeno di 17 anni

Spitz, conquistando il titolo nazionale dei 100 farfalla con più di un metro di vantaggio su Doug Russel, dopo una accanitissima lotta a metà percorso, ha ottenuto il limite di 56"7 che è di tre decimi inferiore al fantastico 56"3 con cui il superbo e poliedrico ragazzo americano ha nuotato la distanza quest'anno.

Nei 400 stile libero, Charlton ha guidato sempre in testa, andando a vincere con un 4'09"8 che demolisce letteralmente il record mondiale omologato di 4'11"1 stabilito l'anno scorso dal tedesco orientale Frank Wiegand. Dopo l'impresa di Wiegand, il record è stato tuttavia già abbassato dal solito Spitz con un magnifico 4'08"8 in attesa di omologazione. Charlton è rimasto di un secondo al di sopra del limite di Spitz ma la sua impresa promette scintille dagli scontri futuri con il connazionale.

La gara di ieri ha registrato la detronizzazione di Don Schollander dal titolo nazionale dei 400 stile libero. Il non dimenticato vincitore di quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Tokio, è apparso la ombra di se stesso e dopo aver lottato con accanimento fino all'ultima vasca, non riuscendo tuttavia ad andare al di là della seconda posizione, si è improvvisamente «sgonfiato» di fronte al terrificante sprint di Charlton, finendo addirittura al quinto posto (4'14"1).

A. P.

DEL DEGAN «NON ACCETTA» IL KNOCK OUT INFLITTOGLI A RIMINI

«E' stato un colpo basso a decretare la mia sconfitta»

L'arbitro avrebbe dovuto squalificare Raggini per la sua scorrettezza Esposto di Amaduzzi alla F.I.P. - Il triestino teme la «quarantena»

La sconfitta per k. o. subita da Mario Del Degan nella riunione di Rimini, è giunta quanto mai inattesa a Trieste. Nessuno, sportivi e amici, avrebbe immaginato una soluzione simile, anche perchè Del Degan in questo ultimo periodo aveva sostenuto un allenamento a Loiano, con Benvenuti, intenso, appunto per ben figurare nella riunione di Rimini e, quindi, per poter eventualmente iniziare la scalata al titolo italiano.

Vediamo l'incontro. Del Degan ha iniziato molto tranquillo, fiducioso delle sue possibilità. Aveva di fronte un picchiatore, il riminese Raggini, e sembrava avesse trovato l'impostazione esatta, mantenendo lo avversario alla distanza e colpendolo ripetutamente, tanto da procurargli una ferita alla arcata sopracciliare. La fine del round vedeva il pugile triestino all'attacco.

Al secondo assalto Del Degan continuava la sua azione, mantenendo lontano l'avversario e colpendolo d'incontro. Improvvisamente un destro volante di Raggini coglieva il mento di Del Degan, che andava al tappeto. Il triestino però scattava immediatamente in piedi, ma veniva ugualmente contato. Alla ripresa del combattimento, il riminese si lanciava all'attacco e colpiva al di sotto della cintura. Del Degan ritornava al tappeto, tenendosi il basso ventre, e vi rimaneva per il conto totale. Nè l'arbitro, nè i giudici però tenevano conto del colpo basso ed assegnavano la vittoria a Raggini.

Ieri pomeriggio abbiamo parlato con Del Degan. Mario era affranto e demoralizzato: «In cento incontri — ci ha detto — non sono mai andato al tappeto, e per un malaugurato incidente mi sono visto assegnare un k. o.». Quindi ha continuato: «Il primo colpo, quello che mi ha messo a terra, non l'avevo accusato; mi ero subito alzato pronto a combattere. Raggini mi si è lanciato contro e mi ha colpito con un destro dietro la schiena e con un sinistro al basso ventre. Sono andato al tappeto e vi sono rimasto per il conto totale, convinto che mi avrebbero assegnata la vittoria per squalifica. Avessi immaginato che il verdetto sarebbe stato tale, avrei continuato l'incontro nonostante il dolore».

Al momento del verdetto, Amaduzzi, Golinelli e logicamente lo stesso Del Degan sono rimasti ammutoliti: nessuno infatti avrebbe immaginato che l'arbitro (un riminese) e i due giudici avessero sorvolato su una scorrettezza così grave. Amaduzzi, comunque, ha inviato immediatamente un esposto alla Federazione, ed in settimana si dovrebbero conoscere le decisioni.

Un verdetto per k. o. bloccherebbe l'attività di Del Degan per 40 giorni, impedendogli, tra l'altro, di figurare il 28 agosto al Castello di San Giusto, nella riunione imperniata sulla esibizione di Nino Benvenuti e su Barlatti - Pravisani. Del Degan è veramente giù di morale e andava continuamente ripetendoci che è impossibile che sia finita così. Probabilmente lui stesso non si è ancora reso conto non tanto del risultato in se stesso, quanto della decisione arbitrale che gli ha tolto una giusta affermazione, anche se per squalifica.

G. B.

Successo contrastato di Tiberia su Battistutta

Rimini, 12

Domenico Tiberia, sorprendente per abilità schermistica, potenza e varietà di colpi, ha superato Battistutta nel combattimento valevole per l'assegnazione del titolo italiano dei welter. Battistutta si è impegnato allo spasimo, cercando nel colpo violento la risoluzione del cambattimento ma alla fine ha dovuto subire la chiara superiorità tecnica dell'avversario.

L'incontro è stato molto vivace, pur senza che i due contendenti siano mai usciti dai limiti della correttezza. Nel corso delle dodici riprese si è gradatamente manifestata la superiorità del romano, più mobile, quanto sembra che partirà come riserva (la stessa sorte cioè riservata a Sarti, Leoncini e Salvadore), se ne ritornava verso gli spogliatoi camminando e non di corsa come esige Herrera. Altro richiamo con successivo lavoro suppletivo per venti minuti.

L'aiutante, il generale, la truppa



Memo Trevisan, in veste di aiutante, ed Enrico Radio, allenatore, guidano la pattuglia di alabardati in allenamento sull'altipiano, La Triestina si è fatta una settimana di «ritiro», francescanamente, in un ambiente sano, con base al Villaggio del Fanciullo, dove ha avuto a disposizione spogliatoi, servizi e campi di allenamento grazie all'interessamento di Radio e alla sensibilità di don Luigi, che dirige il «Villaggio» (Foto de Rota)

CON ALTRI DUE PRIMATI CONCLUSI GLI ASSOLUTI DI NUOTO A FIRENZE

Michele D'Oppido nei 200 misti 2'21"9
Fabio Frandi: 17'55"6 nei 1500 stile libero

L'ederino Pangaro sfiora la vittoria nei 100 stile libero: secondo a 1 decimo da Boscaini Anche Spangaro (in forza alla Patavium) al posto d'onore nei 200 metri quattro stili

Firenze, 12

Due primati assoluti hanno degnamente concluso i campionati italiani di nuoto, cominciati mercoledì scorso e terminati stasera con l'assegnazione degli ultimi otto titoli in palio.

Queste finali sono state le più interessanti sul piano tecnico e le più avvincenti dal lato agonistico. I tecnici non prevedevano nuovi primati assoluti: il caldo soffocante di questi giorni, la stanchezza che alcuni nuotatori — impegnati duramente in più gare — avevano dimostrato anche ieri, non erano certo i presupposti più indicati per imprese eccezionali. Invece i nuovi impianti del Centro sportivo «Paolo Costoli», del Campo di Marte, hanno tenuto a battesimo altri due record. Quattro in tutto ne sono stati ottenuti in questi campionati: un bilancio soddisfacente sotto tutti i punti di vista, specie dopo una stagione piuttosto sfortunata e caratterizzata da tempi generalmente scadenti. La giornata di oggi si è imperniata appunto sui due primati che hanno avuto come protagonisti due nuove «stelle» del nuoto italiano, Michele D'Oppido della R. N. Auditore e Fabio Frandi della Fiorentia.

D'Oppido ha migliorato il primato del duecento misti maschili, seconda finale in programma. Chino era il favorito: il padovano è andato bene fino alla prima virata: poi D'Oppido ha preso il comando con autorità. Ottimo il suo stile, sciolta e armoniosa la bracciata. Chino ha virato per primo ai centocinquanta metri ma D'Oppido molto forte nello stile libero, è riuscito ad avere la meglio. Tempo: 2'21"9 nettamente migliore del record detenuto da Antonio D'Oppido (2'22'4), fratello del vincitore ed assente dai campionati per un infortunio. Anche Spangaro che con uno spettacolo finale ha conquistato il posto d'onore, ha ottenuto un tempo eccellente: 2'22'2.

La finale dei 1500 stile libero ha fatto storia a sè, con protagonista d'eccezione il fiorentino Fabio Frandi, un ragazzo che non ha ancora venti anni e che con questa prestazione ha iscritto il suo nome nel ristretto novero degli assi del nuoto italiano. La vittoria di Frandi è stata limpida e convincente. Il ragazzo di Zabberoni ha lasciato che Siniscalco, scattato subito al comando, si estenuasse con una bracciata troppo veloce per la distanza; poi ai 900 metri quando già Fritz Dannerlein vedeva il suo pupillo campione italiano, Frandi è partito all'attacco.

E' sembrato che avesse cambiato marcia, tanto è aumentato il suo ritmo. Nè la progressione del fiorentino ha mai accennato a diminuire: tutt'altro anzi. Frandi ha continuato ad aumentare il suo distacco; il record era vicino, era raggiungibile. Ed i cronometri fermatisi sul 17'55"6 hanno sanzionato il nuovo primato. Il precedente era stato ottenuto nel 1965 da De Gregorio, uno dei nuotatori morti nella sciagura aerea di Brema. Oltre trenta metri separavano all'arrivo Frandi da Siniscalco. Soddisfacente anche la prova del giovane Rossi della R. N. Irno, giunto terzo.

La finale dei 100 stile libero femminile, che aperto le prove del pomeriggio è stata facilmente vinta dalla Strumolo. Nella velocità maschile, Borracci non ha ripetuto l'impresa dell'anno scorso a Torino, quando conquistò i titoli dei 100 e dei 200. I 200 è riuscito a vincerli l'altro ieri ma oggi è stata la volta di Boscaini e vano è risultato il rabbioso contrattacco del fiorentino. Ottimo il secondo posto del triestino Roberto Pangaro, finito a un decimo dal vincitore.

Nei 200 misti femminili, la promettente Neonato, dell'Andrea Doria ha portato a termine un'eccellente prova. Si è affermata la favorita Colombo, molto brava nelle virate e dal rendimento pressochè costante nei quattro stili.

Senza storia gli 800 femminili. La Scassellati, partita in testa, ha tenuto saldamente il comando per tutte le sedici vasche; la Cassera, forse stanca, non è riuscita a ostacolare seriamente la romana.

Le staffette hanno chiuso la manifestazione. Erano in palio i titoli maschile e femminile della 4 x 100 mista. In campo femminile il quartetto della Lazio «A», in testa nella frazione dorso, è stato raggiunto nella rana dal N. C. Milano. Lotta incerta fino all'ultima frazione e infine vittoria delle romane.

Nella staffetta maschile, la Lazio si è aggiudicata il titolo con pieno merito. Ai 100 metri della prima frazione, Chino ha portato in vantaggio la R. N. Patavium; poi nella rana la Lazio è passata a condurre: Vassallo e soprattutto Boscaini nell'ultima frazione hanno sgominato il campo.

RISULTATI DELLE FINALI

FEMMINILI

100 STILE LIBERO: 1) Strumolo M. Antonietta (N.C. Milano) 1'02"9 (nuovo primato dei campionati); 2) Camino (C.S. Fiat) 1'04"3; 3) Sacchi (N.C. Milano) 1'04"3; 4) Berti (N.C. Milano) 1'05"1; 5) Causin (Indiana Nuoto) 1'05"9 (nuovo primato italiano cat. ragazze); 6) Muzio (N.C. Milano) 1'06"3; 7) Di Tomaso (S.S. Lazio) 1'06"8; 8) Foresio (Can. Olona) 1'08"2.

200 MISTI: 1) Colombo Cinzia (N. C. Milano) 2'41"2 (nuovo primato dei campionati); 2) Neonato (Andrea Doria) 2'45"; 3) Martinoli (Andrea Doria) 2'47"2; 4) Sacchi (N.C. Milano) 2'47"3; 5) Pasqualetti (S.S. Lazio) 2'47"6; 6) Foresio (C. Olona) 2'48"7; 7) Giacometti (R.N. Bologna) 2'49"5; 8) Pasqualini (Can. Olona) 2'49"8.

800 STILE LIBERO (1.a serie). 1) Scassellati Giovanna (A. S. Roma) 10'22"1 (nuovo primato juniores e dei campionati); 2) Cassera (Lib. Bergamo) 10'35"8; 3) Tomassini (N.C.S. Vitale) 10'43"5; 4) Martinoli (Andrea Doria) 10'50"3; 5) Cianchi (R.N. Florentia) 10'52"; 6) Bellani (Can. Olona) 11'45"4.

STAFFETTA 4x100 MISTA: 1) S.S. Lazio «A» (Rasi - Alibertini - Pasqualetti - Di Tomaso) 5'01"2; 2) N.C. Milano 5'02"1; 3) Can. Napoli 5'08"3; 4) C.S. Fiat 5'09"; 5) A.S. Roma «A» 5'14"6; 6) S.S. Lazio «B» 5'21"1; 7) Can. Olona 5'27"9; 8) Andrea Doria 5'34"6.

MASCHILI

100 STILE LIBERO: 1) Boscaini Pietro (S.S. Lazio) 55"7; 2) Pangaro (A.S. Edera) 55"8; 3) Borracci (R.N. Florentia) 55"9; 4) Targetti (Can. Milano) 56"8; 5) Della Savia (C.S. Fiat) 57"1; 6) Vassallo (S.S. Lazio) 57"2; 7) Nardini (S.S. Mediterranea) 57"2; 8) D'Oppido (R.N. Auditore) 1'08"2.

200 MISTI: 1) D'Oppido Michele (R. N. Auditore) 2'21"9 (nuovo primato assoluto e dei campionati); 2) Spangaro (R.N. Patavium) 2'22"2; 3) Chino (R.N. Patavium) 2'22"5; 4) Spinola (S.S. Lazio) 2'26"4; 5) Foresio (Can. Olona) 2'26"4; 6) Furgiuele (Can. Napoli) 2'38"2; 7) Sacchi (N.C. Milano) 3'00"9; 8) Rossi (R.N. Irno) 3'01"4.

1500 STILE LIBERO (1.a serie): 1) Frandi Fabio (R.N. Florentia) 17'55"6 (nuovo primato assoluto e dei campionati); 2) Siniscalco (Can. Napoli) 18'21"4; 3) Rossi (R.N. Irno) 18'39"1; 4) Calvetti (Can. Napoli) 18'41"5; 5) Alibertini (S.S. Lazio) 18'50"2; 6) De Magistris (R.N. Florentia) 18'54"8; 7) Borello (A.S. Roma) 18'58"3; 8) De Crescenzo (Can. Napoli) 19'35"2.

STAFFETTA 4x100 MISTA: 1) S.S. Lazio (Spinola - Giovannini - Vassallo - Boscaini) 4'19"6; 2) R.N. Patavium 4'22"5; 3) C. Napoli «A» 4'23"3; 4) C.S. Fiat «A» 4'23"7; 5) G.S. Fiamme Oro 4'28"1; 6) N.C. Milano 4'28"5; 7) A.S. Roma 4'35"1; 8) R.N. Milano 4'58".

ULTIMA ORA

Record di Schollander

Chicago, 12

Altri record sono crollati nella seconda giornata dei Campionati di nuoto americani. Don Schollander ha fatto il sensazionale tempo di 1'55"7 nei 200 metri stile libero, battendo il proprio record in attesa di omologazione (1'56").

Sarti, Leoncini e Zigoni in guerra con Heriberto

Villar Perosa, 12

A Villar Perosa, sede del ritiro della Juventus, tira aria di burrasca che anzi sembra sia già scoppiata ieri con alcuni vivaci battibecchi intercorsi tra l'allenatore Heriberto Herrera e i giocatori Sarti, Leoncini e Zigoni.

Nel clan bianconero, già da qualche giorno, i giocatori appaiono svogliati a causa dei contrasti con la società per i reingaggi. Stamane Sarti e Leoncini si sono presentati in campo senza alcuna voglia di lavorare. Dopo circa dieci minuti di allenamento, Heriberto si avvicinava a Sarti e lo invitava ad abbandonare il campo. La eterna riserva bianconera, senza minimamente scomporsi, guadagnava la via degli spogliatoi e più tardi chiamava telefonicamente il vice commissario, Giordanetti, rinnovandogli la sua richiesta di cambiare società.

A circa metà allenamento si è avuto uno scontro verbale tra Leoncini ed Herrera e il giocatore ad un certo momento, si è avviato verso gli spogliatoi. Il tecnico lo ha richiamato e, mentre gli altri rimanevano fermi, lo ha sottoposto a venti minuti di duro lavoro. Quindi a chiusura dell'allenamento è scoppiato il fatto Zigoni. Il centravanti della Nazionale, amareggiato, in

CALCIOnovità

Oggi provino dell'Inter prima della tournée in Cile

San Pellegrino, 12

Domattina, alle 11, l'Inter sosterrà la sua prima partita regolare. Sarà un provino molto indicativo per Herrera che avrà così modo di vedere all'opera i 18 giocatori che porterà in Cile per la nota tournée.

In campo scenderanno due squadre miste dell'Inter, nelle seguenti formazioni: Squadra A: Sarti; Burgnich, Soldo; Facco, Santarini, Benitez; Corso, Colausig, Mazzola II, Nielsen, Bonfanti. Squadra B: Miniussi; Dotti, Buosi; Landini, Monaldi, Foli; Suarez, D'Amato, Mazzola I, Cappellini, Achilli.

Risolto il «caso Amarildo» Mercoledì sarà con i viola

Milano, 12

Il «caso Amarildo» è stato definitivamente risolto questa mattina e già si è potuto apprendere che il giocatore giungerà a Milano dal Brasile, martedì per raggiungere mercoledì i suoi nuovi compagni della Fiorentina, che si trovano in ritiro ad Acquapendente.

Oggi a Milano i dirigenti viola, Baglini e Ugolini, si sono incontrati con quelli del Milan, Carraro, Sordillo e Passalacqua. All'incontro ha partecipato anche la sorella del calciatore, Niceia. Al termine del colloquio è stata proprio la donna ad annunciare la propria soddisfazione per l'accordo raggiunto. A quanto si è potuto apprendere, al giocatore verranno versati alcuni milioni a conguaglio della cifra originaria d'ingaggio, pattuita il momento in cui il brasiliano accettò di venire in Italia a giocare per la squadra rossonera.

Come è noto, Amarildo aveva precisato, attraverso la sorella Niceia, che non sarebbe tornato in Italia se prima il Milan non gli avesse versato la cifra (circa 20 milioni di lire) cui ritiene di aver diritto.

Gli allenamenti della Roma proseguono senza Enzo

Spoleto, 12

Prosegue intensa la preparazione della Roma nel ritiro di Spoleto. Anche oggi nello stadio comunale, davanti a un numeroso pubblico, l'allenatore Pugliese ha fatto svolgere ai giocatori esercizi atletici sia al mattino che nel pomeriggio.

Il centravanti Enzo, deferito alla Lega Nazionale Calcio perchè assente ingiustificato al raduno, non è ancora giunto a Spoleto. Enzo come è noto, ottenuta una breve licenza dalle autorità militari, anzichè raggiungere i compagni di squadra a Spoleto come disposto dalla società giallorossa, si sarebbe recato presso i suoi familiari.

Gli allenamenti dei giallorossi proseguiranno anche domani. E' stato fissato definitivamente per il 20 agosto l'incontro fra la Roma e lo Spoleto, partecipante al campionato di promozione.

La Triestina stamane si allena allo stadio

La Triestina ha concluso ieri pomeriggio il breve periodo di ossigenazione sull'altipiano. Nella mattinata gli alabardati hanno effettuato una lunga passeggiata e nel pomeriggio, sul rettangolo messo a disposizione dal Villaggio del fanciullo, hanno disputato una breve partitella. Radio ha suddiviso i giocatori in due squadre di otto uomini che si sono misurate con formazioni composte da undici giovani del Villaggio.

I titolari si ritroveranno questa mattina allo stadio per completare la prima fase della preparazione e quindi godranno di due giorni di licenza ferragostana.

ATLETICA LEGGERA

Vittoriosi a Londra gli statunitensi

Londra, 12

Dopo la sorprendente sconfitta subita a Montreal a opera degli atleti del Vecchio Continente, l'atletica leggera americana si è presa una parziale rivincita oggi a Londra dove, in un incontro maschile, la squadra statunitense ha battuto quella britannica per 139-84.

La gara più attesa del confronto, oltre al rinnovato duello tra l'americano Boston e l'inglese Davies nel lungo, conclusosi con il successo del primo (m. 8,20 contro m. 8,11 - lo statunitense Beamon vincitore a Montreal ha raggiunto soltanto m. 7,93) era quella del miglio dove si sono trovati di fronte lo statunitense Jim Ryun e il keniano Kipchoce Keino. L'ha spuntata l'americano il quale, dopo essere rimasto sulla scia dell'avversario per metà gara è passato decisamente al comando. Ryun poi ha resistito brillantemente allo spunto finale del keniano e si è aggiudicato la vittoria in 3'56", precedendo di 1"4 l'avversario. L'altro americano in gara, Jim Grelle è giunto sesto in 4'2"4. Ryun detiene il primato mondiale della distanza con 3'51"3.

Delle 20 gare in programma gli statunitensi ne hanno vinte 18, cedendo soltanto nel triplo (vittoria di Fred Alsop con m. 15,84) e nel 5000 metri (successo di Ian McCafferty in 13'45"8).

DIVERSE NOVITA' NEL CARTELLONE PER IL 28 AGOSTO A S. GIUSTO

Benvenuti: tre avversari otto riprese

Il programma della riunione di pugilato che si svolgerà il 28 agosto al Castello di San Giusto è stato mutato in maniera radicale. Contrattempi di vario genere e ragioni di opportunità hanno indotto gli organizzatori ad allestire un tabellone tutto nuovo che incontrerà sicuramente il gradimento dei tifosi giuliani, anche se purtroppo ci sarà una defezione. Mancherà infatti Del Degan, che venerdì a Rimini è stato sconfitto per k.o. dal pugile di casa, Raggini. Al suo posto combatterà un altro atleta in grado di destare l'interesse del pubblico, che gli organizzatori hanno interpellato ma che non ha ancora confermato la sua adesione.

Le altre novità annunciate vanno a tutto beneficio dello spettacolo. Non sarà più Romani l'avversario di Carbi, che si misurerà invece con il negro del Ghana Bill Kotey. L'ingaggio di questo pugile, in sostituzione di un seconda categoria nazionale, è senz'altro una mossa indovinata che, oltre ad elevare il contenuto tecnico della riunione, vi porterà anche una nota... di colore.

Abbiamo lasciato per ultima, nel campo delle novità, quella riguardante Benvenuti, per assaporarla meglio. Nino, che la scorsa settimana è stato visitato a Loiano dal padre e dall'organizzatore Zagaria, ha deciso di offrire ai suoi tifosi triestini uno spettacolo del tutto eccezionale. Non si esibirà più sulla distanza di cinque riprese con Vittorio Saraudi, bensì contro tre avversari complessivamente, sull'arco di otto riprese. A consigliare questo eccezionale mutamento è stato, a dire il vero, l'allenatore Golinelli, un «duro» che vuol vedere il suo pupillo impegnato a fondo, a livello di un vero e proprio match. Con Nino ha trovato terreno fertile e la proposta, appena lanciata, è stata accolta con molto entusiasmo; contro il medio Usardi, il mediomassimo Soprano e il massimo Giulio Saraudi, il campione del mondo darà fondo a tutte le sue energie per misurare lo stato di forma raggiunto a distanza di due soli giorni dalla partenza per New York.

Pravisani-Barlatti, titolo dei leggeri in palio, è stato l'unico match a non venire investito dalla ventata di mutamenti, come era del resto logico. Per quanto concerne infine gli incontri dilettantistici di contorno, il programma non è stato ancora varato e verrà messo a punto nei prossimi giorni. Intanto, data l'eccezionalità dell'avvenimento, la prevendita dei biglietti di accesso alla riunione inizia già domani agli sportelli dell'UTAT in Galleria Protti.

D. V.

OGGI ALLA TV

La «Tre Valli Varesine», seconda prova indicativa per la formazione della squadra italiana per i prossimi campionati mondiali in Olanda, costituirà il programma dell'odierno pomeriggio sportivo televisivo (inizio alle 16.15) e sarà al centro della rubrica radiofonica «Musica e Sport» (dalle 17 sul Secondo) che comprenderà, tra l'altro, servizi particolari da Jesolo sui campionati europei juniores di equitazione, da Castel San Giovanni sulla corsa ciclistica per dilettanti valevole quale terza prova indicativa.

RIUNIONE D'IMPEGNO STASERA A MONTEBELLO

CINQUE CONTRO AGADIR NELLA MARATONA D'ESTATE

Quale anticipazione del ghiotto piatto trottistico di fine mese, quando si disputerà a Montebello il Derby sui quattro giri di pista, stasera all'ippodromo triestino si correrà sulla distanza di maratona, protagonisti alcuni dei migliori soggetti della piazza. Sei concorrenti figurano nella Maratona d'Estate sui 3218 metri, con Meco, Truce e Tibisco partenti allo start, Rugby penalizzato di 20 metri, Agadir e Quintosole confinati a 40 metri dai primi. Poche volte una corsa di simile impegno ha visto l'adesione di tanti soggetti di buon nome. Agadir, qualche stagione passata avrebbe fatto disertare il campo, invece stavolta il campioncino di Quadri è stato sfidato sul suo terreno preferito da un quintetto che si ripromette di vender cara la pelle.

Avversari principali di Agadir i compagni di colori Truce e Quintosole, due cavalli di indubbia classe e anche ben dotati (specialmente Truce) sulla distanza. Meco si trova su di giri per la redditizia attività che sta svolgendo nel periodo; Tibisco ha una carta non indifferente ed è ben situato, ma non digerisce ancora le curve; Rugby, dopo la corsa d'ambientamento di domenica scorsa, stavolta dovrebbe essere pronto a far risaltare la sua qualità pur su una distanza che forse non gli è congeniale. Questi gli avversari di Agadir, il quale si appresta ad affrontare una delle prove più impegnative della sua brillante carriera.

Contorno valido con una Totip sulla media distanza nella quale Giove dovrebbe imporsi. Ma se il figlio di Taro dovesse avere dei contrattempi, ecco Tiller e Montepulgo pronti a sostituirlo nelle parti principali.

Debutto di Signorina, una figlia di Theme Song e Carniola, fra i 2 anni impegnati nel Premio dei Pesci. Con l'alleata Yapurà, questa sorella di Quartuzza dovrebbe formare una coppia difficilmente superabile dalla spigliata Zifta e dall'altra debuttante Gnomica (primo prodotto di Stornellata). Splendido schieramento di 3 anni nel Premio del Leone. Belladonna ripresenta l'interessante Trebbiano in una prova che si annuncia tecnicamente bene impostata. Interessante il confronto fra Trebbiano e Gran Gala da un po' di tempo sulla cresta dell'onda, ma in corsa anche Alceo d'Ausa e Sentito, questo ultimo alle prese con una penalità severa.

M. G.

ECCO I NOSTRI FAVORITI

PR. ACQUARIO: Freddana, Record. PR. DEL TORO: Quiros, Loletto, Wander. PR. DEI PESCI: (Signorina-Yapurà), Zifta. PR. DEL SAGITTARIO (Totip): Giove, Tiller, Montepulgo. PR. DEL LEONE: Gran Gala, Trebbiano, Alceo d'Ausa. MARATONA D'ESTATE: Agadir, Truce, Quintosole. PR. DEL CAPRICORNO 1.a div.: Profumo, Grestasio, Norico. PR. DEL CAPRICORNO 2.a div.: Nuovastella, Caligera, Rango.

Giovanissimi ederini in trasferta a Klagenfurt

Alcuni giovanissimi nuotatori della Associazione Sportiva Edera sono stati invitati a Klagenfurt per partecipare ad una manifestazione internazionale a cui prenderanno parte anche altre squadre di città italiane, jugoslave ed austriache. Il meeting si effettuerà il giorno 15 agosto in una piscina di 50 metri, scoperta. Gli atleti partecipanti saranno suddivisi in due categorie: «A» per le femmine ed i maschi nati negli anni '53 e '54; «B» per i nati dal '55 in poi. Le gare della categoria «A» si effettueranno tutte sulla distanza dei 100 metri.

Due anni fa, nella stessa riunione, si erano aggiudicati il massimo premio tre nuotatori ederini: Irredento, Daris e la Dapretto. Anche in questa occasione la società rossonera vanta delle punte di un certo valore: schiererà infatti la brava mistista e farfallista Giuliana Zolia, la ranista Marin e il nuotatore Irredento, che cercherà di riconfermare la sua passata prestazione e la sua supremazia nello stile libero.

Partiranno quindi alla volta di Klagenfurt sette atleti della categoria «A» e precisamente: Irredento, De Mattia, la Zolia, la Marin, la Polleri, la Fragiacomo e la Palatini; 10 della categoria «B»: Zerquenl, Suttora, Penso, D'Ambrosi, Dagri, Boscolo, Russo, Papagna, la Sancin e la Rocatti.

LA NOTA DELLA DOMENICA

UNA OCCHIATA NEL PIATTO ALTRUI

Tempo di reingaggi, nel mondo del calcio. Si parla di milioni, di motoscafi, di fuoriserie, chiesti dagli atleti ai dirigenti, con la stessa disinvoltura con cui ci si potrebbe rivolgere alle rivendugliole di Ponterosso per avere un chilo di pesche. Tizio chiede 35 milioni, la società gli offre «soltanto» 20; e quello si arrabbia e lascia il «ritiro», oppure non inizia gli allenamenti, e si ritira sdegnosamente sotto la tenda. La Lega fissa i massimi, ma poi alla luce del sole questi massimi vengono superati, e per fare il peso, ai milioni che sono già tanti, ci si aggiunge magari una fiammante «Porsche». Tanto per gradire.

Chi legge i fogli sportivi sa che non sono fantasie ma realtà di questi giorni. Cinquanta e passa milioni a Sivori, quaranta e passa ad Altafini; Mazzola firma il contratto soltanto se ha la sicurezza che resterà il presidente Moratti. E' difficile capire come e perchè le due cose debbano stare legate, dato che Mazzola gioca per l'Inter e non per il signor Moratti, che pure ne è il munifico presidente. E lo stesso Herrera lacrima che lui, se non avesse avuto la certezza della permanenza di Moratti alla guida dell'Inter, non sarebbe rimasto a Milano.

Sono aberrazioni, che immalinconiscono soprattutto considerando quali elevati introiti toccano agli assi del pallone e ai loro «maestri». E mentre stipendi e reingaggi aumentano, diminuisce il numero degli spettatori. Lo si è già visto nello scorso campionato; forse anche peggio succederà in quello che si deve iniziare. I biglietti d'ingresso costano troppo, e specie d'inverno, con la concorrenza dei filmati televisivi, non tutti vanno volenterosi sulle gradinate a rischiare il raffreddore. Giocatori troppo pagati, prezzi d'ingresso troppo alti. Sono due fattori che concorrono a ridurre sensibilmente la affluenza, dopo gli entusiasmi iniziali.

Ma qui si parla di Serie A, naturalmente. La Triestina, con i 50 milioni di ingaggio per Sivori, riuscirebbe a formare una squadra da Serie B. Invece sta ancora cercando di vendere un titolare per rinforzare, anche numericamente, i propri ranghi. Eppure un tempo spendeva anche essa 37 milioni per comperare uno Zaro, da perdere di forza, senza la minima contropartita, dopo un solo anno...

dir.

PALLANUOTO SERIE «B» - QUESTA SERA SI CHIUDE

L'Edera contro l'Andrea Doria

Il campionato di pallanuoto di Serie B prenderà congedo questa sera dal pubblico triestino con l'incontro che opporrà l'Edera all'Andrea Doria nella piscina «Bianchi» con inizio alle ore 19.30.

Saranno di fronte due «sette» entrambi animati dallo stesso proposito di successo: l'Edera per non retrocedere, l'Andrea Doria per conservare il terzo posto, posizione mantenuta costantemente durante l'intero torneo. Bisognerà vedere se l'Edera saprà trovare in questa tappa decisiva per il suo futuro, la forza necessaria per superare la temibile avversaria genovese che vanta la migliore difesa del campionato — 49 reti subite — e un attacco prolifico con Parmeggiani, terzo assoluto fra i tiratori scelti.

L'allenatore dei rossoneri, Slavich, causa un'improvvisa e acuta tonsillite diserterà l'ultimo impegno dei suoi. «Non so assolutamente se la mia squadra riuscirà a spuntarla di fronte alla nostra ultima ospite — ha detto — nell'incontro in cui sono riposte le nostre ultime speranze circa la permanenza nella Serie B; i liguri sono forti, ma non dispero. Sono certo che i miei atleti si batteranno con grinta e con tenacia sino alla fine. Da una tale condotta di gara, il sospirato successo potrebbe anche venire. Comunque vada per noi ederini, è importante affermare che quanto rientrava nelle nostre possibilità è stato fatto».

«Circa lo schieramento — ha proseguito — saremo quasi al completo; sarà assente Cattonaro, novello sposo; ci sarà ancora, forse per l'ultima esibizione pallanotistica della sua carriera, Gianfranco Pieri, impegnatissimo a sventare le bordate di Parmeggiani mentre ancora in forse appare la presenza di Cescon, a Firenze per gli assoluti di nuoto».

NUOTO: SPANGARO

■ Tra gli undici nuotatori italiani che hanno ottenuto il tempo limite per poter partecipare alle Universiadi di Tokio, figura anche il triestino Pierpaolo Spangaro. Due altri triestini affronteranno un impegno internazionale a Praga . . .

IN POCHE RIGHE

Dibiasi e la Weiss primi titoli di tuffi

Colle Val d'Elsa, 12

Pronostici rispettati ai campionati italiani di tuffi dal trampolino di tre metri, svoltisi nella piscina olimpica di Colle Val d'Elsa. La lotta per il titolo, infatti, si è ristretta tra Dibiasi e Cagnotto. Fin dalle eliminatorie della mattina, Dibiasi ha posto una seria ipoteca sull'affermazione finale e nel pomeriggio, nonostante l'impegno di Cagnotto, ha confermato la sua buona forma laureandosi campione d'Italia.

In campo femminile, dalla piattaforma, la Weiss, nonostante il ritorno nei tuffi finali della Fiechter, è riuscita a prevalere aggiudicandosi il titolo.

COPPA DELLE FIERE

■ Il Bologna ha definito con la squadra del Lynn di Oslo le date delle due partite, per il primo turno della Coppa delle Fiere. Il primo incontro si svolgerà a Bologna, probabilmente in notturna, il 19 settembre, mentre la partita di ritorno sarà giocata a Oslo il 4 ottobre.

LA TRIS A POERIO

■ Poerio, in forma smagliante, ha vinto la corsa Tris di Cesena. Premio Prince Hall (L. 3.000.000, m. 2040 - corsa Tris): 1) Poerio (GC Baldi) Scuderia Fabio Mauro, al km. 1.20.4; 2) Carantano, 3) Lucy's Victory, 4) Mombasa. N.P.: Onifai, Ariano, Gabrio, Acastro, Grisolano, Medardo, Terenzio, Valdeveer. Tot.: 51, 16, 23, 26 (201). Combinazione vincente Tris: 10 - 1 - 12. Quota L. 134.580 per 355 vincitori.

ASSI DEL VOLANTE

■ Tre campioni del volante — lo australiano Jack Brabham, lo scozzese Jim Clark e l'inglese Graham Hill — saranno al via oggi nel G. P. di Svezia di Formula due, che si disputa sul rinnovato circuito di Karlskoga, nella Svezia centrale. Brabham, che correrà su una Brabham-Repco e che detiene, con una Brabham-Honda, il record ufficiale della pista, è considerato il favorito.

«P. O.» SCONFITTI

■ Nella sua quarta partita ufficiale in Inghilterra, la squadra italiana dei calciatori probabili olimpici è stata sconfitta dalla formazione londinese del Millwall per 1-0.

La riunione di Cividale

Si è disputato a Cividale il tradizionale circuito notturno riservato a tutte le categorie del ciclismo dilettantistico. Questi i risultati.

Velocità esordienti: 1) Sergio Candido (C.C. Stefanutti), 2) Alessandro Giurissa (Italcantieri - Mont.), 3) Gandolfo Interbartolo (Interbartolo Gorizia).

Individuale veterani: 1) Eugenio Bartoli (Veterani Cottur), 2) Bruno Steffinlongo (idem), 3) Gabriele Guidotti (Coppi-Hausbrandt).

Eliminazione dilettanti: 1) Edy Degano (Inter 1904 - Trieste), 2) Maurizio Maranzana (V.C. Cividale), 3) Luigi Del Bianco (Scarpis - Bannia).

Individuale dilettanti: 1) Luigi Del Bianco (Scarpis - Bannia), 2

QUESTA FORTE FORTE CASTOR



un'offerta sensazionale della CASTOR

A coloro che possiedono una vecchia lavatrice CASTOR, anche se ormai... fuori combattimento, e che acquisteranno una CASTOR di nuovo tipo presso la Universaltecnica, la vecchia macchina verrà valutata ben

50.000 lire

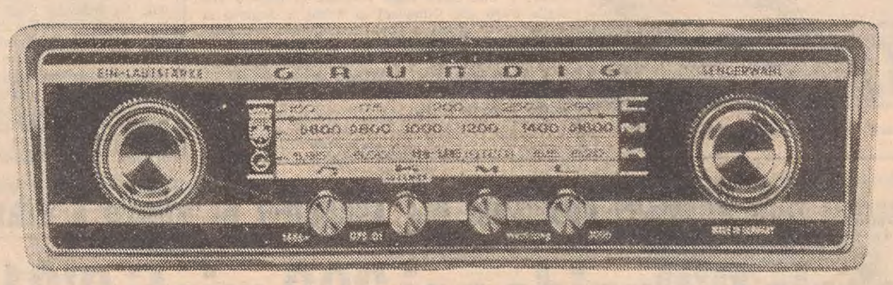
che verranno scontate immediatamente dal prezzo di listino della nuova lavatrice. Eccezionali condizioni di pagamento.

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

IN MACCHINA oggi si viaggia col giradischi o col registratore. Osservate gli ultimi modelli presso la Universaltecnica, in piazza Goldoni 1. Grandi facilitazioni.
DISCHI novità, nelle migliori esecuzioni ed incisioni, nel reparto dischi dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.
OZONIZZATORI per avere sempre aria pura, sana, priva di cattivi odori. Una piccola spesa per un prezioso servizio. Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.
VENTILATORI delle migliori marche: un soffio di primavera nella vostra casa. Prezzi e condizioni eccezionali presso l'Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.
(ripetuto)

è una GRUNDIG e costa soltanto lire 26.000



Trattandosi di un'autoradio GRUNDIG, si tratta ovviamente di un apparecchio di grande qualità: adatto per qualsiasi tipo di vettura nazionale od estera, sensibilissimo, a tre gamme d'onda, regolatore di tono, è provvisto anche del collegamento con il giradischi e il registratore.

Con l'autoradio GRUNDIG trasformerete la vostra automobile in una fuoriserie!

Stazione di servizio autoradio Universaltecnica: via Machiavelli 3
Eccezionali condizioni di pagamento

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 CORSO GARIBALDI 4

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

AIUTO cuoco et commis sala per Novara, posto stabile, vitto e alloggio. Telef. 90196 Trieste, lunedì ore 14-18. 808 B

A stabile tutto fare capace, onesta, buona famiglia 2 persone, offre lavoro quasi indipendente, tranquillo, ottimo stipendio purchè sia di buon carattere per piacevole convivenza. Solamente se buone referenze, pregasi telefonare 762059. 30825 B

CERCASI donna custodia bambini. Rivolgersi Trattoria Grimalda, via Pozzo del Mare 1. Ottima retribuzione. 809 B

CERCASI ragazza stabile anche primo servizio. Telef. 62304. 30887 B

CERCASI tuttofare stabile od ore da combinarsi. Prof. Golimari, Cicerone 9, II piano. 54229 B

CONIUGI anziani cercano donna stabile referenziata per assistenza. Telef. 725203. 28142 B

CONIUGI soli assumono domestica o prestaservizi. Telefonare 36981 dalle 9-12 e dalle 16-18. 30907 B

DOMESTICA stabile per Opicina cercasi. Tel. 221888 dalle 13 alle 16. 54081 B

DOMESTICA stabile tutto fare presso coniugi soli cercasi; via Battisti 14, oreficeria. 54187 B

DOMESTICA stabile tuttofare cerca signora sola. Tel. 221030. 30883 B

FAMIGLIA medico 4 persone quartiere San Giusto, cerca fidata domestica fissa non giovanissima; buon trattamento, per subito o autunno. Cassetta n. 54181 B, SPI.

PRESTASERVIZI età 20-35 anni con referenze, cerca famiglia 2 persone, orario 8-16. Tel. 94302. 54137 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telefonare lunedì 32560. 30905 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia via Besenghi, 3 ore mattino. Telefonare 57748. 30901 B

SIGNORA signorina 30-40enne cercasi pomeriggio 15 alle 20 media cultura, assistenza convalescente, compagnia, lavori leggeri casa 3 adulti villa paraggi Rossetti; referenze. Cassetta 54047 B, SPI.

SISTEMAZIONE può trovare donna 55-60 anni, purchè sana e brava casalinga, presso persona sola. Cassetta 30823 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA 25enne volonteroso con patente E offresi. Cassetta 50608 C, SPI.

CAPO edile lunga pratica pensionato offresi. Telef. 93968. 54235 C

DIPLOMATO macchinista navale offresi per impiego stabile. Scrivere Cassetta 30833 C, SPI.

IDRAULICO specializzato, ultimato servizio Genio militare leva, volonteroso, cerca lavoro. Cassetta 54203 C, SPI.

OFFRESI magazziniere, pratico Dogana, sloveno, patente, con referenze. Scrivere Cassetta n. 54161 C, SPI.

PAZIENTE robusta offresi assistenza ammalata. Telef. 50224, oggi dalle 9-11. 30885 C

PENSIONATO lavori ufficio fatturista dattilografo magazzino dogana offresi. Telef. 93968.

PENSIONATO con 600, già dirigente industria meccanica offresi per mansioni di fiducia, anche saltuari o collaborazione. Cassetta 30925 C, SPI.

PERFORATRICE IBM pratica libri paga, paghe - contributi assicurativi, libri contabili offresi per lavori ufficio. Cassetta 54273 C, SPI.

RAGIONIERA praticissima macchine Audit, National, stenodattilografa, tedesco inglese, offresi scopo miglioramento. Cassetta 30897 C, SPI.

RAGIONIERA, esperienza paghe, previdenze, contabilità, scopo miglioramento offresi. Cassetta 54265 C, SPI.

RAGIONIERE pratico paghe contabilità offresi ore serali. Cassetta 54061 C, SPI.

UNIVERSITARIO tedesco, perfetto inglese, buona conoscenza italiano, offresi fino a novembre. Telef. 221014, ore pasti. 50600 C

23ENNE, robusto, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 54203 C, SPI.

25ENNE diplomato impiegato Società calcolatori elettronici, esperto pianificazione programmazione produzione, disposto rientrare Trieste, offresi; ottima conoscenza lingue. Cassetta n. 30859 C, SPI.

55ENNE lunga esperienza bambini, referenziatissima, offresi istitutrice, accompagnatrice o altro decoroso lavoro. Madrelingua tedesco con buona conoscenza inglese. Scrivere Katy Kirchler, via Ospedale Vecchio 1, Brunico, (Bolzano). 54065 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A. A. A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar stanze gesso tempera lavabile tappezzate porte finestre cucine olio smalto ecc. Prezzi modici. Telefonare 732054. 28162 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, sanitari, acquai. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 54271 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Catturuzza, Giulia 13. 54205 CC

ARTIGIANI eseguono pavimenti in marmettoni e ceramica levigature, lucidature, rivestimenti maiolica, opere murarie, restauri negozi e appartamenti. Telefonare 41995. 54151 CC

ARTIGIANO muratore esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 30819 CC

MURATORE esegue restauri pitture negozi facciate tetti. Telefonare 41187. 54115 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica. Specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli via S. Zenone 6 tel. 50895. 50502 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari telef. 90497. 50346 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 54155 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati, riparazioni accurate. Tel. 725233. 54111 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope; via Carducci 32. Tel. 41605. 30865 CC

VETRAIO esegue domicilio, pose, riparazioni, ristuccature, lavoro accurato. Tel. 730301. 54185 CC

D Offerte d'impiego L. 70

ACCONCIATURE Lucio assume apprendista. Tel. 38786. 53929 D

AIUTO cuoco o cuoca capace, volonterosa cercasi. Posto stabile, referenziare; scrivere Cassetta 10 D, SPI.

AIUTO cuoco aiuto cameriere aiuto banconiere cercansi. Lo Stivale d'Oro, viale XX Settembre. 28198 D

APPRENDISTA commessa dai 15 ai 18 anni cercasi per frutta verdura via Ghirlandaio 22/6. 50636 D

APPRENDISTA commesso sedicenne con patente Vespa, conoscenza sloveno, cerca Autoforniture Demanzano, S. Lazzaro 18. 50486 D

APPRENDISTA meccanico auto 15-16 anni, volonteroso, cerca Simca, S. Nicolò 12. 50646 D

APPRENDISTA ragazza massimo 17 anni per servizio sala cerca con urgenza mensa aziendale. Domenica e festivi liberi. Orario diurno. Presentarsi orario ufficio via Genova 6, stanza 47. 30851 D

APPRENDISTI commessi manifatture cerca Tamaro, via Imbriani 7. 54177 D

AUTISTA giovane, pratico OM piccolo per consegne città cercasi. Mobilificio Zerial, tel. 37838. 28200 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

CAPOFFICINA capace per autovetture e camion, cercasi. Offerte dettagliate, massima riservatezza, Cassetta 50648 D, SPI.

CERCANSI operai e apprendisti fabbro-meccanici e carpentieri in ferro. Telefonare domenica 7.30-12 al 37126. Lunedì al 37126-38181 ore 8-12, 13-17. 54053 D

CERCANSI 2 apprendisti per macelleria, Marconi 30. 28138 D

CERCASI internista pratica trattoria. Tel. 23685. 30881 D

CERCASI contabile lunghissima esperienza industriale. Offerte Cassetta 50528 D SPI

CERCASI mezzalavorante. Salone «Grey», via Giusti 12, telefono 35666. 12879 D

CERCASI internista donna servizio stabile trattoria alla Rivetta, via Romagna n. 4, Tel. 37863 Trieste. 54275 D

CERCASI donna capace cucinare, per mezza giornata, buon trattamento. Presentarsi lunedì Trattoria Slataper 18. 50592 D

CERCASI per nave passeggeri servizio Inghilterra - Australia, camerieri e garzoni sala, cabine, conoscenza lingua inglese, muniti libretto navigazione oppure passaporto. Scrivere Cassetta 29 G SPI 16121 Genova. 5894 D

CERCASI infermiera per studio dentistico; presentarsi in mattinata galleria Protti n. 4. 28154 D

CERCASI elemento 25-35 anni, esperto elettrotecnica, cognizioni foto cine radio, bella presenza, attitudine contatto con pubblico. Fototecnica Carducci 25. 3011 D

CERCASI ragazzo frutta verdura, via Stuparich 10. 30867 D

CERCASI commesso alimentari per negozio self service. Telefonare 44148. 50444 D

CERCHIAMO operai pratici montaggio mobili. Assunzione immediata. Inviare offerte con richieste, curriculum vitae e referenze. Cassetta 54215 D, SPI.

CERCO aiuto per latteria. Telefonare ore 10-13 al n. 48397. 54191 D

CUOCO capace referenziato cerca ristorante città posto stabile; stipendio secondo capacità. Sicurasi massima riservatezza. Scrivere Cassetta 110 D, SPI.

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutui e dilazioni
Via A. Diaz, 7
Tel. 30088 - 35107

DATTILOGRAFA capace cerca primaria amministrazione stabili; curriculum e pretese. Scrivere cassetta 30889 D, SPI.

DITTA cerca autista con obbligo di scarico e carico. L'incarico contempla mansioni accessorie. Stipendio superiore alla media. Cassetta 54219 D, SPI.

GIOVANE pratico alimentari, 18-20 anni cercasi. Alimentari, via Milano 18. 30875 D

GIOVANI desiderosi apprendere ramo alberghiero, retribuzione settimanale. Presentarsi al Ristorante da Dante, via Carducci 12. 30929 D

IMPIEGATA giovane esperta tutti lavori ufficio e contabilità, conoscenza francese, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 50650 D SPI.

IMPORTANTE impresa cerca giovane diplomato ragioneria, militesente. Offerte Cassetta n. 30849 D, SPI.

IMPORTANTE ditta ramo commercio cerca segretaria stenodattilografa capacissima esperta. Esigonsi referenze e conoscenza tedesco o serbo-croato. Offerte Cassetta 53567 D SPI.

IMPORTANTE ditta nazionale cerca commesse e apprendiste commesse per vendita articoli gran lusso. Ottimo trattamento. Esigonsi referenze e conoscenza lingue slovena o serbo-croato. Offerte Cassetta 53569 D SPI.

LAVANDAIA e facchino ai piani cercansi subito. Albergo Milano, telef. 23091. 11 D

OFFRIAMO retribuzione annuale totale di L. 1.200.000 a operai con esperienza nel montaggio di mobili componibili. Cassetta n. 54217 D, SPI.

OPERAIO meccanico auto, specializzato, cerca Simca, San Nicolò 12. 50646 D

PARRUCCHIERA capace cerca Salone Anna, viale d'Annunzio n. 79. 54147 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi per Salone centrale, ottima retribuzione. Tel. 29380. 30831 D

PARRUCCHIERA cerco, 40.000 settimanali. Creazioni Giorgio II categoria. Telef. 55745, privato 51121. 54095 D

PENSIONATO giovanile, libero tutta la giornata, cercasi per magazzino. Fototecnica, Carducci 25. 3011 D

RAGAZZA 15-18 anni per latteria caffè, D'Annunzio 39. 54209 D

RAGAZZO o ragazza dinamici massimo 20 anni, mansioni ufficio e esterne, buoni dattilografi, cercansi. Tel. 24329 ore 16-18.

SIGNORINA praticante ufficio cerca magazzino alimentari. Offerte manoscritte, indicare età, referenze, pretese. Cassetta n. 30827 D, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza ammobiliata centro. Telef. 23150. 30829 F

AFFITTO a stabile impiegato bella stanza. Telef. 730732. 50390 F

CAMERA mobiliata bagno telefono riscaldamento unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 39178. 3855 F

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Tel. 45800. 54159 F

CAMERETTA centrale, cura vestiario affittasi giovane distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 30869 F

GRANDE soleggiata 2 - 3 amici. Altra singola uso bagno via Milano 16, II destra. 50466 F

IN villetta affittasi camera ammobiliata, riscaldamento, bagno giardino. Tel. 810010. 54183 F

MATRIMONIALE grande con balcone affittasi. Crispi 75, piano primo, Leftakis. 54201 F

MOBILIATA signorile tutti i comforts affittasi distinto 15.000 Battistella, D'Annunzio 79. 54261 F

MOBILIATA affittasi paraggi giardino giovane distinto, occupato stabile. Tel. 95717. 54197 F

STANZA 2 letti uso bagno affittasi. Tel. 90307. 54189 F

STANZETTA affittasi un signore. Telef. 52992 dopo le 10. 54195 F

STANZETTA centrale affittasi a giovane distinto. Tel. 36137. 54211 F

G Istruzione L. 60

A. PROGAMMATORI IBM, operatori, perforatrici, inizio 4 settembre. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 50410 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni italiano matematica studenti medie inferiori prezzi modici. Telef. 814509. 30923 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima, lezioni, ripetizioni prezzi moderati. Tel. 61378. 50652 G

INSEGNANTE impartisce lezioni per esami riparazione elementari, medie. Tel. 96638. 30815 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano francese medie inf. e ripetizioni scuola elementare. Telefonare 38926. 54231 G

SIGNORA francese impartisce lezioni grammatica e conversazione madrelingua. Telefono 29832. 50004 G

UNIVERSITARIO 5.o anno ingegneria impartisce accurate ripetizioni medie, superiori, matematica, fisica, chimica. Telef. 57178. 30931 G

UNIVERSITARIO tedesco, perfetto inglese, impartisce lezioni. Tel. 221014 ore pasti.

H Oggetti smarriti L. 60

CANE caccia taglia piccola bianco chiazze marron smarrito. Tel. 41542, mancia competente. 30879 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. APPARTAMENTO Crispi 3 stanze, cucina, servizi, tutti comforts, prontingresso. COMMERCIALE (inizio) 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. PINDEMONTE, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta. IPPODROMO, signorile 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, terrazza. GHIRLANDAIO, stanza, cucina, bagno, affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 30821 I

A.A. LOCALI D'AFFARI importante zona commerciale (Mercato di S. Giacomo) affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30839 I

A. LOCALE affari nuovo mq. 100 zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 49466 I SPI.

AFFITTASI 2 stanze cucina primo piano San Giacomo mobiliato o vuoto. Rivolgersi Macho, via Galleria 10. 30909 I

AFFITTASI appartamento mobiliato nuovo camera soggiorno cucina tutti comforts ascensore V piano primo ingresso. Visibile oggi domani dalle ore 9 alle ore 14: Colombo, via Matteotti 23. 50594 I

AFFITTASI appartamento 4 camere servizi centralnafta in villa con giardino a Grignano. Telefonare 224180. 30895 I

AFFITTO locale 3 fori, Foscolo angolo Gatteri. Tel. 43611. 54137 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centrale, V p. ascensore, affittasi. Telef. 33798. 28150 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere cucina bagno, Barcola Riviera affittasi prontamente. Telefonare 93090. 30891 I

CENTRALISSIMO sottotetto 2 stanze, cucinetta, gabinetto fittasi. Tel. 35180. 54221 I

DUE camere cucina centralissimo I piano; altro eguali camere casa nuova massimi comforts V piano vista mare, affittasi 35 mila mensili. Tel. 93090. 30891 I

IACP, 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, V piano, vista mare, scambiasi con uguale, piani inferiori. Cassetta n. 50442 I, SPI.

LOCALI affari nuovi, viale XX Settembre, Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Pollaiuolo, Scomparini, Cancellieri, affittansi. Immobiliare Giuliana. Telefono 28300. 30821 I

PRIVATO affitta S. Marco 31, 3 stanze cucina servizi 40.000. Tel. 52543, lunedì 18-19. 30903 I

UNA DUE stanze comforts, PIRANO, TACCO, VIALE affitta pronto ingresso IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 3-4 stanze cucina doppi servizi cercasi affitto paraggi Roiano Barcola preferibilmente ammobiliato. Scrivere Cassetta 53977 L, SPI.

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere, cucina, cercasi affitto giovani sposi. Telefonare 50235. 30857 L

BARCOLA, piccolo appartamento oppure casetta, anche da eseguire lavori, cerco affitto. Cassetta 50604 L, SPI.

CERCASI affitto magazzino vicinanze Unità Cavana. Telefono 23088. 54223 L

CERCO appartamento in affitto zona signorile, 3 stanze, salone, servizi referibilmente nuovo per subito. Telefonare Albergo Savoia, 61721. 54143 L

CERCO affitto centro appartamento signorile, salone 2 stanze, doppi servizi, telef. 3494 Gorizia prime ore pomeriggio. 28172 L

CONIUGI cercano affitto pronto ingresso 1 o 2 camere cucina rione S. Luigi. Telef. 59378. 54233 L

PENSIONATA cerca quartierino con gabinetto, 15-18 mila non oltre III piano. Tel. 73472. 54163 L

QUARTIERINO piccolo cercasi affitto basso piano. Tel. 48558, 10-12. 30943 L

M Vendite d'occasione L.

ANTICO forziere - baule ferro battuto vendo. Telef. 221388. 54051 M

CARROZZELLA passeggino vendesi. Scoria, via Montecchi 1. 54243 M

CINEPRESA «Paillard» Bolex 16 mm., Reflex 3 obiettivi, occasione, come nuova vendo. Telefono 79673. 53395 M

MACCHINA Singer 12.000. Altre rientrante 18.000; con mobiletto 25.000; nuove lussuose. Assortimento mobiletti. Riparazioni Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 54145 M

MACCHINA Singer occasione 24.000; zigzag lussuosa 39.000. Maiolica 10, II. 54277 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche. Vigorelli nazionali occasioni Singer. Delponte. Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento, Necchi, Battisti 12, Trieste - Corso 25, Monfalcone. 53779 M

MATERASSO lana seminuovo vendesi occasione. Telef. 78500. 54249 M

OCCASIONE: attaccapanni specchio e console, vendonsi. Telefonare 32641 mattinata. 54175 M

PELLICCE modelli alta classe qualità superiore, visoni, ocelot, castoro, castorino, murmel, Rat - similvisone da taglia 40 a 54; lontre, foca, persiano bellissime 220.000, cappelli, visoni guarnizioni 13.000 in poi, ancora prezzi rara occasione, Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 101 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone; tutte le qualità e provenienze delle pelli; prezzi bassi estivi sino 14 agosto. 30917 M

TAPPETO 2x3, credenza, cristalliera, vestiti uomo occ. vendonsi. Telef. 92709. 54267 M

VENDESI carrozzella seminuova con passeggino. Popp, Broletto 22, ore 9-14. 30893 M

(Continua in 14.a pag.)

BIRRA

E' il confronto che vale! Confrontate pure: vi accorgerete che la birra friulana è una specialità.
Moretti Birra Friulana - Moretti Riserva Castello
Moretti Bruna Speciale - Moretti Sans Souci



A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
MORCHIO: portici Accademia
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre - Ponte
TRUSSI: piazza Fontane Marose
LAGOMARSINO: piazza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIENTRA CON UN COLPO DI SCENA L'EMENDAMENTO ALLA LEGGE SULL'«EXIMBANK»

«VETO» DEL SENATO AMERICANO AL PRESTITO PER LA «FIAT» IN RUSSIA

Per due volte gli estremisti nemici della «politica dei ponti» hanno ottenuto la maggioranza facendo leva sulle preoccupazioni elettorali dei colleghi - L'ultima parola ancora al Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 12

Colpo di scena nella tarda serata di ieri al Senato americano: il prestito di cinquanta milioni di dollari alla «Fiat» per la costruzione della fabbrica di auto in Russia è stato «vietato», dopo un voto «a vocee» richiesto da coloro che, contrari al prestito, si sono resi conto che esso poteva essere concesso dalla «Import-Export Bank» nonostante il fatto che il Congresso avesse proibito prestiti ai Paesi che hanno rapporti economici con il Vietnam del Nord.

Bocciato un emendamento di Dirksen — il «senatore-cantante» — che era diretto a vietare il prestito alla «Fiat», il Senato aveva approvato una proposta del senatore razzista Byrd (il cui principale merito per sedere al Congresso è quello di essere figlio, meglio orfano, di suo padre) in cui era, appunto, stabilito che la «Import-Export Bank» non poteva concedere alcun prestito ai Paesi che avessero scambi attivi con Hanoi. L'Italia è una delle nazioni che commerciano, sia pure su scala ridotta, con il Vietnam del Nord, e pertanto lo emendamento bocciato di Dirksen rientrava quatto quatto nella legge più generale sostenuta da Byrd.

Così credevano i senatori che erano contro il prestito alla «Fiat». Ma tale era la stesura della legge Byrd che il presidente della banca, Harold Linder, disse senza mezzi termini che lui non riteneva che il prestito alla «Fiat» fosse da considerarsi vietato dalla proposta appena approvata. Doppia sconfitta, allora: quella di Dirksen e quella di Byrd, tutti e due in battaglia per impedire in qualche modo il prestito alla «Fiat».

Accaniti e sordi a ogni ragionevolezza politica e alla comprensione di sottigliezze internazionali (Dirksen e Byrd sono nemici dei «ponti» da lanciare con l'Europa orientale, Russia inclusa), i due senatori ricorsero a una seconda manifestazione (di conferma) della loro povera intelligenza diplomatica. Chiesero al Senato di riesaminare l'intera questione, poichè non era più possibile ricominciare da capo (i senatori non se la sentivano di essere così ridicoli), essi scoprirono le carte e dissero apertamente che volevano rimettere in questione l'affare della «Fiat», ritenuto così importante che un loro alleato, il senatore Karl Mundt, lo definì «la cosa più importante che esista dopo la dichiarazione di guerra». E Mundt, strumento dei due nemici del prestito, propose un nuovo emendamento, questa volta specifico, in cui era detto che la «Import-Export Bank» non poteva superare una certa cifra globale nei prestiti, cifra che doveva essere ridotta di cinquanta milioni di dollari (quanti sono nel progetto di prestito alla «Fiat»), sottraendo così fuori delle possibilità di finanziamento della banca proprio la cifra stabilita per concorrere nella costruzione della fabbrica di auto nell'Unione Sovietica.

Messa ai voti, la proposta di Karl Mundt è stata approvata con un voto orale, e così il prestito alla «Fiat» veniva messo al bando e negato. Ma Dirksen e compagni sono bravi nel conoscere le sottigliezze della procedura. Essi ne esempio sanno assai bene che in ogni legge come quella approvata di sorpresa contro la «Fiat» c'è una «clausola di emergenza», che consente di sottrarsi al rigore delle approvazioni del Congresso. L'uscita di sicurezza è rappresentata da una formula che dice: «Il Presidente degli Stati Uniti può concedere prestiti proibiti dal Congresso, se essi sono di interesse nazionale». Così Johnson considerare il prestito dei cinquanta milioni di dollari alla «Fiat» (che vanno «per a Mosca» di «interesse nazionale»? Certamente. Se la politica di coesistenza e di distensione è realmente la politica globale degli Stati Uniti (e dell'Unione Sovietica), non esiste ragione al mondo che possa impedire alla Casa Bianca di giudicare che quei cinquanta milioni di dollari stanno ampiamente nei limiti della strategia globale di coesistenza. Anche Dirksen lo sa e anche lo sa il preveduto Byrd e l'estremista di destra Mundt.

Perciò Dirksen, appoggiato da una sua parte, ha proposto che il Presidente degli Stati Uniti potesse usare l'uscita di sicurezza soltanto dopo che il Congresso non avesse votato contro l'uso di essa da parte della Casa Bianca. Praticamente, nel furore di opporsi al prestito alla «Fiat», il «senatore-cantante» voleva porre un «veto» al capo dello Stato nello sviluppo della politica estera, che appartiene tipicamente alla Casa Bianca.

Il Senato degli Stati Uniti ha rifiutato questo proposito e, benchè non abbia dimostrato abbastanza sensibilità per stroncarlo nettamente (ma ci sono giustificazioni di ordine elettorale e anche un diffuso stato d'animo ostile a Johnson) ha bocciato la proposta di Dirksen con un voto pari: 34 a favore, 64 contro. Il prestito alla «Fiat» passa in qualche modo salvo: se la Casa Bianca, come appare logico, lo considererà di «interesse nazionale», i cinquanta milioni di prestito saranno finalmente concessi. E inoltre bisogna tener conto che il progetto di legge approvato dal Senato passerà ora alla Camera dei rappresentanti, che dovrà a sua volta approvarlo, con o senza emendamenti, a seconda di come si svolgerà la discussione.

A proposito del voto di ieri sera al Senato, il «New York Times» scrive che esso aveva lo scopo di bloccare uno dei progetti «in cui si esprimeva la politica dei ponti» gettati verso la sfera comunista e il suo significato si precisa notando che esso «è avvenuto contemporaneamente all'approvazione di progetti assolutamente discordanti, per ampiezza e per intento, sulla concessione di aiuti all'estero, da parte delle commissioni estere della Camera e del Senato». In altre parole, la maggioranza senatoriale, che ha vietato l'indiretta transazione con l'Unione Sovietica, voleva esprimere, secondo il giornale, non soltanto un irrigidimento americano nei rapporti con l'Est ma anche una tendenza neo-isolazionista, di cui già nelle scorse settimane si erano avuti altri indizi. Anche il «Baltimore Sun» rileva questo aspetto del voto, osservando che esso «ha legato un po' più strettamente le mani dell'Amministrazione».

La facilità con cui l'emendamento Byrd, e poi l'emendamento Mundt, sono stati approvati, ha sorpreso gli stessi senatori: in alcuni ambienti politici si esprime l'opinione secondo cui ciascun membro del Congresso, individualmente, sta in questi giorni rivedendo le proprie posizioni politiche, in corrispondenza di un mutamento che egli avverte nel proprio elettorato. La revisione avviene sotto la spinta degli avvenimenti politici esterni (Vietnam) e interni (disordini razziali) e con un occhio alle elezioni generali del prossimo anno.

Durante tutto il dibattito in Senato, in ripetuti interventi, prima in appoggio agli emendamenti restrittivi Dirksen e Byrd, e poi come chiusa al suo emendamento, il senatore Mundt ha ricordato ai colleghi che essi avrebbero dovuto «rispondere ai loro elettori» del proprio voto espresso nel momento in cui le truppe americane si stanno battendo nel Vietnam.

Le due Camere dovranno ora accordarsi per un testo unico, sia per quanto riguarda gli aiuti all'estero sia per quanto riguarda l'attività della «Eximbank».

Stelio Tomei

ATTENTATI ARABI contro gli inglesi ad Aden

Aden, 12

Attacchi di nazionalisti arabi con mortai e bombe a mano contro truppe britanniche hanno caratterizzato due giorni di sciopero generale, proclamati ad Aden per protesta contro la decisione della missione dell'ONU di conferire con i dirigenti della Federazione della Arabia meridionale. Lo sciopero è stato proclamato dal «Fronte nazionale di liberazione dello Yemen meridionale occupato» (NLF), il quale boicotta la missione dell'ONU e ha intrapreso una campagna di violenza contro gli inglesi.

Gli attentati contro militari e installazioni inglesi, soprattutto nelle zone di Sheikh o Thman e Mansoura, non hanno causato vittime fra i soldati britannici, mentre due arabi sono rimasti uccisi e una decina di altri feriti; i due arabi hanno perduto la vita ieri sera, quando i militari inglesi hanno sparato contro sei individui che trasportavano armi.

NOVE INGLESI UCCISI in uno scontro a Maiorca

Palma di Maiorca, 12

Nove turisti inglesi sono morti e un'altra decina sono rimasti gravemente feriti, in seguito allo scontro di torpedone su cui viaggiavano, con un autocarro spagnolo. L'incidente è avvenuto sulla strada Palma-Manacor.

BERSAGLIATI DAGLI AMERICANI OBIETTIVI SUL FIUME ROSSO

ATTACCO IN DUE ONDATE DI BOMBARDIERI SU HANOI

«Più di cento» tra morti e feriti secondo le autorità nordiste Nove aerei sarebbero stati abbattuti e alcuni piloti catturati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hanoi, 12

Gli aerei da bombardamento americani sono tornati per due volte oggi sull'agglomerato urbano di Hanoi per bombardare obiettivi situati nella parte Nord della città, lungo la riva sinistra del Fiume Rosso. I morti e i feriti sarebbero «più di cento», come ha comunicato nel pomeriggio il Ministero degli Esteri: la più alta cifra di vittime civili causata da un bombardamento americano sulla capitale nordvietnamita. Dal centro della città è visibile una vasta e altissima nube nera, che sale nel cielo per molte centinaia di metri, ma le autorità hanno chiuso al traffico gli accessi alla zona, così che non è possibile sapere quali siano stati i bersagli delle bombe e dei missili.

Secondo lo stesso comunicato del Ministero degli Esteri, nove apparecchi incursori sarebbero stati abbattuti e «un certo numero di piloti» sono stati catturati vivi. Sta di fatto che un bombardiere è stato visto da chi scrive esplodere a circa mille metri di quota, avvolto in una enorme nube arancione. Il muso dell'aereo, che era dipinto di nero, è caduto come un masso, mentre un secondo aereo si allontanava inseguito dai fiocchi delle esplosioni delle granate della contraerea.

L'apparecchio abbattuto, tutta via, è stato colpito non dalle cannonate, ma da un missile «terra-aria», la cui scia di vapore è stata perfettamente visibile fino al momento della collisione tra il razzo e l'aeroplano; non si sono visti paracadute aprirsi dopo l'esplosione del bombardiere.

Questo accadeva durante il primo allarme aereo, dato alle 15.35, e durato una ventina di minuti: cinque minuti dopo, di nuovo le sirene suonavano e subito apparivano altissime nel cielo le scie di condensazione degli aeroplani in volo. Dopo qualche istante, i vetri tremavano per le esplosioni delle bombe e nuove nubi di fumo si alzavano nel cielo, oscurando parte dell'orizzonte a Nord e Nord-Est. Il secondo allarme è terminato alle 16.10. Nella mattinata c'erano stati altri due allarmi, ma non sembra che gli aerei americani siano passati sopra la capitale nordvietnamita.

Intanto, non è stato ancora possibile ai giornalisti andare a vedere quali danni abbiano arrecato le bombe al ponte Paul Doumer, colpito ieri dai bombardieri pesanti americani. Il ponte, comunque, è stato evidentemente danneggiato in modo grave, dato che il traffico tra le due sponde del Fiume Rosso avviene per mezzo di improvvisati traghetti.

Per le autorità nordvietnamite, il raid aereo di ieri pomeriggio contro il ponte Doumer costituisce manifestamente un importante avvenimento. Nei circoli ufficiali di Hanoi si afferma che, con questa azione, gli Stati Uniti hanno inteso scatenare la guerra aerea totale. Sia o non sia giusta questa affermazione, sta di fatto che — a parte il valore strategico — il ponte sul Fiume Rosso aveva per i nordvietnamiti il valore di un simbolo. Esso, infatti, era rimasto pressochè intatto durante tutte le numerose guerre di cui il Vietnam è stato purtroppo teatro, e, nè i cinesi, nè i francesi, nè i giapponesi erano mai riusciti a distruggerlo.

Dal punto di vista pratico, il valore del ponte è del resto enorme: la sua distruzione significa l'asfissia per Hanoi. Su di esso passano tutte le linee ferroviarie provenienti da Lao Kay a Ovest, Haiphong a Est, Nanning, Pechino e Mosca a Nord; su di esso passa la grande strada che consente l'arrivo dei rifornimenti alla capitale, e da essa al Sud del Paese. Inoltre, alle due estremità del ponte, due enormi gettate di terra battuta proteggono dall'inondazione non solo Hanoi, ma tutto l'insieme del delta del Fiume Rosso.

U. P. I.

UN CONFLITTO DI COSCIENZA NEL SESTO ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DI BERLINO

L'indignazione per il «muro» cozza col desiderio di distensione

I tedeschi occidentali non dimenticano le vite spezzate dal piombo dei «Vopos» ma guardano con altri occhi all'Est, dove qualcosa è effettivamente cambiato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 12

Nella tragica ricorrenza della costruzione del «muro» di Berlino, i cittadini della Repubblica federale fanno un esame di coscienza, e non possono non constatare che, sei anni da quel 13 agosto del 1961, la forza dell'abitudine ha inevitabilmente attenuato l'indignazione destata dal «mostro» di cemento e di filo spinato, che è divenuto il simbolo della divisione tedesca.

Come ogni anno, viene ricordato il numero di persone che hanno perduto la vita, nel disperato tentativo di passare oltre il «muro», falciate dai mitra dei «vopos»: nel solo 1966 le vittime sono state 18. Ad esse vanno aggiunti coloro che sono stati condannati dai tribunali di Pankow per aver tentato di valicare le frontiere della «Repubblica democratica tedesca»: cinque di essi, negli ultimi sei anni, hanno pagato il loro tentativo con la pena capitale.

Certo, le cose sono obiettivamente cambiate dal 1961 a oggi, e il numero di fuggiaschi è diminuito: le condizioni di vita oltr'Elba sono nettamente migliorate, e il «muro», eretto soprattuto per frenare l'esodo di manodopera dalla Germania orientale, ha in questo senso raggiunto il suo scopo. Secondo gli osservatori più pessimisti, esso è anche riuscito a isolare Berlino Ovest.

Naturalmente, in questa occasione il Borgomastro governante di Berlino Ovest, Albertz, ha detto che «questo ostacolo, che gli uomini non possono superare, non basta a distruggere la volontà di unità dei berlinesi». E il suo predecessore, l'attuale Ministro degli Esteri Willy Brandt, ha ribadito che il «muro» è una prova dell'impotenza del regime di Ulbricht, e della sua «incapacità di adeguarsi al particolare tipo di coesistenza di Berlino».

L'atteggiamento dei cittadini della Repubblica federale nei confronti dei loro compatrioti d'oltr'Elba si è però, in effetti, trasformato. Ma all'anniversario della costruzione del «muro», essi sono vittime di un conflitto di coscienza e si domandano se sia giusto non indignarsi più per i sistemi del regime di Pankow solo perchè i tedeschi orientali hanno raggiunto un livello di vita più decente, e perchè — come scrive oggi, in un appassionato editoriale, Matthias Walden della «Welt» — «si incontrano oggi nella Germania orientale bambini dal viso colorito e sano». «I loro genitori, scrive l'editorialista, non ne usciranno più. E questi bambini dall'aspetto sano vengono addestrati, dietro la protezione del muro, a obbedire a un'ideologia rigida, falsa e inumana».

Egli si domanda allora (bisogna notare che la «Welt», del «Gruppo Springer», è un giornale che punta sulla tensione) fino a che punto si possa parlare di Berlino come «Ponte fra l'Est e l'Ovest», se dall'altra parte non esiste nessuna intenzione di costruire un pilone che permetta al ponte di stare in piedi, e non di crollare miseramente. D'altra parte Walden ammette che i tentativi di distensione fatti da parte della Repubblica federale hanno, se non altro, l'utilità di privare Pankow di un alibi: i dirigenti tedesco-orientali non possono, infatti, continuare ad atteggiarsi a fautori della pace proprio mentre respingono le «avances» di Bonn per giungere a una intesa.

Per Berlino, comunque, si pone in modo sempre più acuto il problema se non sia opportuno impostare una politica diversa da quella finora seguita, che consisteva nel sottolineare la sua appartenenza alla Repubblica federale. La politica di distensione, d'altronde, lavora in questo senso, e Willy Brandt ha dichiarato ieri che il Senato di Berlino dovrebbe riaprire le trattative con Pankow, per riuscire almeno a ottenere quell'allevamento della divisione rappresentato da un accordo sui lasciapassare per Natale e Pasqua, e per i «casi familiari particolarmente gravi e urgenti». Lo stesso Brandt ha detto che i «tempi delle controversie fra Berlino e Bonn sono finiti». Infatti, se Kiesinger può scrivere al capo del Governo della RDT Stoph, perchè non dovrebbe il borgomastro di Berlino Ovest Albertz avere degli scambi epistolari coi dirigenti d'oltr'Elba, soprattutto se essi servono a scopi umanitari?

Ma c'è sempre chi vede, in passi del genere, o in iniziative come quelle del senatore per la economia di Berlino Ovest Koenig, di incoraggiare gli scambi commerciali con la Germania orientale, il pericolo che Ulbricht se ne serva per estorcere il sospirato riconoscimento del proprio regime. Le forze distensive e progressiste della Repubblica federale, però, capiscono che Berlino Ovest vorrebbe spezzare il circolo vizioso in cui l'ha chiusa il «muro» colpendola ancora più gravemente di quanto si sia finora voluto ammettere a Bonn.

Vice

IN ULTERIORE RIBASSO la popolarità di Johnson

Washington, 12

Dai risultati di una inchiesta demoscopica compiuta dallo istituto specializzato di Louis Harris, i cui risultati sono stati pubblicati oggi dal «Washington Post», risulta che la popolarità del Presidente Johnson ha raggiunto il punto più basso da quando egli ha assunto la presidenza nel novembre 1963.

Infatti, soltanto il 39 per cento delle persone interpellate ha dichiarato di approvare la maniera con la quale Johnson adempie ai suoi compiti di Presidente, mentre il 47 per cento ha espresso disapprovazione; il 63 per cento ha inoltre dichiarato di ritenere che il conflitto vietnamese non stia andando, dal punto di vista militare, bene come sei mesi fa.

Il Presidente Johnson, secondo i risultati dell'inchiesta, «viene sempre più criticato per la maniera con la quale conduce la guerra nel Vietnam».

Disastro ferroviario negli S. U.



Ballston, 12

Un treno passeggeri proveniente da New York e diretto a Montreal si è scontrato violentemente, stanotte, con un lunghissimo treno merci presso la stazione di Ballston, nella collisione sono morti due viaggiatori, mentre altri quaranta sono rimasti feriti o contusi.

Si era detto in un primo momento che le vittime erano sei; ma quando ferrovieri e agenti sono riusciti, con la fiamma ossidrica, ad aprirsi una via fra le lamiere contorte e a penetrare nei vagoni il bilancio è risultato, per quanto doloroso, meno elevato del temuto.

L'inchiesta è ancora in corso; ma, secondo le indicazioni raccolte, il treno passeggeri ha urtato con grande violenza il merci, facendo deragliare diciassette dei suoi carri. Anche tre vagoni del treno investitore sono stati sbalzati fuori dai binari e su di essi si sono abbattuti rovinosamente alcuni carri merci che la collisione aveva letteralmente sollevato in aria.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

ANCHE OLTRE MANICA FATTA LA LEGGE E TROVATO L'INGANNO

Facili per i turisti inglesi le scappatoie all'«austerity»

Trucchi ingegnosi escogitati per scavalcare la misura governativa che impone a chi va all'estero di portare con sè solo 65 sterline

Londra, 12

Il limite di 65 sterline imposto dal Governo inglese ai turisti che vanno all'estero non dà i risultati che il Ministero del Tesoro sperava (far risparmiare alla bilancia dei pagamenti circa 50 milioni di sterline), gli inglesi hanno infatti trovato, nelle stesse maglie della legge, numerose scappatoie per portare con sè molto più denaro.

Basta infatti che un inglese in vacanza in Spagna vada a Gibilterra, territorio britannico: la legge prevede che ciascuno possa portare con sè, quando varca la frontiera, 50 sterline in «travellers cheques» e 15 in contanti, e nessuno vieta perciò a un cittadino britannico di prelevare più volte dalla succursale della sua banca, a Gibilterra, 15 sterline da spendere poi in Spagna.

Vi è poi un altro «trucco», attuato proprio sotto gli occhi della Banca di Inghilterra, che in questo caso non può trovar nulla da obiettare. Gli albergatori spagnoli, infatti, accettano che parte del conto sia pagata nella stessa Inghilterra, ai loro agenti pubblicitari; sono sterline che restano in casa, ma che aumentano al tempo stesso le disponibilità del turista. C'è poi il «supplemento» concesso agli automobilisti, 25 sterline per ogni persona con la patente: quattro persone si mettono d'accordo, ciascuno ottiene l'«extra» di 25 sterline e la comitiva dispone di un margine.

Un'altra strada è l'Irlanda, unico territorio non britannico dove sia possibile andare con denaro illimitato: gli inglesi fanno la prima tappa in Irlanda, poi partono per dove vogliono e con quanto denaro vogliono.

Chi non fa così, corre il rischio delle amare esperienze di numerosi inglesi, che avevano prenotato a primavera l'albergo a Maiorca e Ibiza, nelle Baleari. Gli albergatori spagnoli non hanno saputo dire di no a nuove richieste da parte di turisti di altre nazioni, disposti a pagare di più, e quando gli inglesi sono arrivati, hanno trovato la loro camera occupata e hanno dovuto dormire nei corridoi o nei giardini pubblici.

SECONDO UN RAPPORTO PUBBLICATO NEGLI S.U.

MOSCA RIATTIZZA L'ODIO ANTISEMITA

Una virulenta campagna contro gli ebrei russi ha fatto seguito alla guerra nel Medio Oriente

New York, 12

La autorità sovietiche, in seguito al conflitto in Medio Oriente, hanno cominciato una «guerra fredda» contro i tre milioni di ebrei russi: lo dichiara un rapporto pubblicato oggi a New York dalla «Conferenza sulla situazione degli ebrei sovietici», organizzazione privata americana patrocinata da personalità religiose e intellettuali, tra le quali il pastore Martin Luther King e il giudice della Corte suprema William Douglas.

Il rapporto di questa organizzazione accusa l'URSS di prendere iniziative al fine di «far rivivere, ingigantire e perpetuare i pregiudizi antisemiti, in un Paese dove essi sono allo stato endemico e persistenti». «La politica sovietica nel Medio Oriente — afferma il rapporto — culminata nella rottura delle relazioni diplomatiche con Israele, è stata accompagnata da un enorme sforzo propagandistico anti-semitico in patria e all'estero, di virulenza raramente eguagliata nella storia recente dell'URSS». Vengono anche riprodotte 36 vignette, recentemente pubblicate da giornali e riviste sovietiche, che vengono riportate come esempio dell'ondata di propaganda antisemita. Queste signette definiscono Israele uno strumento dell'imperialismo americano e raffigurano il Ministro della Difesa israeliano Dayan nelle vesti di un assassino e successore di Hitler.

Esplode una chiatta: un morto

SCIAGURA SULLA SCHELDA inquinata dal petrolio

Flessinga, 12

Cinquecento tonnellate di petrolio greggio ricoprono attualmente la Schelda occidentale, in Olanda, quasi all'altezza di Flessinga. Il carburante è uscito dalle stive della petroliera fluviale belga «Odila» durante la notte, mentre l'unità effettuava un'operazione di trasbordo, a causa di un'improvvisa esplosione.

Ora, sotto l'influenza dell'alta marea, l'enorme macchia di petrolio sfuggita dalle stive dell'«Odila» si sposta lentamente sulla Schelda verso Anversa: si ritiene che il deflusso della marea potrà portare il petrolio verso le coste belghe ed olandesi. Una nave belga, la «Knokke», si sta preparando a versare sostanze solventi sulla macchia. Il traffico sulla Schelda non è stato interrotto.

Sempre nella stessa zona, la petroliera inglese «British Lantern» si è arenata oggi su un banco di sabbia. Alcune chiatte sono giunte in suo aiuto per pompare le 32 mila tonnellate di petrolio che essa ha nelle stive; quindici rimorchiatori si sono portati attorno alla nave, la quale rischia di spezzarsi in due tronconi quando sopravverrà la bassa marea.

Durante i soccorsi, si è però verificata una grave sciagura: una chiatta belga è esplosa, mentre pompava il greggio dalla «British Lantern»: un marinaio risulta disperso. La chiatta stava pompando il greggio nel quadro delle operazioni miranti a rimettere la petroliera in linea di galleggiamento. La chiatta ha preso fuoco subito dopo l'esplosione, ma è stata prontamente portata a riva, impedendone l'affondamento.

A tarda ora si è appreso che i quindici rimorchiatori sono riusciti a liberare la «British Lantern»; la nave inglese si è immediatamente diretta verso il porto di Flessigga.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

A Nairobi (Kenia) il giorno 31 luglio, tragico incidente stroncava la preziosa esistenza dell'indimenticabile

DOTT. ING.
Livio Budini
dell'Italcantieri

Lo piangono la sconsolata madre LEA RAGUSIN ved. BUDINI, la sorella LUISELLA con il marito prof. GIUSEPPE MARTINOLI e i figli LUCIA, LIVIA, ADRIANA, MARINA, ENRICO e CARLO, i parenti tutti e l'affezionata amica di famiglia RITA PETRONIO.

Le esequie avranno luogo lunedì 14 agosto alle ore 16.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 agosto 1967

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie BUDINI, RAGUSIN, BEDON, MARTINOLI, VIDOLI.

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

DOTT. ING.
Livio Budini

Trieste, 13 agosto 1967

†

Il 29 luglio a Milano è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Clede
nato a Fiume

Ne danno la triste notizia i figli RUDO, CLAUDIO, le sorelle INES, LICIA e i parenti tutti e l'affezionatissima IDA.

†

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, ha raggiunto la sua adorata consorte

Antonio Toso

Per espresso desiderio del defunto ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, con il cuore affranto, il figlio dott. BRUNO con la moglie SILVIA, la nipote ALBAROSA con il marito RODOLFO, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

† In data 11 agosto, dopo breve malattia, è spirato

Ugo Franco

lasciando nel profondo dolore la mamma, la moglie ERMINIA, le sorelle ROSETTA e ZITA con il marito LUCIO LORENZON, assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

CAV.
Lucio Franzoni

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo l'Avvocatura distrettuale dello Stato, la Società Minerva, l'Associazione Filatelica Triestina, Il Piccolo, il Messaggero Veneto, il Gazzettino e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto rese alla nostra cara mamma e suocera

Maria Miniussi ved. Chiama

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La figlia e il genero
GERMANI

Nella triste ricorrenza del quinto anniversario della perdita di

Fulvia Giudici

la mamma e il papà, gli zii e le zie e la santola La ricordano a quanti La conobbero ed ebbero cara.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emidia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

FAMIGLIA SCHIOZZI

S. Giuseppe della Chiusa, 13-8-67

Nel X anniversario della scomparsa di

Benedetto De Pol Melina

le sorelle, i cognati, il nipote ALDO, Lo ricordano con rimpianto.

Trieste - Roma - Catania,
13-8-57 — 13-8-67

†

Il 12 agosto ha chiuso la sua esemplare esistenza il nostro caro

Antonio Liessi
Bottaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, i figli GUIDO, VITTORIA, ANTONELLA, ALDA, MARIA, RITA e MARISA unitamente ai generi, ai nipotini, alla sorella, ai fratelli e ai parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani lunedì 14 agosto alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

All'alba di ieri si è spenta

Pia Artico ved. Fabiani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello GIUSEPPE con la consorte AMALIA MAZZAROLLI, la sorella ANNA MARIA con il consorte GINO TOLENTINO, i nipoti GIOVANNI BASCHIERA, PIERO e CARLO ARTICO.

Trieste, 12 agosto 1967

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

† L'11 agosto ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

Emma Belle n. Milocco

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, le figlie ADRIANA, ADINA e GIORDANA, le sorelle MARIA con il marito OTTORINO VIOLIN, OLGA con il marito GIOVANNI CASTELLAN e la nipote LIVIA.

Un grazie ai medici dott. E. Mazzucato e dott. F. Reis.

I funerali seguiranno oggi 13 agosto alle ore 10,30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., v. Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie MARUSI, CATTARUZZA, NARDUZZI e ALBERTI.

† Il 12 corrente si è spenta

Sabina Gandrus Miletich - Milay

Ne dànno il triste annuncio il figlio PINO, la nuora EMMA con i figli GERMANO e LORENA con il marito GIUSEPPE RICCIO, il fratello ERMENEGILDO i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Non fiori ma opere di bene

† Si è spento il giorno 11 il nostro caro

Leone Pez

Ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Servola.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

DOTT.
Aniello Vitale

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare a S. E. il Prefetto Cappellini, al Questore dott. Guida, ai funzionari di P.S. dott. Viceconte, Lettieri, Savastano, al maggiore C.C. Greco, alla famiglia Almerighi e ai medici prof. Donini e Primario prof. Belsasso.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

FRANCESCO e BRUNA HUSSU in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara

Valeria

Ricorre oggi il terzo triste anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma e sorella

Carmela Savelli

Con immutato dolore La ricordiamo a quanti La conobbero e Le vollero bene.

FABIO e LUCIANO SAVELLI

Nel VII anniversario della morte del

PROF. AVV.
Amatore Degrassi

la sorella, il cognato, il nipote FRANCO e le nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

FAMIGLIA VASCOTTO

VENDESI tavolo rettangolare in tek. Telef. 64006. 50234 M
VENDO e scambio televisori, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, condizionatori d'aria, scaldabagno, lampadari artistici. Telefonare 725233. 54111 M
VENDONSI legname semiusato occasionissima al mq. 7000; via P. Vergerio 7. 54793 M
VENDONSI: carrozzina Babycar con passeggino, box, seggiolone, come nuovi. Telefonare 9-12 al 726579. 50458 M
VETRINA frigo Detroit adatta salumi, vendo miglior offerente. Telef. 28948, lunedì. 50604 M

N Acquisti d'occasione L. 60

ACQUISTEREI attrezzi a mano oppure automatici per riempire e chiudere bombole aerosol. Scrivere ing. Hercog Dusan, posta Krsko (Slovenia), (Jugoslavia). 50596 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini grandioso assortimento poltrone letto 15.000, brandine 5.500, panche letto 30.000, divani letto armadi guardaroba bauli portascarpe scale comodine ammalati attaccapanni 9.000, materassi Permaflex 15.000. Mobili singoli cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 53367 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi, convenientissimo. Rossetti 4. 53289 NN
ARMADIO guardaroba 4 porte con sopralzo, soggiorni due occasione vendesi Galatti 14/A magazzino. 50530 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Visitateci senza obbligo di acquisto; via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 30921 NN
ASSORTIMENTO cucine Formica, elementi per cucinino, sale pranzo, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 30915 NN
CUCINA bellissima con formica 35.000, matrimoniale completa 50.000 vendo feriali. Bosco 12 magazzino. 54237 NN
CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN
CUCINE le più belle del mondo Fly Baà, assortimento prezzi eccezionali via Vecellio. angolo Foscolo. 53547 NN
DIVANO moderno vendesi occasione. Telef. 762874, lunedì. 28176 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione. massima garanzia. Piccardi 49. 50606 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte; altra usata, vendonsi occasione. Ponzanino 11, falegname. 54153 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 50606 NN
MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 53331 NN
OCCASIONE vendesi saletta pranzo 10.000 causa partenza. Telefonare 55041. 54241 NN
OCCASIONE, vendonsi cucine, mobili. Giustinelli 5, dopo le 10, Doria. 54179 NN
PRIVATA comprerebbe da privato, camera matrimoniale completa se vera occasione. Telefonare 69542. 30927 NN
SOGGIORNO, cucina, stanza da letto, vendonsi occasionissima. Telef. 50783. 54157 NN
VENDONSI: cucina, camera matrimoniale completa, causa partenza, trattabili. Telef. 731647, via Galvani 5, Sterpin. 54149 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Radenska; acque medicinali Fiuggi, Sangemini, Chianciano; bibite e aperitivi delle migliori marche; Pepsi Cola, birra Dreher, Wührer, Peroni, Villacher e Splügen Bräu, a prezzi convenientissimi. Consegne a domicilio senza cauzione. Telef. 40485, 95043. 54133 OO

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A. PER le vostre vacanze pronta consegna vetture NSU nelle versioni Typo 110 e Typo 110 Super Confort Prinz 1000 e Prinz 4 lusso, adatte per città, autostrade e montagne, raffreddamento ad aria, veloci, minimo consumo, forte ripresa, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 37 Q
A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli rateazioni. Via Giulia 41. 54239 Q
A.A.A. OCCASIONE Citröen 2 Cv 1964. Via Giulia 41. 54239 Q
A. GIULIA Super '67 vendo permuto autorimessa Baiamonti 56. 30863 Q
APE come nuova, 2000 km. vende privato. Santorio 4, Donà. Telefoni 95157, 79261. 50624 Q
APPIA II Serie, vendo, cambio con auto-motofurgoncino aperto tel. n. 33871. 54213 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco. Prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono n. 725345. 54281 Q
BIANCHINA vendesi 150.000. Telefonare 79123 mattinata. 30873 Q
B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 54281 Q
CERCO da privato, contanti Fiat 1100 D '65. Telef. 25257. 30845 Q
DITTA M.A.R., via Diaz 13. Motori fuoribordo Squalitalia e altri, entrobordo Wisconsin, Brigg-Stratton, barche in plastica Libellula, Zeffiro, Delfino, Calimero, canotti Airone, Condor, Alcione. Ogni accessorio per barca e motore. Visitateci. 49330 Q
FIAT 500 D-F Bianchine Panoramiche 65-67 Abarth 595 occasioni, aperto lunedì. Innocenti, Severo 42. 54245 Q
FIAT 124 66 km. 12.000 autoradio perfetta visibile Severo 42 Innocenti aperto lunedì. 54245 Q
FIAT Special 1963, Volkswagen 1963, Opel Record 1963, 500 1964, Bosco 20. 54207 Q
FIAT 124 19.000 km. vendo a privato causa partenza. Occasione. Telefonare 68561. 53959 Q
FIAT 850 super vendesi. Telefonare 47867 dalle 12-15. 30935 Q
FIAT 600 D, 1100 D, Giulia Super, Giulietta TI cloche, Cortina Lotus, Taunus 17M, Consul 315, Dauphine, Volkswagen vendonsi Romagna 6. 30939 Q
FIAT 600 '55, '56, '59, '63 dilazionate vendonsi via Catullo 1. 37 Q
FIAT 1500 '63 vendesi privatamente. Autorimessa Tergeste via Donadoni 24, tel. 94089. 30913 Q
FIAT 500 '63, '64, '65 con dilazioni pagamento fino 30 mesi vendonsi, via Fabio Severo 34. 37 Q
FIAT 1100 '55, '56, '59, '60, Dauphine '60, Iso '61, con facilitazioni vendonsi Severo 34. 37 Q
FIAT 500 da immatricolare cedesi. Telef. 79123 mattinata. 30873 Q
FIAT 500 C vende privato 60.000. Telef. 49435. 28158 Q
FIAT 500 buone condizioni vendo. Telef. 811171. 54055 Q
FIAT 1300 vende privato. Officina via Tivarnella, oppure telefonare 64080. 50498 Q
FUORIBORDO Seagull 5 cav. gambo lungo, circa 50 ore funzionamento, appena revisionato, vendesi 130.000. Tel. 761917. 30843 Q
HILLMAN IMP 875 perfetta vendo. Telef. 761946. 30855 Q
MONFALCONE vendesi barca nuova metri 4,50 e barchetta. Telefonare 74930. 801 Q
MOTOCARRI Ape, cassoni, normali e allungati; rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespa agenzia tel. 28940. 50384 Q
MOTO Guzzi Lodola 235 cc. effettivi 15.000 km. vendesi 130.000. Telefonare 761917. 30843 Q
MOTOSCAFO 5 m., plastica, motore Volvo Penta 110, pronto alla boa, vendo efficientissimo. Telef. 27890. 54253 Q
NSU Prinz Coupè cc. 600, accessoriata, vendesi. Telefonare 2415 Gorizia. 809 Q
NSU Prinz 4 '63 e '65 ottimo stato, vendonsi anche dilazionate, Severo 34. 37 Q
NSU Prinz 1000 1965, unico proprietario, ottimo stato, vendesi con facilitazioni pagamento, Catullo 1. 37 Q
PRIVATO vende Autobianchi Primula. Telefonare al 25740. 50626 Q
ROULOTTES A.r.c.a. vendita, assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca, perche dice Arca dice qualità. 7 Q
ROULOTTES Graziella occasione vendesi. Tel. 77513. 54279 Q
850, 1100 D occasionissima vendo in settimana, via Diaz 10. 30941 Q
VENDESI giardinetta belvedere. Telef. 65068. 28182 Q
VENDO Bianchina Special 4 posti. Telefonare 44146 ore 13. 28194 Q
VENDO Vespa 50 nuova, causa trasferimento. Telefonare Baraldi, 730337. 54073 Q
VENDO Fiat 1500 64 46.000 km. unico proprietario al miglior offerente. Garage, v. Boccaccio 27 30877 Q
500 vendesi 150.000 trattabili. Tel. 79123 mattinata. 30873 Q
500 C bella, efficientissima, vendo. Telefonare 221422. 54139 Q
500 C, revisionata, vendesi 55.000 telef. 221728. 54069 Q
850 '65 celestino come nuova 20 mila km. vende privato. Telef. 55157 - 79261. 54269 Q
850 '65 beige perfetta vende privato. Autorimessa Aurora, G. D'Annunzio 73. 50634 Q
850 S berlina '66, perfetta, 20.000 km. modesta autoradio estraibile, cinture sicurezza, blocco sterzo, vendesi. Telef. 65542 dalle 9. 54167 Q
1500 bellissimo '64 pochi chilometri, occasione vende privato a privato. Telefonare anche lunedì 64809. 54259 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad impiegati operai improtestati, Corso Italia 37. 49988 R
CERCO collaboratore con piccolo capitale per istituto investigazioni. Cass. 30899 R, SPI.
DAREBBESI a condizioni favorevoli in gestione a persone volonterose, oneste, latteria caffè. Telefonare 48637. 54257 R
DROGHERIA avviatissima ottima posizione vendesi causa malattia esclusi intermediari. Cassetta 54105 R SPI.
INDUSTRIA funzionante affermata da 80 anni cerca socio o sovvenzionatore. Cassetta 30817 R, SPI.
LIGNANO Sabbiadoro, fronte spiaggia, cedo a fine stagione bazar con vasta licenza. Telefonare lunedì al n. 53468. 28148 R
MUGGIA, corso Puccini 17, telefono 98323, esercizio di pasticceria con laboratorio e rivendita pane, paste, biscotti, vini e liquori in bottiglia, affittasi occasione. 30487 R
OCCASIONE vendesi eventualmente affittasi salone parrucchiere centrale. Tel. 53232. 30861 R
STAZIONE servizio possibilmente con lavaggio, cercasi gestione. Cassetta 30841 R, SPI.
TABACCHERIA posizione centrale prima categoria forte lavoro vendesi oppure darei in consegna a persona competente causa malattia. Cassetta 53933 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA, vendonsi, prossima consegna, ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 30 anni fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 30837 S
A.A.A.A.A. COMPLESSO BELLAVISTA (via Felluga) iniziata costruzione, ad opera di primaria impresa, di palazzine con appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, BOX MACCHINA, centralnafta, ascensore, zona tranquilla. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E GOLFO. CONTANTI 30% MUTUI 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 30839 S
A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE imminente inizio costruzione in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti saleggiatissimi con VISTA PANORAMICA su città e mare, da 2-3-4 stanze, servizi, dodati di ogni comfort moderno. CONTANTI 30%, MUTUI FINO 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazzia San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30839 S
A.A.A.A.A. OPICINA prenotansi VILLINI, con terrazze e giardino, ampio soggiorno, 2-3 stanze letto, doppi servizi, da 8.800.000 a 9.200.000. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 30839 S
A.A.A.A.A.PICCARDI GAMBINI vendonsi in costruzione a prezzi convenienti appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3-4 e più stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 30 anni fino al 75% del prezzo AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 telef. 55885, orario 16-19. 30839 S
A.A.A.A.A. ROIANO vista libera, vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30837 S
A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI costruzione palazzine complesso-giardino «Erre». VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO, con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze disponibili pure ATTICI mq. 136 con terrazze di 160 mq. POSSIBILITA' MUTUI FINO AL 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30837 S
A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi moderni 1-2-3 stanze, servizi poggioli, centralnafta, ascensore. Quota contanti da lire 1.000.000 in poi, rimanenza mutuo 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885, orario 16-19. 30837 S
A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI, appartamenti in costruzione 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. POSSIBILITA' MUTUO 30 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 30839 S
A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, (Rossetti) vendonsi pronto ingresso ultimi 2 stanze, servizi, GIARDINO, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 30837 S
A. COSTIERA acquisto contanti terreno 3-5000 mq. Telefonare 72203 Monfalcone. 802 S
ACQUISTASI appartamento panoramico stanza soggiorno tutti comforts. Cassetta 54039 S, SPI.
ACQUISTEREI contanti se occasione casetta seminuova città con più quartieri possibilmente liberi. Quartiere da 3-4 stanze, stanzetta bagno servizi centralnafta ascensore, zona viale, Rossetti, Battisti. Scrivere prezzi, posizione, dettagli. Escluso mediatore. Offerte Cassetta 30933 S SPI.
APPARTAMENTO corso costruzione 2 stanze soggiorno cucinino servizi 4 piano cedonsi preliminare. Telefonare mercoledì 55300. 30937 S
APPARTAMENTO a Roiano, 2 camere, cucina con poggiolo, ripostiglio, gabinetto bagno, cantina, IV p., vendesi anche mobiliato. Tel. 30637. 54037 S
APPARTAMENTO bistanze soggiorno cucinino bagno vendesi zona via dell'Istria causa partenza. Tel. 93050. 50446 S
CASA soleggiatissima con riscaldamento, garage, giardino, orto, vendesi. Telef. 977317. 50618 S
CASETTA 2 appartamenti orto vista mare, paraggi Maddalena vendesi. Tel. 724945. 28156 S
CASETTA piccola vendesi. Visitare pomeriggio, indirizzo SPI. 28164 S
CERCASI affitto magazzino grande oppure comprerei. Scrivere Cassetta 54225 S, SPI.
CERCANSI 7/10.000 mq. terreno pianeggiante vicinanze camionabile 202. Dettagliare offerte. Cassetta 50582 S, SPI.
CERCASI terreno costruibile o casa da demolire anche permutando. Scrivere Cassetta 54255 S, SPI.
CITTA' panoramico, silenzioso, vendonsi bicamere, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, centralnafta, II p.; più 100 mq. terreno. Telef. ore 17, al 33585. 54141 S
MARINA JULIA: condominio ELIOS, minimi, riscaldamento, ogni comfort, investimento capitale garantito, ultimi disponibili, prezzi convenientissimi, pure locali affari molteplici attività, diverse misure, visitateci sul posto giorni festivi. MARINA JULIA - VILLETTE - 2 stanze, cucina, ampio soggiorno, rifiniture lussuose, giardino recintato, vendesi prontingresso. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S
MONFALCONE - Impresa ICEMA - Via Portanzie, prossima consegna, varie grandezze, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente. DUE-TRE stanze, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI VARIE posizioni centrali. VILLA SIGNORILE comfort, posizione centrale, cedesi affittata oppure libera. Impresa ZIN appartamenti condominio Via XXV Aprile, prezzi convenientissimi, facilitazioni, investimento, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, via XXV Aprile 47, Monfalcone. 65 S
MONFALCONE, appartamento cinque stanze, accessori, zona tranquilla centrica, fittasi o vendesi. Tel. 73720. 54221 S
MUGGIA, casa o appartamento vista mare, vendesi. Informazioni 44047 feriali. 54199 S
OCCASIONE 2 camere, cucina, ripostiglio, casetta indipendente paraggi S. Giovanni, vendesi. Visitare lunedì e mercoledì ore 16-18. Indirizzo SPI. 30853 S
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. OSPEDALE MILITARE - PALAZZINE SIGNORILI prossima consegna, 2-4 stanze, acqua calda centralizzata, serramenti acciaio, intonaci gesso, depuratore fumo, zona tranquilla. SETTEFONTANE 91 ultimi: soggiorno grande, 2 stanze, 2 poggioli, ripostiglio, servizi separati, prontingresso, visite sul posto ogni giorno 11-13. CAMPI ELISI - TACCO prontingresso ultimissimi 2 stanze, cucina, ogni comfort, visite TACCO 38 festivi 11-13, feriali 15-18, telef. 730336. LAMARMORA palazzina, prontingresso disponibili piano quarto panoramico; ammezzato con terreno annesso mq. 130, comforts moderni, 3 stanze 2 poggioli. 65 S
TERRENI lottizzati periferici edificabili posizioni panoramiche vendonsi. Studio tecnico geometri, telef. 761909. 54247 S
TERRENO panoramico vendesi. Trattasi direttamente con proprietario. Telef. 35367. 30919 S
TERRENO per casetta 800-1200 mq. zona soleggiata panoramica cercasi, pagamento contanti, esigesi prezzo e posizione esatta. Cassetta 65 S, SPI.
VENDESI villa nuova, seminterrato autorimessa cantine, piano rialzato 3 camere servizi ampio soggiorno caminetto terrazzo, riscaldamento centrale condizionatore giardino parco alberato recintato, zona residenziale. Informazioni geom. Nassivera, Forni di Sotto 33020, tel. 50. 2985 S
VILLA signorile restaurata 2 piani giardino alberato Barcola, via Perarolo, vendesi. Tel. 761909 9-12, 16-19. 54083 S
ZONA VERDE DUE PALAZZINE LOCALITA' AI TIGLI STRADA PER OPICINA ULTIMI DISPONIBILI CONSEGNA 30 GIORNI FINITURE ACCURATISSIME SICURO INVESTIMENTO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 50059. 54253 S
Z. CONDOMINIO VIA SAN FRANCESCO N. 35 appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts vende direttamente Impresa ing. S. Zini e fratelli. Tel. 61116. 2589 S
Z. CONDOMINIO VIA GIULIA, appartamenti 1, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/1 S
Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, vende direttamente Impresa ing. S. Zini e F.lli, tel. 61116. 2589/2 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI appartamentino in villa a Opicina 15 agosto 30 settembre. Tel. 221342. 54135 T
VILLETTA al mare 5 stanze mobiliate affittasi agosto settembre telefonare 57622. 30911 T

U Matrimoniali L. 120

AFFIDANDOVI a Istituto matrimoniale serio, con dirigenti onesti e incensurati, potrete realizzare ottimo felice matrimonio senza pagare nessuna somma come mediazione e compenso. Scrivere: «La Famiglia». via Palestrina 35 .Milano. 5615 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

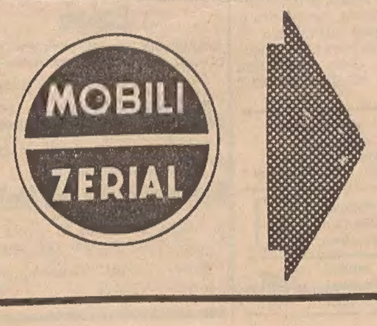
La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.





OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE
DI VIA SETTEFONTANE N. 62
È APERTA DALLE 9 ALLE 13
Lunedì 14 e martedì 15 chiuso per ferie

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50DD (Lombardie Express) Venezia Milano Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00DD (Simplon Express) Venezia, Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste Parigi, WL e cuccette Venezia - Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste Bari)
22.25DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00DD Marsiglia - Genova Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste)
9.27 D Venezia
10.25 R Venezia
11.35DD (Simplon Express) Parigi - Milano Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.43 R Bologna Venezia (*)
19.22 L Portogruaro
20.15DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul)
21.06 R Milano Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40DD Torino Milano - Genova Roma Venezia

(*) Solo I^a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo I^a classe e prenotazione obbligatoria

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.20 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 25-6 al 10-9-1967.

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
11.58DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume
14.10 L Poggioreale - Lubiana (1)
18.05 L Poggioreale
20.00 D Poggioreale - Lubiana (1)
20.20 L Poggioreale
21.12 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul) e (WL Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.02 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L Poggioreale (1)
9.35 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.00 D Lubiana - Poggioreale (1)
15.00 L Lubiana - Poggioreale (1)
18.37DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40 L Poggioreale

(1) Soppresso la domenica